

# REPORT 2018



## IL REPORT 2018

Fondazione Cariparma ha deciso di non limitare il proprio obbligo di trasparenza al solo Bilancio di Missione (redatto e pubblicato, secondo la normativa in vigore, all'interno della Relazione sulla Gestione del Bilancio di Esercizio 2018 e disponibile sul sito internet [www.fondazioneocrp.it](http://www.fondazioneocrp.it)), realizzando nel contempo un documento - il presente Report - strettamente legato con il primo, ma autonomo e orientato ad una più ampia prospettiva di rendicontazione sociale e, in particolare, di maggior dialogo con i propri *stakeholder*.

La peculiare finalità del Report - pensato in chiave meno tecnica e più illustrativa - è pertanto quella di fornire una relazione in merito agli obiettivi perseguiti ed ai principali progetti concretamente realizzati nell'arco del 2018. Conclude il Report una sezione interamente dedicata al rapporto di monitoraggio.



## INDICE

### LETTERA DEL PRESIDENTE 5

## 01

### CHI SIAMO 7

- LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA 8
- FONDAZIONE CARIPARMA 9
- GOVERNANCE 10
- LA STRUTTURA OPERATIVA 14

## 02

### COME OPERIAMO 17

- L'EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO 18
- L'AVANZO DELL'ESERCIZIO 19
- FONDAZIONE CARIPARMA: ATTIVITÀ 2018 20
- COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE 27
- *I Progetti* - SERVIZI ALLA PERSONA 43
- *I Progetti* - ARTE E AMBIENTE 77
- *I Progetti* - RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA 105

## 03

### RAPPORTO DI MONITORAGGIO 113

- ANALISI SINTETICA - EROGAZIONI 2018 115
- INTERVENTI IN TEMA DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ 131
- INTERVENTI IN TEMA DI SALUTE PUBBLICA, ARTE, MUSICA, DANZA E SPETTACOLO DAL VIVO 139



## GINO GANDOLFI | Presidente Fondazione Cariparma

Nato a Salsomaggiore Terme nel 1968, è coniugato e padre di tre figli. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Parma con lode, ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in "Economia Aziendale" (XI ciclo) presso l'Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano e l'Università di Pavia. Presso l'Università di Parma ha ricoperto il ruolo di Ricercatore Universitario e di Professore associato.

Attualmente è Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari ed è il co-

ordinatore del corso di laurea in Economia e Finanza presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Ateneo parmigiano, dove ha ricoperto anche l'incarico di Pro Rettore con delega allo "Sviluppo delle relazioni d'impresa e con il territorio".

La sua attività di ricerca si è sviluppata negli anni lungo i seguenti principali filoni: l'*asset management*; la gestione dei rischi; la previdenza e le assicurazioni. È autore di numerosi saggi e articoli.

## LETTERA DEL PRESIDENTE

Con oltre 17,5 milioni di Euro deliberati su 230 progetti nei vari ambiti di intervento, l'attività erogativa 2018 di Fondazione Cariparma è proseguita su livelli significativi, in linea con l'esercizio precedente. Mi piace osservare che - alla chiusura del 27° esercizio - la Fondazione non venga ormai più percepita come mero "erogatore" di risorse economiche, ma anche e soprattutto come una realtà di riferimento propulsiva all'innovazione ed al "fare sistema".

Una funzione di catalizzatore delle risorse e delle competenze presenti sul territorio su specifiche problematiche di interesse comune, stimolando direttamente o attraverso la promozione di *partnership*, processi di innovazione e sviluppo nei settori di intervento: questa è la Fondazione Cariparma che presentiamo al lettore del presente Report, una realtà significativa che, con ruolo sussidiario - ovvero non in sostituzione o supplenza di altre istituzioni - opera quotidianamente per migliorare Parma e la sua provincia.

I settori strategici della Fondazione vanno dalla sanità pubblica al welfare, dal Terzo Settore alla scuola, dall'arte alla ricerca scientifica, favorendo la tutela delle fasce più vulnerabili, la formazione giovanile, il sostegno alle strutture sanitarie del territorio, la capillare attività del Volontariato: ogni contributo deliberato è importante perché - dal più cospicuo al più modesto - è egualmente determinante

nel dare vita a progettualità che sono frutto di impegno, desiderio di miglioramento, attenzione verso la Comunità.

Gli interventi della Fondazione sono spesso "invisibili", non immediatamente percepibili: mi riferisco, ad esempio, all'attività di contrasto a situazioni di povertà (sostegno a mense, dormitori, distribuzione e recupero delle eccedenze alimentari), ma anche alla costante dotazione delle strutture sanitarie pubbliche di nuove apparecchiature e di nuova tecnologia: attrezzature di cui beneficiamo quotidianamente e che contribuiscono alla qualità della nostra vita.

Anche per il 2018 l'attività della Fondazione ha riservato particolare attenzione al welfare, alla sanità pubblica e all'educazione (la macro area Servizi alla Persona evidenzia un totale di 12.018.631 Euro, pari al 68,5% del deliberato), rinnovando l'impegno anche per altri importanti ambiti, quali la ricerca (è proseguito il sostegno alle Borse di studio per le classi di dottorato dell'Università di Parma) e la cultura (contribuendo alla realizzazione dei principali cartelloni del capoluogo e della provincia).

Un esercizio i cui significativi risultati sono il frutto dell'alta dedizione e professionalità dei membri del Consiglio Generale, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, unitamente alla costante opera del Direttore Generale e della struttura tutta di Fondazione Cariparma, ai quali va il mio grande ringraziamento.



CHI  
**SIAMO**

SIAMO

## LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Le Fondazioni di origine bancaria sono 87, differenti per dimensione e operatività territoriale. Operano a favore delle Comunità di riferimento, rispetto alle quali si propongono come un interlocutore attento, che concorre a soddisfare le esigenze e i bisogni in vari campi di attività, con donazioni che sfiorano il miliardo di Euro all'anno e spaziano dal welfare alla cultura, dalla ricerca alla tutela ambientale, dalla formazione allo sviluppo del territorio.

Le Fondazioni di origine bancaria hanno un ruolo sussidiario rispetto al pubblico e si propongono come uno dei principali protagonisti del privato sociale. Le loro attività perseguono

interessi di tipo collettivo e delle erogazioni beneficiano soggetti pubblici e privati, purché non profit; non possono infatti fare donazioni alle imprese e al profit in generale. L'Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa) è l'associazione che le rappresenta collettivamente, ne promuove le strategie e ne sostiene le istanze. È un'organizzazione volontaria, apolitica e senza fini di lucro.

Fondazione Cariparma è associata Acri e partecipa attivamente alle iniziative di sistema in risposta a situazioni sia di carattere emergenziale sia strategico/istituzionale. Nello schema a seguire sono evidenziati i principali progetti:

### FUNDER35

Per il terzo triennio di attività (2018-2020) il progetto si dedica all'ideazione di servizi alle imprese culturali giovanili e al rafforzamento della comunità di imprese culturali selezionate nelle precedenti edizioni, oltre alla costruzione di una rete tra tutte le iniziative realizzate dalle Fondazioni promotrici e coerenti con il tema di Funder35.

### YOUNG INVESTIGATOR TRAINING PROGRAM

Bando grazie al quale oltre 70 giovani ricercatori italiani e stranieri operanti all'estero possono partecipare, con un soggiorno della durata di un mese, a congressi di rilevanza internazionale organizzati nel nostro Paese.

### FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

La povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione. Un'alleanza per contrastare questo preoccupante fenomeno è stata messa in campo dalle Fondazioni di origine bancaria assieme al Governo.

### FONDAZIONI FOR AFRICA/BUKINA FASO

Numerose Fondazioni di origine bancaria insieme e in prima linea per la creazione, promozione e coordinamento di un partenariato per lo sviluppo sostenibile tra Italia e Burkina Faso.

### AGER

È un progetto di collaborazione tra Fondazioni di origine bancaria unite per promuovere e sostenere la ricerca scientifica nell'agroalimentare italiano.

### FONDAZIONE CON IL SUD

Nasce nel 2006 a seguito di un accordo sottoscritto tra Acri ed Organismi nazionali di coordinamento del volontariato per sostenere lo sviluppo e la crescita della società civile e del Terzo Settore nelle regioni del sud Italia.

### R'ACCOLTE

Catalogo multimediale delle collezioni d'arte delle Fondazioni di origine bancaria.

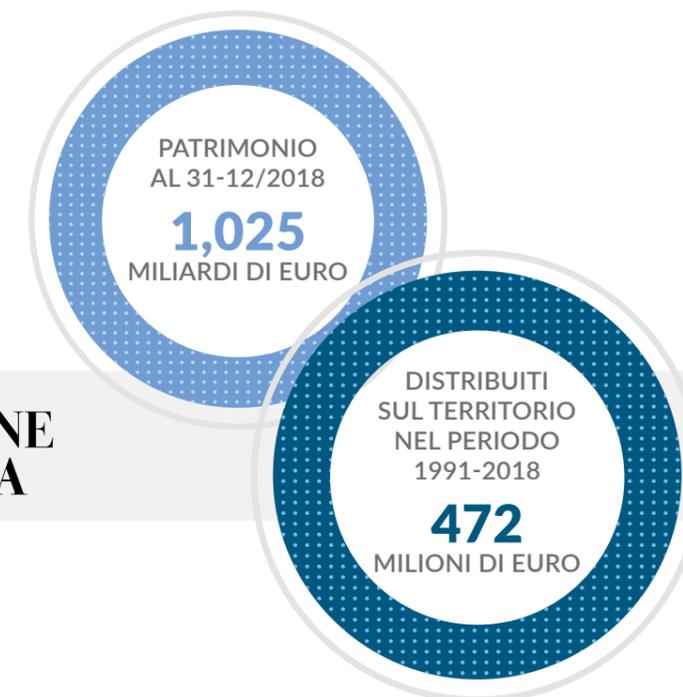
## FONDAZIONE CARIPARMA

La mission di Fondazione Cariparma contempla il perseguimento di due fondamentali scopi: l'utilità sociale e lo sviluppo economico del territorio, operando secondo il paradigma costituzionale della sussidiarietà orizzontale, ovvero come corpo intermedio, attivo e complementare, nella ricerca e attivazione di risposte ai bisogni della collettività.

In tal senso la Fondazione - utilizzando le risorse derivanti dall'investimento del proprio patrimonio - ha affiancato e sostenuto centinaia e centinaia di interventi in ogni settore nevralgico della Comunità parmense, dalla sanità al welfare, dal Terzo Settore alla scuola, dall'arte alla ricerca: progetti che hanno sensibilmente migliorato Parma e la sua provincia, adottando criteri quali la messa in rete, l'equi-

tà intergenerazionale, l'innovazione e la valutazione dell'efficacia dei propri interventi. Secondo il XXIII Rapporto Annuale dell'Acri, Fondazione Cariparma è al 10° posto per dimensione patrimoniale tra le Fondazioni di origine bancaria e, dal 1991 al 2018, ha erogato a fondo perduto per attività di pubblico interesse oltre 472 milioni di Euro.

In particolare, il graduale distacco di Fondazione Cariparma dalla figura di mero "ente di beneficenza" verso un ruolo proattivo e catalizzatore di progettualità innovative, ha l'obiettivo di produrre un "valore territoriale" ben superiore alle proprie capacità erogative. L'attività di controllo e di vigilanza sulle Fondazioni di origine bancaria è esercitata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.



## GOVERNANCE

### ENTI DESIGNANTI (Designano i Membri del Consiglio Generale)

Comune di Parma (1), Provincia di Parma (1), Diocesi di Parma (1), Università di Parma (1), CCIAA Parma (1), Associazioni imprenditoriali di categoria (1), Comune di Busseto (1), Associazioni di Volontariato (1), Consiglio Generale uscente (2).

### CONSIGLIO GENERALE (10)

È l'Organo di indirizzo della Fondazione e si compone di dieci membri, che durano in carica quattro anni.

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (5)

È composto dal Presidente della Fondazione, dal Vice Presidente della Fondazione e da un numero di componenti da un minimo di tre ad un massimo di cinque; i membri del CdA durano in carica tre anni.

### PRESIDENTE



È Presidente del Consiglio Generale, dal quale viene nominato, e del CdA ed ha la rappresentanza legale dell'ente di fronte ai terzi e in giudizio; dura in carica quattro anni.

### COLLEGIO SINDACALE (3)

È l'organo di controllo della Fondazione ed è composto da un Presidente, da due membri effettivi e due supplenti, che restano in carica per tre anni. Al Collegio Sindacale spetta altresì la funzione di Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001)

### DIRETTORE GENERALE

È a capo della struttura operativa della Fondazione, con il compito di dare attuazione alle delibere del Consiglio Generale e del CdA.

L'articolo 4 del D. Lgs. 153/1999 (Legge Ciampi) sancisce il principio della separazione funzionale, prevedendo per le Fondazioni di origine bancaria una struttura di governo formata da organi collegiali distinti per ciascuna delle funzioni che in essa si svolgono: indirizzo, amministrazione e controllo. Per espressa disposizione normativa la composizione di tali organi è soggetta ad alcuni vincoli, primi fra i quali la rappresentatività degli interessi della comunità territoriale di riferimento. La norma di legge, pur lasciando la composizione degli organi collegiali alla libertà statutaria, prevede inoltre che la scelta dei membri venga effettuata tenendo conto delle necessità strategiche ed operative della fondazione.

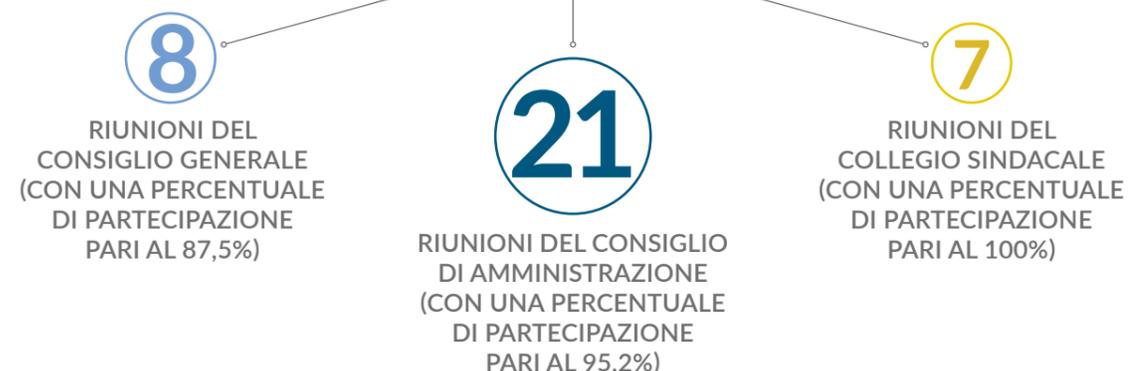
All'Organo di indirizzo (Consiglio Generale) compete una funzione di carattere strategico, inerente alla determinazione dei programmi, delle priorità e degli obiettivi della fondazione, oltre che alla verifica dei risultati.

All'Organo amministrativo (Consiglio di Amministrazione) spettano compiti di gestione nonché di proposta e di impulso dell'attività della Fondazione nell'ambito dei programmi, delle priorità e degli obiettivi stabiliti dall'Organo di indirizzo.

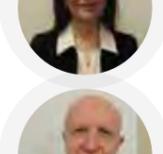
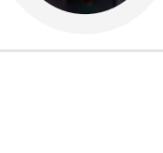
All'Organo di controllo (Collegio Sindacale) compete l'azione di garanzia del rispetto dei requisiti di trasparenza ed *accountability*, con riferimento all'operato sia dell'Organo di indirizzo, quale interprete dei valori di utilità sociale propri della Fondazione, sia del Consiglio di Amministrazione, quale soggetto che assume scelte nel rispetto delle norme, dello statuto, dei regolamenti e delle linee tracciate dall'Organo di indirizzo.

Il Direttore Generale è posto a capo della struttura operativa della Fondazione, con il compito di dare attuazione alle delibere del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione.

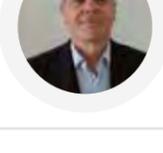
### NEL 2018 SI SONO TENUTE:



### COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO GENERALE

	NOMINATIVO	PROFESSIONE	ENTE DESIGNANTE	MANDATO
	Gino Gandolfi Presidente	Professore universitario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2019
	Alfredo Avanzini	Avvocato e Professore universitario	Camera di Commercio di Parma	Scadenza approvazione Bilancio 2019
	Luca Barilla	Imprenditore	Comune di Parma	Scadenza approvazione Bilancio 2019
	Margherita Maria Campanini	Insegnante	Associazioni di Volontariato	Scadenza approvazione Bilancio 2019
	Alessandro Chiesa	Quadro aziendale	Diocesi di Parma	Scadenza approvazione Bilancio 2019
	Lorella Franzoni	Professore universitario	Università di Parma	Scadenza approvazione Bilancio 2019
	Corrado Mingardi	Ex Insegnante	Comune di Busseto	Scadenza approvazione Bilancio 2019
	Enrico Montanari	Medico Neurologo	Provincia di Parma	Scadenza approvazione Bilancio 2019
	Giuseppe Scaltriti	Imprenditore	Associazioni imprenditoriali di categoria	Scadenza approvazione Bilancio 2019
	Giacomo Rizzolatti	Professore universitario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2019

### COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

	NOMINATIVO	PROFESSIONE	ENTE DESIGNANTE	MANDATO
	Gino Gandolfi Presidente	Professore universitario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2019
	Anna Mazzucchi Vice Presidente	Neurologa	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2020
	Maria Laura Bianchi	Dottore Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2020
	Giovanni Fracasso	Dirigente bancario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2020
	Daniele Pezzali	Architetto	Consiglio Generale	Scadenza approvazione Bilancio 2020

### COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

	NOMINATIVO	PROFESSIONE	ENTE DESIGNANTE	MANDATO
	Paola Ragionieri Presidente	Dottore Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2020
	Andrea Gemmi	Dottore Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2020
	Giovanni Massera	Dottore Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2020

## LA STRUTTURA OPERATIVA

### DIRETTORE GENERALE

È il capo del personale e provvede al coordinamento funzionale ed organizzativo delle attività della Fondazione; sovrintende sull'attività regolamentare della Fondazione e controlla la regolarità amministrativa degli atti. Opera a supporto dell'attività degli Organi, partecipando alle riunioni, e provvede a dare esecuzione alle deliberazioni e a compiere tutti quegli atti per i quali ha avuto mandato dal Consiglio di Amministrazione o dal Presidente.

### UFFICIO ATTIVITÀ CULTURALI

Provvede alla conservazione, documentazione, gestione e valorizzazione delle collezioni d'arte e dei fondi archivistici e librari. Coordina i programmi annuali degli eventi espositivi e gestisce le fasi di realizzazione delle esposizioni e l'organizzazione di eventi culturali collaterali.

### BIBLIOTECA DI BUSSETO

Situata nello storico Palazzo del Monte di Credito su Pegno di Busseto, dispone di oltre 74.000 volumi. È aperta al pubblico dal lunedì al sabato (15.30 -18.00) e offre possibilità di consultazione e prestito dei volumi custoditi.

### UFFICIO SEGRETERIA LEGALE

Fornisce assistenza legale agli Organi, al Direttore Generale e alla Struttura. Provvede alla stesura di convenzioni e contratti e agli adempimenti connessi alle nomine dei componenti gli Organi e alle nomine dei rappresentanti della Fondazione in altri enti e società.

### UFFICIO STAMPA

Propone le strategie di comunicazione esterna ed interna della Fondazione e ne gestisce la realizzazione. Organizza eventi istituzionali, realizza i materiali di comunicazione, coordina la redazione del Report annuale e i contenuti informativi del sito web e dei social.

### AREA AMMINISTRAZIONE

Si occupa della corretta gestione delle prassi amministrative, curando i flussi di cassa e i relativi pagamenti delle erogazioni, il calcolo e il pagamento delle imposte e la redazione delle relative dichiarazioni. Gestisce altresì gli aspetti amministrativi relativi agli stipendi del personale, al pagamento dei collaboratori e degli emolumenti agli Organi, la redazione dei bilanci e il controllo di gestione.

### AREA INTERVENTI ISTITUZIONALI

Fornisce assistenza agli Organi in merito all'attività erogativa della Fondazione, in particolare nei processi di istruttoria e valutazione delle richieste di contributo e in quelli di monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati. Gestisce i progetti propri della Fondazione, nel corso dell'intero ciclo di realizzazione, e cura le relazioni con gli stakeholder e con gli enti beneficiari.

### AREA SEGRETERIA GENERALE

Coordina tutte le funzioni trasversali di supporto generale al funzionamento della Fondazione, oltre a fornire supporto al Presidente e al Direttore Generale nell'assolvimento dei rispettivi ruoli istituzionali. All'Area competono inoltre i servizi informatici e tecnologici, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e gli adempimenti delle normative in materia di sicurezza sul lavoro.

La struttura operativa della Fondazione è composta da 17 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (fra questi 5 sono part-time); la distribuzione per genere vede 6 donne e 11 uomini.

Ai dipendenti viene applicato il contratto del credito. Il personale è di elevato livello di scolarizzazione (il 64,7% dei dipendenti ha una laurea).

L'organico attuale è inferiore alla media del personale presente nelle Fondazioni di origine bancaria appartenenti alla medesima classe dimensionale - secondo la classificazione Acri relativa al 2017 - pari a 29,1 unità.

Il modello organizzativo adottato dalla Fondazione (riportato nell'organigramma a fianco) si suddivide in Aree e Unità organizzative in staff al Direttore Generale.

Nel corso del 2018, i dipendenti della Fondazione hanno frequentato corsi di formazione e preso parte a convegni e seminari relativi a diversi temi. La Fondazione, come ogni anno, ha provveduto a rilevare i fabbisogni formativi del personale e a pianificare quelle attività che maggiormente corrispondono alle esigenze della struttura, riuscendo anche ad ottenere il finanziamento di una parte

dei corsi tramite i fondi interprofessionali. I dipendenti hanno seguito, inoltre, gli incontri di formazione obbligatoria per la sicurezza sul lavoro.

Riguardo a questo tema, anche nel corso del 2018, la Fondazione ha messo in atto tutte le misure previste dalla normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori (D.Lgs. n. 81/2008).

I dipendenti sono stati sottoposti, secondo le previste scadenze, alle visite mediche nell'ambito della sorveglianza sanitaria e si sono svolte riunioni periodiche con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

La Fondazione ha inoltre provveduto all'aggiornamento annuale del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

Nel 2018 è stato infine introdotto il beneficio "opportunità solidale", grazie al quale ciascun dipendente della Fondazione ha la possibilità di assentarsi dal lavoro - per un numero massimo di cinque giornate lavorative all'anno - per finalità di volontariato. Con tale possibilità la Fondazione ha inteso promuovere e facilitare l'avvicinamento dei propri dipendenti al mondo del volontariato.

La struttura operativa di Fondazione Cariparma: da sinistra: Cristiano Dotti, Antonio Lunardini, Maria Teresa Lucchetti, Ilaria Conti, Roberto Decò, Alberto Mordonini, Francesca Magri, Daniela Pelacci, Luigi Amore (Direttore Generale), Chiara Reggiani, Donatella Aimi, Andrea Passera, Fabrizio Bertolotti, Silvio Chierici, Alessandro Mora, Gino Cimoli, Giovanni Fontechiari.



---

COME  
**OPERIAMO**

## L'EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

Le norme di legge e le disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza prevedono due modalità ordinarie di rafforzamento del patrimonio: l'accantonamento annuo obbligatorio del 20% dell'avanzo di gestione e l'accantonamento facoltativo - in un altro specifico fondo di riserva - di un'ulteriore quota

dell'avanzo di gestione, in misura discrezionale, ma comunque non superiore al 15%. Con l'approvazione del bilancio 2018 il patrimonio della Fondazione Cariparma si è attestato a 1.024.942.111 Euro, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 14.324.556 Euro.

### VOCI

ESERCIZIO 2018    ESERCIZIO 2017    VARIAZIONE

	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONE
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.024.942.111</b>	<b>1.010.617.555</b>	<b>14.324.556</b>
<i>Così formato:</i>			
Fondo di dotazione	471.334.668	471.334.668	0
Riserva da donazioni e successioni	25.416.110	25.392.975	+ 23.135
Riserva da plusvalenza vendita azienda bancaria conferitaria	313.957.325	308.757.625	+ 5.199.700
Riserva obbligatoria	142.269.892	137.068.909	+ 5.200.983
Riserva per l'integrità del patrimonio	71.964.116	68.063.378	+ 3.900.738

## PRINCIPALI INVESTIMENTI FINANZIARI

I principali investimenti finanziari della Fondazione sono rappresentati dalle partecipazioni in Crédit Agricole Italia Spa e Intesa Sanpaolo Spa.

Valori in Milioni di Euro

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE	OGGETTO SOCIALE	RISULTATO ESERCIZIO 2017	DIVIDENDO PERCEPITO NEL 2018	QUOTA DEL CAPITALE COMPLESSIVO	VALORE DI BILANCIO	SUSSISTENZA DEL CONTROLLO
Crédit Agricole Italia Spa	Parma	credito	+212	15,0	12,34%	692,5	No
Intesa Sanpaolo Spa	Torino	credito	+7.320	12,7	0,35%	61,4	No

## L'AVANZO DELL'ESERCIZIO

L'avanzo dell'esercizio esprime la differenza fra i proventi (rappresentati principalmente dai redditi di natura finanziaria rivenienti dall'investimento del patrimonio) e gli oneri (costituiti essenzialmente dalle spese di gestione, dagli ammortamenti e dalle imposte).

Nella tabella seguente si fornisce l'evoluzione dell'avanzo negli ultimi due esercizi, nonché la sua distribuzione tra rafforzamento patrimoniale ed attività istituzionale.

### AGGREGATO

ESERCIZIO 2018 (migliaia di Euro)    ESERCIZIO 2017 (migliaia di Euro)    VARIAZIONE

	ESERCIZIO 2018 (migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2017 (migliaia di Euro)	VARIAZIONE
<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>26.005*</b>	<b>29.759</b>	<b>- 3.754</b>
<b>ACCANTONAMENTO AI FONDI PATRIMONIALI</b>	<b>9.102</b>	<b>10.416</b>	<b>- 1.314</b>
<i>di cui:</i>			
- alla riserva obbligatoria	5.201	5.952	- 751
- alla riserva per l'integrità del patrimonio	3.901	4.464	- 563
<b>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</b>	<b>16.903</b>	<b>19.343</b>	<b>- 2.440</b>
<i>di cui:</i>			
- accantonamento al fondo per il volontariato	693	793	- 100
- accantonamento al fondo per le attività d'istituto (per le delibere di erogazione dell'esercizio successivo)	15.000	15.000	-
- accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.159	3.492	- 2.333
- accantonamento agli "Altri fondi"	51	58	- 7
- avanzo residuo	-	-	-

\*L'avanzo del 2018 sarebbe in aumento rispetto al risultato 2017 escludendo dal computo di entrambi gli anni oneri e proventi con natura straordinaria.

## FONDAZIONE CARIPARMA: ATTIVITÀ 2018

Nel 2018 le erogazioni deliberate da Fondazione Cariparma tra i singoli settori di intervento sono state pari ad Euro 17.539.938, per un totale di 230 interventi. Nella distribuzione delle risorse, particolare attenzione è stata posta alla tutela delle fasce più vulnerabili, con il 68,5% delle risorse assegnato alla macro area "Servizi alla persona" (pari al 63,1% degli interventi). Per il raggiungimento dei propri obiettivi statutari, la Fondazione agisce secondo tre modalità di intervento (che trovano attuazione attraverso gli strumenti del bando o dell'assegnazione diretta), così come stabilito nel Piano Strategico 2017-2020:

- a) Progetti propri:** iniziative particolari di cui la Fondazione è ideatrice e/o promotrice, da sola od in partenariato con altre realtà, per il raggiungimento di obiettivi specifici, rispetto ai quali si ritiene opportuno presidiare e/o partecipare alla progettazione, anche al fine di proporre soluzioni innovative e sperimentali.
- b) Contributi a terzi:** nelle due distinzioni "Sostegno ai progetti" (erogazioni su richieste di contributi avanzate da potenziali beneficiari, per lo più solle-

cite tramite Bandi e riferite a specifici ambiti di attività) e "Sostegno all'attività istituzionale" (modalità di sostegno al complesso delle attività di un ente; in particolare, si tratta di contributi concessi ad Enti ed Organizzazioni che svolgono attività considerate di significativa valenza sociale, scientifica o culturale e meritevoli di sostegno).

- c) Azioni di sistema:** iniziative nelle quali la Fondazione ravvisa un'opportunità di un intervento comune per manifestare il proprio impegno e la propria presenza relativamente a esigenze ritenute prioritarie o di particolare rilevanza generale; il più delle volte si tratta della risposta da parte del sistema delle Fondazioni di origine bancaria a situazioni sia di carattere emergenziale che strategico/istituzionale.

Nel 2018, come auspicato nel Piano Strategico 2017-2020, l'attività della Fondazione ha inteso raggiungere alcuni obiettivi trasversali: svolgere un'azione proattiva di ricerca dell'innovazione, di valutazione dell'efficacia dei propri interventi e di promozione del coordinamento dei diversi soggetti al fine di favorire la costruzione di reti sociali.



### EROGAZIONI DELIBERATE DA FONDAZIONE CARIPARMA NEL 2018

Euro **17.539.938**

La Fondazione ha raggruppato i diversi settori di intervento in tre macro aree che riassumono il totale degli interventi deliberati:

#### ARTE E AMBIENTE

Euro **4.115.306**  
percentuale: **23,5%**  
numero interventi: **75**

di cui:

- ▶ Arte, attività e beni culturali  
Euro **4.046.806**
- ▶ Protezione e qualità ambientale  
Euro **68.500**

#### SERVIZI ALLA PERSONA

Euro **12.018.631**  
percentuale: **68,5%**  
numero interventi: **145**

di cui:

- ▶ Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa  
Euro **3.907.000**
- ▶ Educazione, istruzione e formazione  
Euro **835.681**
- ▶ Volontariato, filantropia e beneficenza  
Euro **6.196.551**
- ▶ Assistenza agli anziani  
Euro **411.199**
- ▶ Famiglia e valori connessi  
Euro **10.500**
- ▶ Crescita e formazione giovanile  
Euro **657.700**

#### RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Euro **1.406.000**  
percentuale: **8,0%**  
numero interventi: **10**

Oltre l'80% delle erogazioni deliberate, coerentemente al dettato statutario, si riferisce a progetti localizzati in provincia di Parma; la seguente tabella, in particolare, evidenzia che circa il 70% delle risorse è stato assegnato al distretto socio-sanitario della città capoluogo, nel quale risiede quasi il 50% della popolazione provinciale e al quale vengono imputati, convenzionalmente, anche i contributi relativi ai numerosi progetti che impattano su tutto il territorio provinciale.

Le risorse assegnate fuori provincia, in leggero incremento rispetto all'esercizio 2017, riguardano principalmente "Azioni di sistema", promosse e realizzate in collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria; si tratta,

in particolare, di interventi strutturali di notevole impatto economico, quali il sostegno alla Fondazione con il Sud, la partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, il progetto Funder35 per lo sviluppo delle imprese culturali giovanili, l'adesione al Bando Acri "Young Investigator Training Program 2017" ed il sostegno alla pubblicazione dell'insero del Corriere della Sera "Buone notizie", finalizzato a dare visibilità ai progetti finanziati dalle Fondazioni che i vari attori realizzano a beneficio delle comunità di riferimento. Nell'anno, non sono state invece assunte deliberazioni per la realizzazione di progetti in località estere.

## AREA GEOGRAFICA

	PROGETTI		EROGAZIONI DELIBERATE	
	N.	%	Euro	%
Distretto Valli Taro e Ceno	15	6,5%	917.913	5,2%
Distretto Sud-Est	14	6,1%	563.652	3,2%
Distretto Fidenza	28	12,1%	624.133	3,6%
Distretto Parma	164	71,4%	12.105.238	69,0%
Altre zone - ITALIA	9	3,9%	3.329.002	19,0%
<b>TOTALE</b>	<b>230</b>	<b>100,0%</b>	<b>17.539.938</b>	<b>100,0%</b>

Come evidenzia la seguente tabella, il 45% delle risorse è stato assegnato ad enti pubblici (tale percentuale raggiunge il 53% se si inclu-

dono nel novero le Fondazioni con rilevante partecipazione di enti pubblici), mentre il restante 55% in favore di enti privati.

## TIPOLOGIA DI BENEFICIARI

	INTERVENTI		IMPORTI DELIBERATI	
	N.	%	Euro	%
<b>ENTI PUBBLICI</b>	<b>69</b>	<b>30,0%</b>	<b>7.870.930</b>	<b>44,9%</b>
Comune Parma	4	1,7%	1.920.000	10,9%
Altri Comuni della provincia	14	6,1%	783.750	4,5%
Provincia di Parma	1	0,4%	50.000	0,3%
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma	5	2,2%	2.605.000	14,9%
Azienda Usl di Parma	2	0,9%	70.000	0,4%
Università degli Studi di Parma	19	8,3%	1.601.500	9,1%
Scuole	18	7,8%	396.581	2,3%
Altri enti pubblici	6	2,6%	444.099	2,5%
<b>ENTI PRIVATI</b>	<b>161</b>	<b>70,0%</b>	<b>9.669.008</b>	<b>55,1%</b>
Associazioni	102	44,4%	1.763.050	10,0%
Cooperative sociali	6	2,6%	235.200	1,3%
Fondazioni con rilevante partecipazione di Enti pubblici	7	3,0%	1.410.000	8,0%
Altre Fondazioni*	33	14,4%	4.782.145	27,3%
Enti Religiosi	12	5,2%	1.475.613	8,4%
Altri enti privati	1	0,4%	3.000	0,1%
<b>TOTALE</b>	<b>230</b>	<b>100,0%</b>	<b>17.539.938</b>	<b>100,0%</b>

\*Nella voce "Altre Fondazioni" sono ricompresi anche gli interventi promossi direttamente da Fondazione Cariparma (c.d. "Progetti propri"), allorché i relativi costi sono sostenuti direttamente, senza l'intermediazione di altri soggetti beneficiari, nonché le c.d. "Azioni di sistema" che vedono il coinvolgimento di altre Fondazioni di origine bancaria

Le erogazioni materialmente effettuate nell'anno sono state pari a circa 12 milioni di Euro, di cui circa il 60% relativo a pagamenti eseguiti su erogazioni deliberate nel corso di esercizi precedenti. Lo scostamento temporale tra il momento della deliberazione del contributo e quello della sua effettiva liquidazione deriva dal fatto che il pagamento avviene, dietro presentazione di idonea documentazione di spesa, generalmente a conclusione del progetto o,

nel caso di interventi che abbiano ad oggetto la costruzione, la ristrutturazione o il restauro di immobili, su stadi intermedi di realizzazione. Il valore negativo presente nella tabella a seguire (Euro 122.500 nel settore Famiglia e valori connessi) deriva dal reintroito di parte di un contributo precedentemente erogato per il progetto "Credito d'inclusione"; il progetto, promosso dall'Associazione di Promozione Sociale Ricrediti nel 2011, si rivolgeva a persone

e famiglie in una situazione economica svantaggiata, escluse dal sistema finanziario tradizionale, e prevedeva l'attivazione di due linee di microcredito: il c.d. microcredito d'impresa, finalizzato allo start up di forme di autoimpiego (micro attività commerciali o artigianali) ed il c.d. microcredito d'emergenza, finalizzato alla copertura di uno stato d'emergenza temporaneo ge-

nerato da eventi o imprevisti. L'intervento della Fondazione consisteva nella dotazione di un fondo in favore dell'associazione al fine di fornire idonee garanzie agli istituti eroganti il credito ai beneficiari; il reintroito sopra evidenziato deriva dalla restituzione da parte dell'associazione delle quote erogate in garanzia, relative a finanziamenti già rimborsati da parte dei beneficiari.

#### EROGAZIONI MATERIALMENTE EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO 2018 (Valori in Euro)

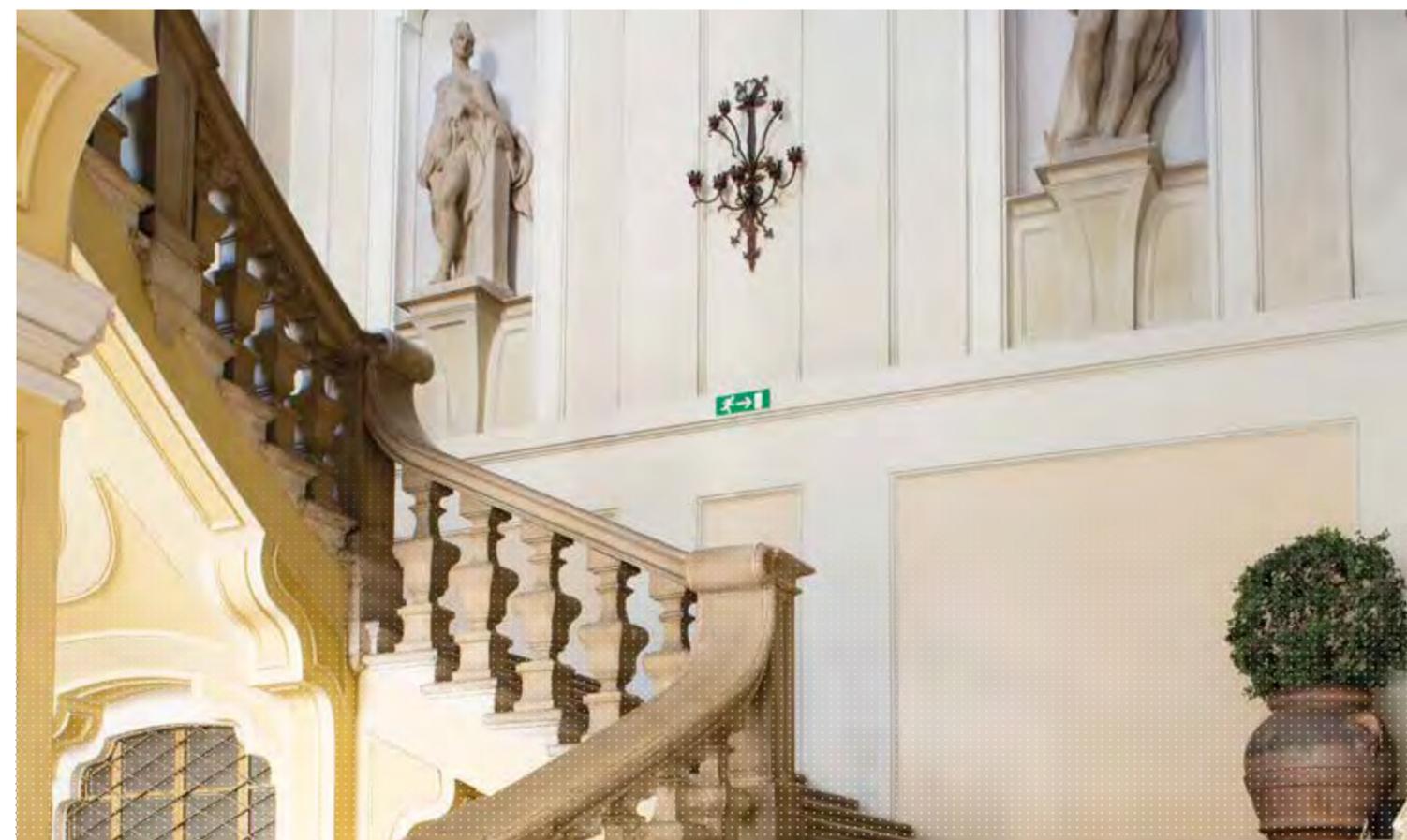
SETTORE	IMPORTI EROGATI SU DELIBERE ES. 2018	IMPORTI EROGATI SU DELIBERE ES. PRECEDENTI	TOTALE PER SETTORE
Arte, attività e beni culturali	1.715.165	1.297.350	3.012.515
Assistenza agli anziani	150.000	3.000	153.000
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	0	487.163	487.163
Educazione, istruzione e formazione	2.500	1.568.072	1.570.572
Famiglia e valori connessi	1.000	-122.500	-121.500
Ricerca scientifica e tecnologica	0	1.166.175	1.166.175
Volontariato, filantropia e beneficenza	2.654.806	2.837.288	5.492.094
Protezione e qualità ambientale	25.000	118.435	143.435
Crescita e formazione giovanile	48.000	82.723	130.723
<b>TOTALE</b>	<b>4.596.471</b>	<b>7.437.705</b>	<b>12.034.177</b>

L'importo medio dei contributi deliberati nel 2018 è stato di circa 76.000 Euro, valore in linea con quello dell'esercizio precedente; un ulteriore dettaglio sulla dimensione dei contributi assegnati dalla Fondazione è mostrato dall'ultima tabella: se l'80% degli interventi è concentrato nelle prime due classi di importo (fenomeno dovuto principalmente ai 91 pro-

getti sostenuti attraverso la Sessione Erogativa Generale), quasi il 90% delle erogazioni deliberate deriva da interventi di importo unitario superiore a 50.000 Euro, a testimonianza che la Fondazione privilegia progetti di portata economica in grado di generare un significativo impatto sociale.

#### DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI DELIBERATE PER CLASSI DI IMPORTO UNITARIO

CLASSI DI IMPORTO (IN EURO)	INTERVENTI		IMPORTO DELIBERATO	
	N.	%	Euro	%
fino a 5.000,00	98	42,6%	331.900	1,9%
da 5.000,01 a 50.000,00	83	36,1%	2.083.533	11,9%
da 50.000,01 a 250.000,00	36	15,7%	3.739.707	21,3%
da 250.000,01 a 1.000.000,00	10	4,3%	5.921.172	33,8%
oltre 1.000.000,00	3	1,3%	5.463.626	31,1%
<b>TOTALE</b>	<b>230</b>	<b>100,0%</b>	<b>17.539.938</b>	<b>100,0%</b>



Nel 2016 Palazzo Pallavicino è stato donato a Fondazione Cariparma dalla Marchesa Maria Gabriella Pigoli Pallavicino.

## COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Nel giugno 2018 Fondazione Cariparma ha ospitato il XXIV Congresso Nazionale "Identità e Cambiamento" organizzato da Acri: un appuntamento di rilevanza che ha consentito di fare il punto su ruolo, attività e prospettive delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio Spa, parimenti proiettate verso una costante evoluzione nelle proprie modalità di intervento e di declinazione della loro rispettiva missione. L'Ufficio Stampa della Fondazione ha attivamente collaborato con Acri circa l'organizzazione dell'evento, sia nel vivo delle riunioni della Commissione Comunicazione Acri (in particolare nella definizione dei materiali di comunicazione) sia nelle tre giornate di lavoro del Congresso durante le quali ha facilitato i contatti e le relazioni con la stampa locale. Altro aspetto che ha caratterizzato il 2018 è stata la progettazione del nuovo sito internet della

Fondazione, completamente rinnovato nella grafica e nei parametri di efficienza, usabilità ed ergonomia, nel tentativo di proporre ai visitatori e *stakeholder* un *layout* moderno e *user friendly*. Il progetto di rifacimento - la precedente versione risaliva al 2012 - si è posto l'obiettivo di utilizzare una infrastruttura di ultima generazione per la gestione dei contenuti (immagini, video, allegati), adottando nel contempo una nuova interfaccia grafica che permetta di attrarre gli utenti e soddisfare l'esperienza di navigazione, oltre alla ottimizzazione di navigazione da dispositivi *mobile*. Nel corso del 2018 è proseguita la collaborazione con il dorso del Corriere della Sera "Buone Notizie", settimanale interamente dedicato al terzo settore e all'"impresa del bene"; nel corso dell'anno il dorso ha dato risalto nazionale a molteplici iniziative realizzate grazie al contributo della Fondazione.

**NEL 2018 FONDAZIONE CARIPARMA HA CONCESSO I SEGUENTI PATROCINI NON ONEROSI:**

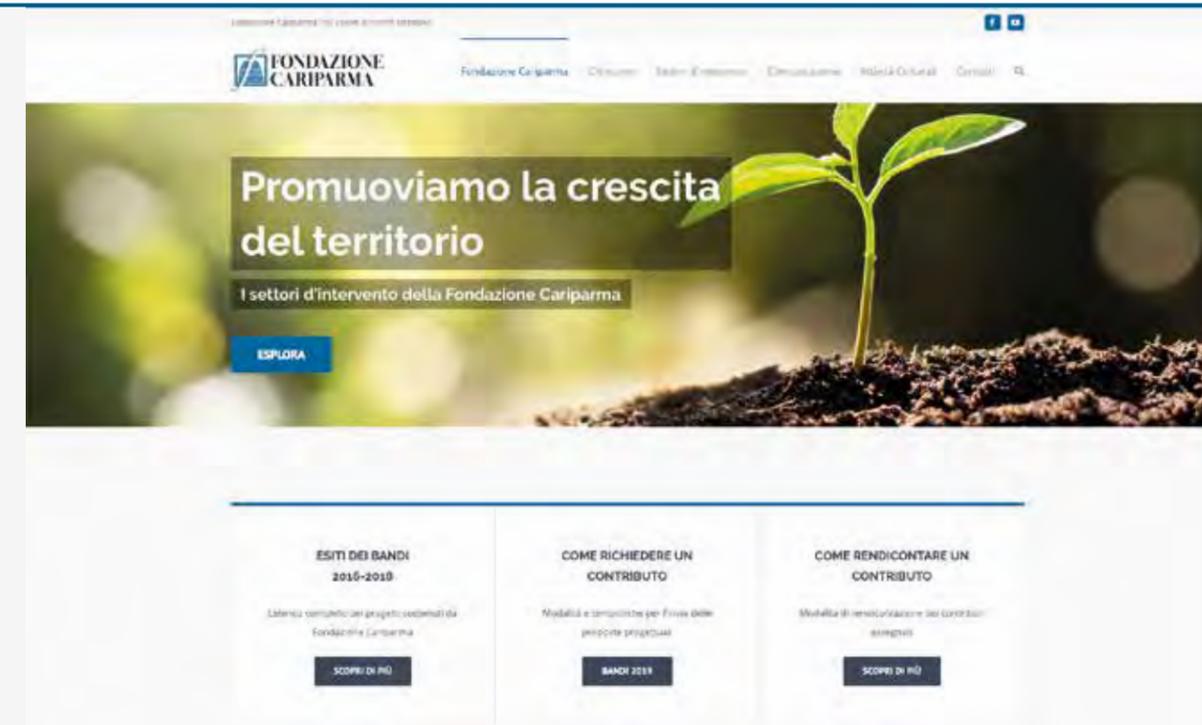


**UNIVERSITÀ DI PARMA/DIP. DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA**  
"Smart City 4.0 Sustainable Lab"

**ASSOCIAZIONE SENTO**  
Evento "Cervello, udito e musica"

**ASSOCIAZIONE INTESA SAN MARTINO**  
"Il Conferenza nazionale sulla crisi dei valori cristiani"

**ASSOCIAZIONE CULTURALE NESSUNO È UN'ISOLA**  
TEDxParma 2018. Della città e del Mondo



Il nuovo web site di Fondazione Cariparma sviluppato nel corso del 2018.

Il 1° ottobre 2018 la Fondazione ha partecipato, a livello locale, alla VI Giornata Europea delle Fondazioni, organizzando un convegno dedicato all'iniziativa di sistema "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile": nel corso della giornata, che ha visto la partecipazione in qualità di relatori di Carlo Borgomeo (Presidente dell'impresa sociale "Con i Bambini") e di Giorgio Righetti (Direttore Generale Acri), sono stati presentati i due progetti di impatto locale, ovvero "Melting Pot" e "Ali per il futuro".

L'Ufficio Stampa ha inoltre contribuito alla realizzazione di tre rilevanti progetti della Fondazione, "Cantiere educare 2018", il bando "ThinkBig" e "Parma Facciamo Squadra" 2018, organizzando presentazioni e coinvolgendo la stampa locale nella diffusione delle rispet-

tive iniziative; analoga attività è stata svolta nell'ambito di progetti di sistema, quali "Ager", "Funder35", "Fondazioni For Africa/Burkina Faso".

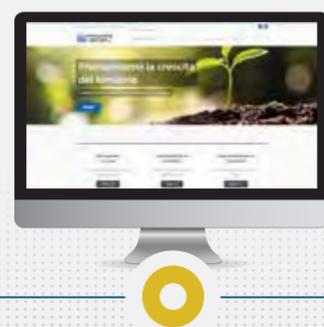
È inoltre proseguita la fattiva collaborazione con gli uffici stampa dei più importanti attori del territorio (Università di Parma, Azienda ospedaliero-universitaria, AUSL, etc), sviluppando una comunicazione integrata nel vivo di progettualità condivise.

Anche per il 2018 l'Ufficio Stampa ha coordinato la realizzazione del tradizionale Concerto di Natale, nell'occasione impreziosito dalla presenza della Banda Musicale dell'Arma dei Carabinieri: l'evento, svoltosi sul palco del Teatro Regio di Parma, ha registrato un alto gradimento e una folta partecipazione da parte del pubblico.

Da evidenziare, ad inizio estate, la realizzazione della seconda edizione di "Si-amo Volontariato", iniziativa di Fondazione Cariparma con Forum Solidarietà, pensata per costruire legami sempre più forti fra la Comunità e le associazioni di volontariato: il filo rosso 2018 che ha collegato tutte le realtà coinvolte è stato l'impegno per il benessere dei più piccoli, dai neonati fino agli adolescenti. Un modo per dare valore alle tante associazioni fortemente impegnate verso le giovani generazioni nell'ambito dell'educazione, della salute e dell'integrazione.

Va ricordata l'opera di comunicazione a sostegno di particolari attività che hanno coinvolto la Fondazione, quali il recupero della Chiesa di San Francesco del Prato, la riapertura della Chiesa della Certosa, la presentazione del vo-

lume strena "Pagine da Collezione"; l'Ufficio Stampa, oltre all'ordinaria cura delle modalità comunicative dei progetti sostenuti (tra cui anche le iniziative della Biblioteca di Busseto) ha rinnovato il sostegno, ove richiesto, alle specifiche attività di comunicazione dei soggetti beneficiari di contributo.



WEB SITE



FACEBOOK



NEWSLETTER



YOUTUBE

## XXIV CONGRESSO NAZIONALE DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA E DELLE CASSE DI RISPARMIO SPA

L'Auditorium Paganini di Parma ha ospitato il XXIV Congresso Nazionale di Acri



Il 7 e l'8 giugno 2018 si è tenuto a Parma il XXIV Congresso Nazionale organizzato da Acri: è stato un appuntamento di grande e riconosciuta rilevanza che ha permesso di fare il punto su ruolo, attività e prospettive delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio Spa, due importanti realtà del sistema sociale ed economico italiano, che nella diversità del loro ruolo - le une soggetti non profit a vocazione filantropica, le altre banche con forte radicamento territoriale - si pongono come attivatori di cambiamento e di innovazione, capaci di mobilitare energie e risorse per il progresso del Paese e delle loro comunità.

Il Congresso aveva per titolo "Identità e Cambiamento", dall'idea che le associate Acri - Fondazioni e Casse - pur mantenendo ferme le proprie caratteristiche identitarie più profonde, in termini di valori, sono parimenti proiettate verso una costante evoluzione nelle proprie modalità di intervento e di declinazione della loro rispettiva missione, in modo da essere sempre in armonia con bisogni in continuo mutamento.

Parma ha accolto l'evento con il coinvolgimen-

to di molte importanti istituzioni culturali della città, che anno ospitato i vari momenti del "programma sociale" del Congresso, dal Teatro Regio, all'Auditorium Paganini sede dei lavori, dal Complesso Monumentale della Pilotta al Monastero di San Giovanni Evangelista.

Il Congresso Nazionale si è aperto alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e nella stessa mattinata si sono succeduti gli interventi di Federico Pizzarotti, Sindaco di Parma; Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia Romagna; Gino Gandolfi e Roberto Delsignore, Presidenti rispettivamente della Fondazione Cariparma e della Fondazione Monteparma, che hanno contribuito all'organizzazione dell'evento. Sono quindi intervenuti: Paolo Andrei, Rettore dell'Università degli Studi di Parma; Michele De Pascale, Presidente dell'ANCI Emilia Romagna; Claudia Fiaschi, portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore; Massimo Lapucci, Presidente dell'European Foundation Centre; Dario Scannapieco, Vicepresidente della Bei.

«Chi siamo e dove stiamo andando? - si è interrogato il Presidente di Acri Giuseppe Guzzetti,

aprendo ufficialmente i lavori del Congresso - La nostra storia ha dimostrato, e lo dimostra ogni giorno, come, partendo da una identità, ci siamo gradualmente trasformati, e io dico migliorati, affrontando con apertura il cambiamento che il contesto sociale, culturale economico e normativo ci ha posto di fronte, o che noi stessi abbiamo deciso di intraprendere, grazie all'arricchimento, graduale ma costante, della nostra visione, delle nostre competenze, delle nostre esperienze. In un solo caso ci siamo difesi con tutte le forze, abbiamo fatto muro, ci siamo opposti al cambiamento: quando si è tentato di sottrarre alle Fondazioni di origine bancaria la loro natura di soggetti privati.»

«Se è indubbio che le Fondazioni e le Casse di risparmio sono saldamente radicate ai propri valori - ha evidenziato il Presidente di Fondazione Cariparma Gino Gandolfi nel suo intervento di saluto - è altrettanto evidente che esse devono porsi interrogativi essenziali circa la propria missione e ciò in virtù dei profondi cambiamenti della nostra società.

In effetti, è evidente a tutti, come la nostra società stia mutando radicalmente; per ragioni di tempo e, soprattutto, di opportunità non è

mia intenzione delineare le tendenze in atto, né tanto meno individuarne le cause.

Credo, invece, che tra le finalità del nostro congresso vi sia quella di cercare di capire se sia opportuno interpretare in modo diverso il ruolo delle associate Acri, adottando un metodo nuovo per rispondere alla nostra mission essenziale che rimane imprescindibile: favorire la crescita culturale, sociale ed economica dei territori di riferimento.

Per perseguire le finalità istituzionali, le erogazioni delle singole fondazioni assumeranno sempre un ruolo centrale ma, probabilmente, per quanto rilevanti possano essere, risulteranno sempre insufficienti per rispondere alle crescenti sfide che derivano dal mutato contesto economico-sociale. Ecco allora che le Fondazioni, oltre a conservare un grande equilibrio nella distribuzione delle risorse economiche, devono provare a giocare un ruolo diverso, devono provare, cioè, ad essere sempre di più partner, non solo delle istituzioni locali e degli attori del territorio su cui insistono, ma anche delle Fondazioni vicine, valorizzando sempre di più il ruolo delle consulte e delle associazioni regionali.»



*“Il contributo che date alla stabilità finanziaria - elemento prezioso per i risparmiatori italiani e, di conseguenza, per l'intero nostro Paese - anche nella vostra qualità di investitori di lungo termine, fa delle Fondazioni una delle ancore su cui l'Italia può contare per il suo futuro”.*

**Sergio Mattarella**, Presidente della Repubblica



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha incontrato Giuseppe Guzzetti (Presidente di Acri) e Gino Gandolfi (Presidente di Fondazione Cariparma).



## FONDAZIONI FOR AFRICA - BURKINA FASO

Nel 2014, 28 Fondazioni di origine bancaria associate all'Acri hanno dato vita al progetto "Fondazioni for Africa Burkina Faso" per sostenere il pieno diritto al cibo e la strategia nazionale di lotta alla povertà del Paese africano. La capacità di fare sistema con gli attori pubblici e privati che operano in ambito di cooperazione allo sviluppo rappresenta uno dei meriti principali dell'intervento. Insieme a sette ONG già attive in Burkina Faso (ACRA, CISV, LVIA, Mani Tese, Fondazione Slow Food per la Biodiversità, Watinoma e CeSPI), il progetto ha realizzato, grazie ad un budget di circa 4,5 milioni di Euro, attività di sostegno all'agricoltura in 7 regioni rurali del Paese, contribuendo a migliorare le condizioni di vita di 9.500 beneficiari diretti e di circa 60.000 indiretti, puntando sul miglioramento della qualità e della quantità delle produzioni locali e sull'attivazione di meccanismi capaci di porre basi solide ad uno sviluppo sostenibile, endogeno e duraturo. In particolare, le azioni promosse nei primi tre anni di realizzazione del progetto hanno consen-

tito di migliorare la produzione di quattro prodotti fondamentali per l'alimentazione di base quali miele, riso, soia, ortaggi e loro derivati, con 18.750 tonnellate prodotte e 1,9 milioni di Euro di vendite generate; hanno inoltre rafforzato 25 organizzazioni contadine e arricchito le competenze di 7.500 produttori, promosso l'agroecologia e il valore della biodiversità in 80 villaggi del Paese, migliorato l'inclusione finanziaria di 1.500 contadini grazie all'introduzione di sistemi di microfinanza rurale, promosso 3 nuove imprese sociali rurali e coinvolto oltre 2.000 donne nei processi produttivi e nei meccanismi decisionali delle organizzazioni contadine.

Con il coordinamento del centro di ricerca CesPI, inoltre, il progetto ha coinvolto 27 associazioni di migranti burkinabè e la FABI (Federazione Associazioni del Burkina Faso in Italia), con l'obiettivo di costruire insieme processi di inclusione e di integrazione duraturi in Italia e interventi più efficaci nelle loro terre di origine. In tre anni, 207 rappresentanti delle associazioni presenti

sul territorio italiano hanno partecipato a 16 incontri di formazione e scambio di esperienze su scrittura e gestione amministrativa di un progetto, organizzazione e comunicazione di un evento sul territorio, attività di raccolta fondi e creazione di partenariati. Dal percorso formativo hanno avuto origine diverse proposte: in Italia le associazioni di migranti si sono fatte promotrici di 22 eventi di promozione interculturale tra laboratori di cucina, danza e musica e di formazione su agricoltura biologica e consumo consapevole; in Burkina Faso, invece, alcune associazioni hanno dato vita a iniziative di sviluppo sostenibile, tra cui "Bioxtutti", un progetto di agricoltura biologica ideato e realizzato dall'associazione di burkinabè e italiani Watinoms di Villasanta (Monza e Brianza) nel villaggio di Koubri che ha trasformato 20 donne in imprenditrici agricole, e alcuni orti biologici e comunitari gestiti dalle donne nel Boulgou, Regione del Burkina Faso meridionale da cui provengono molti cittadini burkinabè residenti in Italia, sostenuti dalle associazioni di

Treviso e Pordenone.

Decisivo in ottica di sistema è stato anche il lavoro con Regione Piemonte, Provincia Autonoma di Bolzano e Regione Veneto, che ha consentito di erogare ulteriori 300mila Euro attraverso il *matching fund*, un innovativo strumento con cui le Fondazioni hanno raddoppiato le risorse economiche messe a disposizione dagli enti per iniziative di cooperazione decentrata. La collaborazione con ANCI ha inoltre portato all'organizzazione di seminari di scambio tra alcuni Comuni italiani e 25 Comuni del Burkina Faso.

Per il biennio 2017-2018, in vista della conclusione del programma, le Fondazioni hanno stanziato ulteriori 1,8 milioni di Euro a sostegno del consolidamento dei processi virtuosi avviati e del rafforzamento della sinergia dei partner coinvolti.

Nel giugno 2018 Fondazione Cariparma ha ospitato le giornate di restituzione di tre anni di progetto "Del diritto al cibo all'imprenditorialità agricola"



## SI-AMO VOLONTARIATO 2018

È stato un viaggio ricco di emozioni anche la seconda edizione di "Si-amo Volontariato", iniziativa di Fondazione Cariparma con Forum Solidarietà, pensata per costruire legami sempre più forti fra la Comunità e le associazioni che fanno della solidarietà il loro impegno quotidiano.

Da fine maggio a giugno 2018 ventidue portavoce di istituzioni importanti del territorio e ventidue rappresentanti di Fondazione Cariparma (dalla governance, alla struttura operativa), sono stati accolti in altrettante organizzazioni di volontariato condividendone, anche solo per poche ore, l'attività ordinaria. Un dono per tutti, di riconoscenza, di amicizia, di impegno.

Chi ha indossato i panni del volontario anche solo per poche ore, si è spogliato del proprio ruolo, mettendo via tailleur e cravatta per sedersi a fianco dei volontari a impastare creta insieme ai bambini, a servire la merenda, a leggere fiabe, a suggerire la strada per risolvere un problema di matematica. Il filo rosso che quest'anno ha collegato tutte le realtà coinvolte, infatti, è stato proprio l'impegno per il benessere dei più piccoli, dai neonati ancora in incubatrice, fino agli adolescenti con jeans e risvoltino.

Un modo per dare valore alle tante associazioni

fortemente impegnate verso le giovani generazioni nell'ambito dell'educazione, della salute e dell'integrazione.

"Si-amo Volontariato" 2018 è stato anche questo: un'occasione davvero un'unica per creare e rafforzare le relazioni di Comunità, attraverso la conoscenza reciproca.

Non capita tutti i giorni di giocare a calciobalilla con un Prefetto o condividere pane e nutella con un portavoce del Sindaco o fare a chi costruisce l'automobilina più bella con un Rettore. Scoperte reciproche, incontri magici, nuove amicizie.

Il viaggio si è concluso il 26 giugno con la tradizionale Giornata di San Giovanni per il Volontariato di Fondazione Cariparma. Al Parco Nevicati di Collecchio i volontari quotidiani e i volontari straordinari sono ritrovati per fare festa e salutarsi.

Un video - disponibile sui canali social di Fondazione Cariparma e Forum Solidarietà - ha raccontato tappa per tappa le attività realizzate nelle associazioni, permettendo di rivivere i momenti più belli delle esperienze effettuate e di cogliere ulteriormente la forza e la complessità del lavoro che il volontariato compie, ogni giorno, al servizio della collettività, a partire dai più fragili.



Il 1° ottobre 2018 Fondazione Cariparma ha partecipato alla VI Giornata Europea delle Fondazioni con il convegno "Con i Bambini e i progetti per Parma".

## VI GIORNATA EUROPEA DELLE FONDAZIONI

In occasione della VI Giornata Europea delle Fondazioni - ideata da Dafne (Donors and Foundations Networks in Europe, l'organizzazione che riunisce le associazioni di fondazioni del continente) a cui aderisce anche Acri - Fondazione Cariparma ha partecipato localmente all'iniziativa con un convegno dal titolo "#Conibambini e i progetti per Parma".

L'incontro - che si è svolto lunedì 1° ottobre 2018 all'Auditorium del Carmine di Parma - è stato dedicato alla presentazione del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" e dei due progetti che ricadono concretamente sul territorio parmense, "Melting Pot" e "Ali per il futuro".

Relatori del convegno sono stati Carlo Borgomeo (Presidente "Con i bambini", Impresa sociale), Giorgio Righetti (Direttore Generale Acri), Gino Gandolfi (Presidente Fondazione Cariparma), Sara Manzini (Consorzio Solidarietà Socia-

le), Enrica Ferrari (Forum Solidarietà), Caterina Segata (Società Dolce, Cooperativa sociale), Renzo Colucci (Seneca, Impresa sociale); moderatrice Anna Maria Ferrari (Gazzetta di Parma). La Giornata è stata l'occasione per sensibilizzare il pubblico di Parma sul tema della povertà educativa minorile, emergenza che, nel 2016, il Governo e l'Acri hanno affrontato firmando un Protocollo d'Intesa per la gestione di un Fondo destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori".

Il Fondo - che ha una consistenza di 120 milioni di Euro l'anno per tre anni - è alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria (tra cui Fondazione Cariparma), che usufruiscono di un credito d'imposta.

La povertà educativa, strettamente legata alla





Al convegno hanno partecipato i rappresentanti dei progetti "Melting Pot" e "Ali per il Futuro". Moderatrice è stata la giornalista Anna Maria Ferrari.

La consegna dei doni all'Ospedale dei Bambini.

povertà economica, impedisce a bambini e ragazzi di scoprire le proprie potenzialità e di sviluppare i propri talenti. La dispersione scolastica, l'assenza di servizi per l'infanzia, la mancanza di palestre, di biblioteche, di luoghi in cui giocare e crescere insieme può spegnere i sogni e le ambizioni dei più giovani, costringendoli a una condizione di emarginazione e fragilità.

L'operatività del Fondo è stata assegnata all'impresa sociale "Con i Bambini", partecipata interamente dalla Fondazione con il Sud, per l'assegnazione delle risorse tramite bandi. Le scelte di indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo, nel quale sono paritetamente rappresentate le Fondazioni di origine bancaria, il Governo, le organizzazioni del Terzo Settore e rappresentanti di INAPP e EIEF.

Al 31 dicembre 2018 il Fondo ha finanziato 272 progetti assegnando risorse per un totale di 213 milioni di Euro. Complessivamente, si stima che abbiano beneficiato dell'azione del Fondo circa 400.000 bambini con famiglie problematiche e in povertà. Selezionato fra i bandi

dell'area adolescenza, "Melting Pot - Competenze e passioni per l'innovazione educativa" è proposto da una rete che vede come capofila il Consorzio Solidarietà Sociale di Parma, con Forum Solidarietà e altri 43 soggetti fra Terzo Settore, scuole, enti religiosi, AUSL di Parma e Università di Parma. Il progetto, che prevede diverse sperimentazioni mirate a impattare positivamente sul contrasto alla povertà educativa e all'abbandono scolastico, individua 4 aree specifiche di intervento:

- ▶ sui contesti educativi (per favorire il senso di appartenenza dei ragazzi);
- ▶ sul passaggio-ponte dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado (per aumentare le competenze metacognitive volte ad affrontare un cambiamento che richiede capacità di orientamento);
- ▶ sui patti educativi scuola-famiglia (per intervenire in modo mirato su situazioni di particolare fragilità sociale ed educativa);
- ▶ sulla certificazione delle competenze (per riconoscere e mettere a sistema le abilità e le

competenze acquisite in contesti informali o di alternanza).

I destinatari dell'intervento sono 659 adolescenti del territorio parmense, 146 nuclei familiari e 160 adulti di riferimento fra docenti, operatori e volontari.

"Ali per il futuro", con parziale impatto su Parma, è proposto dalla cooperativa sociale Dolce di Bologna in partenariato con altri 18 soggetti di cui 7 cooperative sociali, 5 enti di formazione, 2 università, 1 valutatore di impatto sociale, 2 agenzie per il lavoro e 1 associazione di imprese; i partner parmigiani sono le cooperative sociali Proges e Kaleidoscopio. L'iniziativa, che vede la propria localizzazione a Parma, Bologna, Aosta, Firenze, Livorno, Foggia e Monopoli, prevede la presa in carico globale, l'accesso a costo zero ad un servizio educativo 0/6 anni, l'offerta di servizi sociosanitari e di accompagnamento al lavoro, per ricucire ciò che il territorio offre in modo frammentato e l'attivazione di azioni di sostegno alla genitorialità e al benessere psico-fisico dei bambini. Specifici percorsi di orientamento e

formazione per i genitori arricchiscono le soluzioni individuate per il nucleo familiare, con l'obiettivo finale di garantire ai bambini condizioni di vita adeguate e durature nel tempo.

## BABBO NATALE ALL'OSPEDALE DEI BAMBINI

Anche in occasione delle festività 2018 si è rinnovata la tradizionale consegna dei doni di Santa Lucia e di Natale ai piccoli pazienti dell'Ospedale dei Bambini di Parma "Pietro Barilla". In un clima di gioia e di emozione le autorità cittadine hanno visitato i reparti pediatrici dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria, accompagnati dal personale medico e infermieristico della struttura.

Come ogni anno Fondazione Cariparma ha provveduto all'acquisto dei doni.

## INAUGURAZIONE DELL'AUDITORIUM "CARLO GABBI"

All'interno del centro polifunzionale Green Life di Parma - la nuova sede di Crédit Agricole Italia inaugurata nel giugno 2018 - il rinnovato Auditorium è stato intitolato alla memoria del compianto Prof. Carlo Gabbi, già Presidente di Fondazione Cariparma.

Nel corso di una toccante cerimonia alla presenza della moglie Nelly e del figlio Simone, è stata ricordata la figura centrale del Prof. Gabbi alla guida di Fondazione Cariparma, "figura mite, umile, generosa e prudente" ma anche "uomo coraggioso e lungimirante" come ha ricordato in occasione del taglio inaugurale il Presidente Gino Gandolfi.



L'inaugurazione dell'Auditorium "Carlo Gabbi".

## ANCI-EXPO 2018

Nell'ottobre 2018 Fondazione Cariparma, su invito dell'Acri, ha partecipato alla XXXV Assemblea Nazionale dell'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni italiani) a Rimini.

Un appuntamento istituzionale importante dove la presenza di alcune Fondazioni di origine bancaria è stata l'occasione per valorizzare e rinnovare il rapporto di natura strategica esistente tra le Fondazioni, il territorio e gli enti locali.

Al Salone espositivo allestito in occasione dello svolgimento dell'Assemblea era presente uno stand dedicato alle Fondazioni dove era possibile esporre progetti realizzati in collaborazione con gli enti locali del territorio di riferimento. Fondazione Cariparma ha presentato due significative iniziative dedicate a strutture scolastiche, ovvero il Polo scolastico di Collecchio e la Scuola primaria di Trecasali.



Fondazione Cariparma ha partecipato alla 35° Assemblea Naz. ANCI.



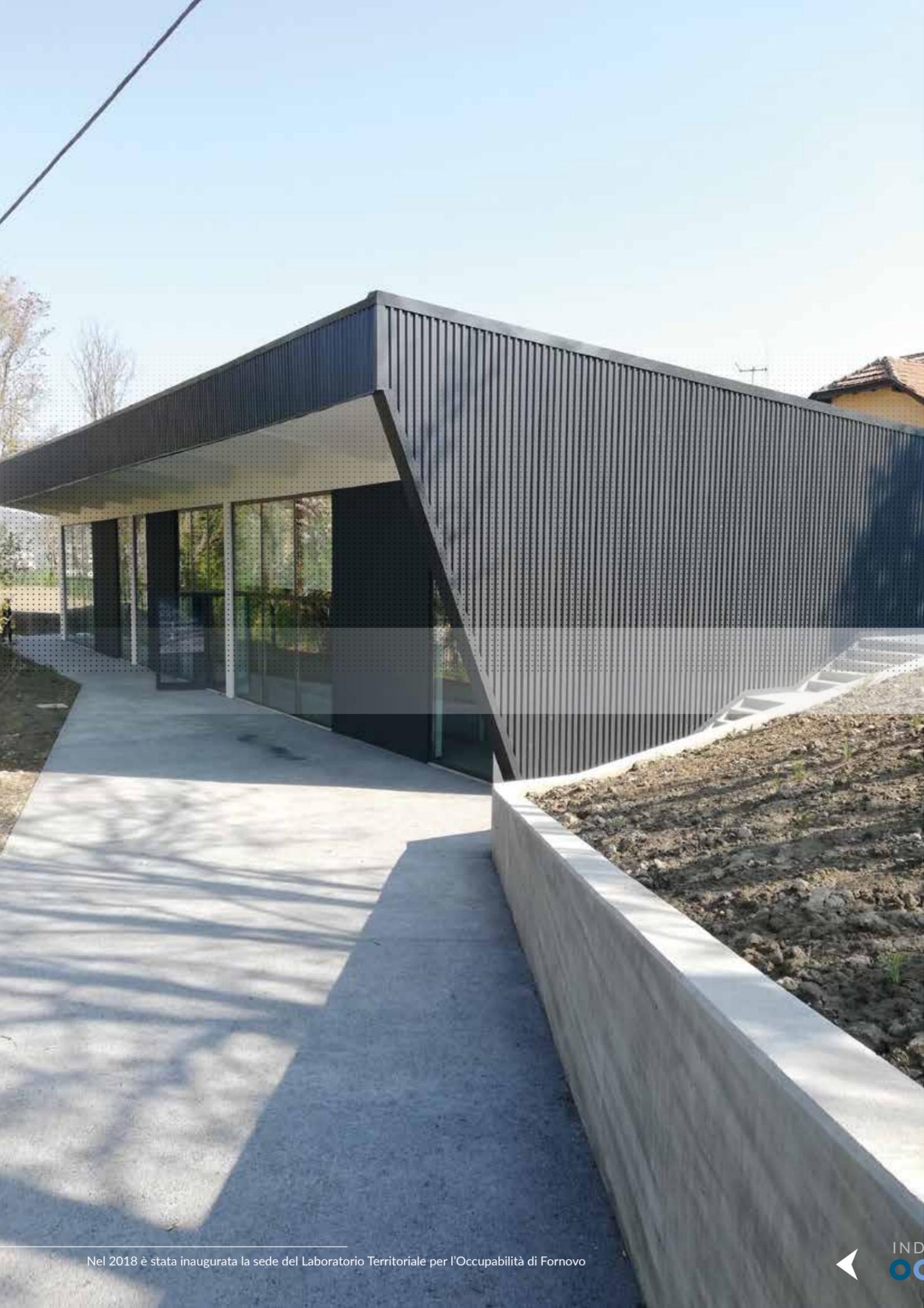
## CONCERTO DI NATALE

Con la straordinaria presenza della Banda Musicale dell'Arma dei Carabinieri il 13 dicembre 2018 si è svolto al Teatro Regio di Parma il tradizionale Concerto di Natale di Fondazione Cariparma.

La Banda Musicale dell'Arma dei Carabinieri - diretta dal Maestro Col. Massimo Martinelli - è nota in ogni parte del mondo per la varietà del suo repertorio, per la perfezione formale delle

sue esecuzioni e per il fascino che suscitano i suoi orchestrali, con le loro splendide uniformi, la magnifica compostezza, la profonda vocazione musicale.

In occasione del Concerto la Banda dell'Arma ha proposto un articolato programma con brani classici (dalla Sinfonia di *Nabucco* sino ai più celebri valzer di Strauss) e popolari pagine di atmosfera natalizia.



I PROGETTI

# SERVIZI *alla* PERSONA

COME **OPERIAMO**

## LOTTA ALLA POVERTÀ

Fondazione Cariparma riserva particolare attenzione alle iniziative di contrasto alla povertà, tra queste il recupero delle eccedenze alimentari.

Si ricordano i tre market solidali attivati sia nel capoluogo ("Emporio") sia in provincia, ("Emporio Solidale Val Taro" e "Emporio Solidale Val Parma"), progetti innovativi per l'accesso al cibo in alternativa alle risposte tradizionali già presenti sul territorio.

A questi va aggiunto anche l'annuale sostegno all'attività delle Caritas diocesane di Parma e Fidenza (sostegno ai nuclei familiari, mense, dormitori, distribuzione di viveri).

Importante iniziativa trasversale è il progetto "Parma non spreca" che, nato da un protocollo d'intesa sottoscritto da Fondazione Cariparma, Forum Solidarietà, Emporio Solidale, Caritas

Parma, Consorzio di Solidarietà Sociale, Provincia e Comune di Parma, contribuisce a potenziare il sistema di recupero di cibi in via di scadenza e comunque destinati allo smaltimento, rendendolo capillare su tutto il territorio provinciale; nel corso del 2018, in particolare, il quantitativo complessivo di ritiri di prodotto secco è stato di 167 tonnellate, corrispondente a 553 bancali di merce di cui 231 distribuiti da Emporio e i restanti distribuiti attraverso una ventina di enti del Terzo Settore.

La Fondazione sostiene inoltre l'iniziativa locale della Colletta alimentare, tramite la quale, coinvolgendo punti vendita della grande distribuzione, la Fondazione Banco Alimentare integra la raccolta di alimenti da distribuire a strutture caritative accreditate.

Il progetto "Parma non spreca" contribuisce al recupero delle eccedenze alimentari.



La presentazione stampa della Colletta Alimentare 2018.



La nuova sede di Emporio Solidarietà.

## PARMA SOCIAL HOUSE

La vocazione del Fondo è quella di realizzare, attraverso la collaborazione con il settore non profit e con la Pubblica Amministrazione, interventi abitativi nell'ambito della cosiddetta "edilizia privata sociale" o "social housing", definito come insieme di alloggi da assegnare in piena proprietà, locazione con previsione di riscatto e locazione a lungo termine, e servizi finalizzati a contribuire a risolvere il problema abitativo di famiglie e persone.

Il progetto è promosso dal Comune di Parma e gestito da InvestIRE SGR, primario operatore italiano nella gestione di fondi di investimento immobiliari, connotato da una forte specializzazione in progetti di social housing, tramite il Fondo Parma Social House (FPSH), fondo partecipato al 60% da Cassa depositi e prestiti (attraverso il Fondo Investimenti per l'Abitare, gestito da CDPI SGR), dal Comune di Parma (che partecipa al Fondo con 15 milioni di Euro), da Fondazione Cariparma (che partecipa al Fondo con 12 milioni di Euro) e dalla Regione Emilia Romagna, è dedicato allo sviluppo di iniziative di social housing sul territorio di Parma.

Il Fondo Parma Social House, che ha già consegnato 471 appartamenti (di cui 216 in locazione a lungo termine a canone sostenibile e 255 in piena proprietà) ha in cantiere la realizzazione di altre 251 abitazioni, di cui 231 da assegnare in locazione a lungo termine.

A fine gennaio 2019 è stato presentato un avviso pubblico per l'assegnazione di 112 appartamenti a canone concordato e riguardante un nuovo insediamento di edilizia privata sociale in via Chiavari (Lotto 1 e Lotto 3), nella zona semicentrale sud-est di Parma, con residenze in classe energetica A3.

Fondazione Cariparma ha aderito al Fondo Parma Social House quale progetto di edilizia sociale volto ad attutire il disagio abitativo e favorire lo sviluppo di un'offerta socialmente sostenibile rivolta a giovani coppie, famiglie mono-genitoriali, anziani, studenti ed immigrati.

## NUOVI SPAZI PER LA FONDAZIONE CASA PER ANZIANI "BRUNO PATRIOLI"

Nell'estate 2018 si sono conclusi ed inaugurati i lavori di ampliamento dei saloni e delle nuove camere alla Fondazione Casa per Anziani "Bruno Patrioli" di Medesano.

Il progetto ha previsto la realizzazione di otto camere singole e l'ampliamento dei due saloni ricreativi posti al primo e secondo piano, in relazione alle crescenti richieste d'ingresso pervenute e ai sempre più esigenti bisogni di privacy dei richiedenti che desiderano essere accolti in camere singole.

Si tratta di un nuovo plesso - realizzato con il sostegno di Fondazione Cariparma - nell'area di proprietà della Casa per Anziani in adiacenza alla struttura esistente ed annessa grazie a due corridoi di collegamento posti al primo e secondo piano.

L'ampliamento della struttura può così sfruttare sinergie ed economie di scala grazie alla gestione in rete dei servizi già esistenti, offrire servizi ad un costo sociale sostenibile oltre a rispondere ad una esigenza territoriale che chiede forme di abitazione "protette" per una fascia di popolazione che versa in condizioni di fragilità personale o abitativa.



## MUNUS - FONDAZIONE DI COMUNITÀ DI PARMA

MUNUS è la Fondazione di Comunità di Parma (una delle 37 fondazioni di comunità italiane registrate nell'Atlante tenuto dal Global Fund for Community Foundations) e opera sul territorio di Parma e provincia allo scopo di promuovere il dono e la cultura della solidarietà affiancando persone, famiglie, istituzioni, imprese, enti ed organizzazioni che desiderano contribuire alla costruzione del bene comune.

La Fondazione MUNUS Onlus si è costituita il 26 ottobre 2016 grazie alla volontà di numerose realtà e risorse della Comunità parmense: il mondo del volontariato e quello della cooperazione sociale, gli ordini professionali e la Diocesi di Parma, aggregazioni civiche, imprenditori e privati cittadini. La Fondazione si pone come intermediario operativo, tecnico e di consulenza fra coloro che vogliono donare a favore di progetti di interesse generale e le organizzazioni non profit che li realizzano, offrendo a entrambi un supporto tecnico e operativo.

In particolare, la Fondazione promuove e gestisce Fondi Patrimoniali Destinati, finalizzati al sostegno di attività d'interesse sociale e si pone

come strumento e veicolo che facilita e promuove la donazione, dando garanzie istituzionali sul buon esito della donazione stessa. Effettua erogazioni gratuite in denaro, con utilizzo di somme provenienti da donazioni o da lasciti testamentari, a favore di enti senza scopo di lucro per la realizzazione diretta di progetti di utilità sociale. Ad oggi MUNUS ha attivato 27 differenti Fondi Patrimoniali Destinati, ha raccolto oltre 1.726.000 Euro ed ha sostenuto progetti per 1.314.000 Euro. In particolare, nel 2018, ha attivato 11 nuovi Fondi Patrimoniali, raccolto oltre 185.000 Euro, sostenuto progetti per quasi 30.000 Euro ed è divenuta partner esclusivo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria per la raccolta pubblica di fondi in favore della costruzione del nuovo Centro Oncologico Integrato, all'interno dell'Ospedale Maggiore cittadino. Fondazione Cariparma sostiene l'attività di MUNUS Onlus - Fondazione di Comunità di Parma assegnando un contributo per la copertura dei costi operativi di quest'ultima ed attraverso il supporto operativo/gestionale con l'attività di alcuni propri dipendenti.

## PROGETTO P.R.I.M.A

“P.R.I.M.A. del Dopo di Noi - Per Rafforzare l'Indipendenza e Migliorare le Autonomie” è un progetto inter-distrettuale del Consorzio Solidarietà Sociale che ha l'obiettivo di promuovere e sostenere la maggior autonomia possibile delle persone disabili, in applicazione della recente L. 112/16 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”. L'autonomia è intesa, soprattutto, come diritto ad una vita adulta “in proprio” (da soli o in un contesto di domiciliarità protetta di tipo micro comunitario) per quanto ovviamente sostenuta dalle reti familiari là dove esistono e da politiche di welfare orientate in questo senso.

Nello specifico, il progetto, presentato nel dicembre 2018, intende promuovere:

- ▶ una rivisitazione e un confronto tra distretti delle politiche dell'abitare inteso come un abitare sociale ed eco-relazionale, cioè pensato e programmato per promuovere inclu-

sione sociale, condivisione di servizi, forme di co-housing solidale, usi micro collettivi, promozione delle reti di prossimità;

- ▶ la co-costruzione di condizioni tese in primis a sostenere “sviluppi di adultità” in contesti in cui le persone possano sentire come “propri” gli spazi ed essere sostenute nella personale autodeterminazione della programmazione e delle attività;
- ▶ un sostegno ai genitori e ai loro figli disabili a percorsi di “separazione abitativa”, specie se desiderata, che aiutino i ragazzi a maturare una percezione di sé “sganciata” da una permanente convivenza/dipendenza dalla propria famiglia di origine quale unica condizione loro consentita.

È previsto il coinvolgimento e la formazione di nuovi 25 Amministratori di sostegno, la formazione e l'accompagnamento agli operatori dell'area disabilità dei 4 Distretti e la realizzazione di 6 nuovi percorsi di autonomia e domiciliarità comunitaria in attuazione della nuova Legge del Dopo di Noi.

## CENTRO D'INCONTRO “INSIEME”

Il Centro d'Incontro “Insieme” dell'Associazione Gruppo Sostegno Alzheimer Fidenza è situato presso il Circolo Socio-Ricreativo per Anziani di Fidenza e rappresenta un servizio di comunità per la cura ed il sostegno delle persone con disturbi cognitivi e demenze e dei loro *caregiver*. Gli utenti partecipano attivamente ad attività di socializzazione, creative/ricreative, di stimolazione cognitiva e sensomotoria. Data la complessità dell'ambito dell'intervento, l'attività dei volontari è affiancata da una psicologa specializzata nella cura delle persone con demenze.

Il Centro agisce in sinergia con la rete dei servizi: il Centro per i Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) come riferimento per la diagnostica, l'Unità di Valutazione Geriatrica del Distretto di Fi-

denza (AUSL di Parma), i Servizi Sociali dell'Area Anziani, il Comune di Fidenza e gli Enti Gestori.

Il progetto di potenziamento, avviato nel corso del 2018 con il sostegno della Fondazione Cariparma mira a consolidare il Centro attraverso:

- ▶ l'incremento dell'apertura da due a tre mattine settimanali, al fine di aumentare del 30% il numero dei destinatari; oltre agli interventi consueti per le persone con demenza e agli incontri a tema con gli esperti del settore per dare formazione e sostegno al *caregiver*, si prevede inoltre di implementare attività terapeutiche specifiche (laboratori di musicoterapia, *pet therapy*, ecc.), sviluppare interventi di tipo preventivo, che agiscano sulla riduzione dei fattori di rischio psico-sociale

(solitudine, isolamento, depressione ed apatia) e di includere un animatore ed un operatore-socio-sanitario (tre volte al mese), quest'ultimo fornito dagli Enti Gestori;

- ▶ la realizzazione di una campagna di comunicazione volta ad aumentare la visibilità

## PROGETTO ORATORI

Il progetto “Oratori” ha preso avvio nella Diocesi di Parma nel 1999, con la finalità di valorizzare e potenziare gli oratori quali luoghi educativi delle comunità parrocchiali. Agli oratori è infatti stato riconosciuto un ruolo decisivo per la riduzione delle aree di disagio sociale e per aiutare i più deboli, favorendo l'integrazione degli stranieri, valorizzando le capacità degli individui e sostenendo le famiglie nel progetto educativo.

Il progetto - alla cui realizzazione Fondazione Cariparma ha rinnovato il sostegno - si pone in particolare due obiettivi:

- ▶ offrire alle famiglie un luogo sempre aperto, accogliente e prossimo in cui, grazie all'attenzione educativa del coordinatore, i propri figli possano fare esperienze di socializzazione, gioco e di riflessione;
- ▶ offrire alle famiglie con minori (6-14 anni) un'opportunità di gioco e di socializzazione nel periodo estivo (Gr.Est), capace di coprire l'intera giornata e a prezzi contenuti.

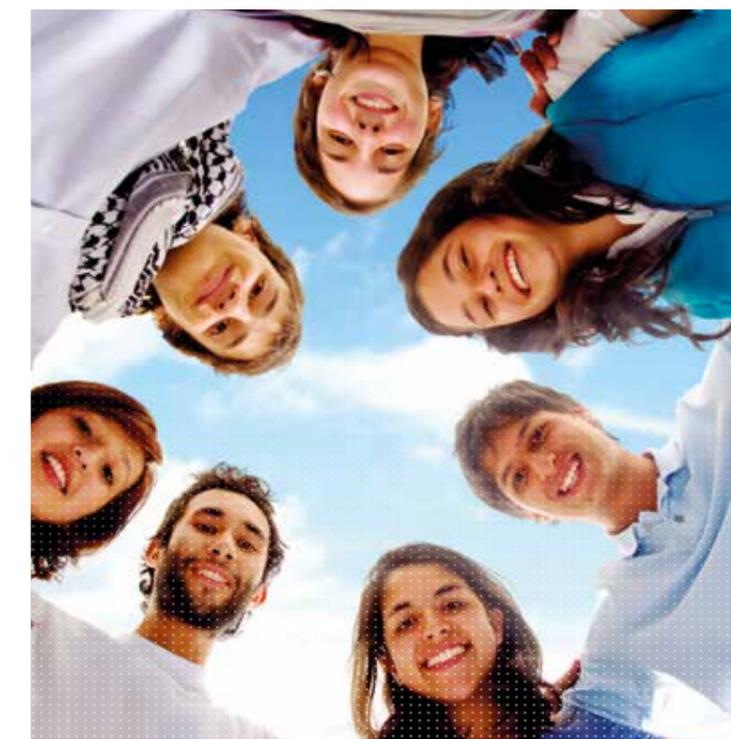
Nel 2017/2018, in particolare, hanno aderito al progetto 27 Parrocchie della Diocesi di Parma, che sono divenute 31 nel periodo estivo.

Rispetto agli anni precedenti, sono aumentati notevolmente gli utenti, arrivando a coinvolgere 2.709 bambini (+291 rispetto al 2016/2017) e 494 adolescenti (+73 rispetto al 2016/2017) in via continuativa.

Sono stati invece 3.446 i bambini che hanno partecipato ai Gr.Est, che continuano ad essere un'esperienza che intercetta i bisogni reali di cura e socializzazione delle famiglie, per il

dell'Associazione per raggiungere un numero maggiore di utenti (persone con demenza e *caregiver*) e nuovi volontari (almeno 10), agganciare *sponsor* sostenitori e diffondere informazioni inerenti il problema della demenza per sensibilizzare la popolazione.

basso costo che li rendono accessibili a tutti, la prossimità al luogo di abitazione e la fiducia che circonda l'ambiente educativo dell'oratorio. Particolarmente significativo è il numero di volontari adolescenti, pari a 1.040 (+97 rispetto al 2017), che hanno prestato giornalmente servizio come aiuto-animatori. Hanno partecipato gratuitamente al Gr.Est i bimbi di 98 famiglie in difficoltà (+23 rispetto al 2017), mentre sono stati 91 i bambini in carico ai servizi sociali (+19 rispetto al 2017) e 180 i bambini immigrati (-59 rispetto al 2017).



## FONDAZIONE CASA DI PADRE LINO

La Fondazione Casa di Padre Lino è stata costituita nel 1997 per iniziativa di Fondazione Cariparma, che le ha conferito il patrimonio iniziale rappresentato dal fabbricato nel quale la Casa è ubicata e dagli arredi.

Svolge la propria attività di cura e assistenza ad anziani non autosufficienti residenti nel Comune di Parma dal 1998, ed ha ottenuto nel 2011 il rilascio del provvedimento di accreditamento transitorio previsto dalla Regione Emilia-Romagna. Dal 2016 la struttura ha ottenuto l'accreditamento definitivo per 40 posti letto, 38 dei quali riservati alle ammissioni effettuate dal Comune di Parma e 2 accreditati per accoglienza temporanea privata o per ricovero di sollievo finanziato dal Fondo Regionale Non Autosufficienza.

La struttura accoglie persone che, per ragioni di salute o per motivi familiari, non possono più risiedere presso il proprio domicilio: si tratta generalmente di anziani che presentano un significativo grado di dipendenza funzionale associata,

in via alternativa o congiunta, a forme di deterioramento cognitivo e a patologie di natura sanitaria, e anziani soli, privi di familiari o con rete familiare inadeguata nell'attività di cura o che possono contare solo sull'aiuto istituzionale.

La Fondazione Casa di Padre Lino si prende cura dei propri ospiti non solo erogando loro servizi di tipo sanitario e socio-assistenziale, ma anche rendendo piacevole il loro soggiorno da un punto di vista umano, conferendo centrale importanza alla relazione che può instaurarsi tanto nel gruppo dei pazienti, quanto tra i pazienti e il personale che opera all'interno della struttura. Al riguardo, sono proseguiti nel corso dell'anno i momenti di scambio con il quartiere e la comunità locale, tra cui, in particolare, si ricordano le collaborazioni con i Pionieri della Croce Rossa Italiana, la Banca del Tempo dell'Oltretorrente, la Parrocchia di Ognissanti, la Comunità di S. Egidio e gli studenti del Liceo Musicale Bertolucci. A suo favore è stato deliberato nel 2018 un contributo per il sostegno dell'attività istituzionale.



## IO STO CON TE

Il ruolo coniugale si intreccia con quello genitoriale e il fallimento di un matrimonio spesso trascina a gravissime conseguenze nell'assolvimento delle funzioni genitoriali.

"Io sto con te" è un progetto di ospitalità di soccorso per minori e padri separati dell'Associazione "San Cristoforo - Un pezzo di strada insieme" che mira al recupero di autonomia della persona, contenendo il trauma della separazione e le conseguenze sui figli al fine di consentire una proficua "bigenitorialità" (per dare piena attuazione alla Legge n. 54/2006). In particolare, il servizio offre ai padri una casa a una cifra sostenibile e un accompagnamento fatto di relazioni positive, perché non debbano affrontare da soli questo momento drammatico della loro storia. In cam-

bio l'Associazione chiede di condividere un "percorso di pace", impegnandosi nel dialogo con la madre dei propri bambini nel rispetto delle semplici regole di convivenza domestica. La formula dell'ospitalità è quella del *co-housing*, che ha una doppia valenza positiva: permette infatti di contenere i costi ed obbliga i padri a non isolarsi e chiudersi in sé stessi, con ricadute positive anche sui figli. I genitori ospitati sono seguiti da un'equipe composta da psicologi, neuropsichiatri infantili, esperti di diritto di famiglia e volontari dell'Associazione.

Nel corso del 2018 sono stati inaugurati i primi due appartamenti, ciascuno dei quali ospita due padri e i relativi figli minori, che hanno finalmente potuto incontrare i loro padri in una vera casa.

## LABORATORI DI MEZZO

Con un convegno organizzato a novembre 2018 sono stati presentati i risultati ottenuti dopo due anni di sperimentazione del progetto "Laboratori di Mezzo", a cura del Consorzio Solidarietà Sociale: l'iniziativa è uno spazio attrezzato dove realizzare attività in uno specifico ambito produttivo, un percorso formativo dove un docente esperto svolge un programma didattico finalizzato all'acquisizione di conoscenze e competenze, con momenti teorici e prove pratiche, un luogo dove la socialità è importante.

Dall'esperienza è emersa l'importanza di questi luoghi in quanto hanno permesso da un lato di accogliere persone in difficoltà, e dall'altro di sperimentarle in percorsi formativi utili a definire i successivi step del progetto di vita, che può indirizzarsi sulla formazione/lavoro oppure su ambiti più a carattere riabilitativo e socializzante.

Nello specifico sono 15 gli spazi dedicati e attrezzati messi a disposizione dalle 8 Cooperative sociali coinvolte dal Consorzio Solidarietà Sociale per svolgere attività specifiche in am-



bito produttivo (meccanica, informatica, falegnameria, carpenteria...); 183 i percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze ma con un'attenzione all'elemento della socialità, parte integrante del percorso.

Il progetto ha visto tra i partecipanti persone in situazione di difficoltà in carico ai servizi socio assistenziali del territorio (AUSL e Comuni), profughi e rifugiati seguiti dal CIAC di Parma (Centro Integrazione Accoglienza Cooperazione) e altre persone escluse dal mondo della formazione e del lavoro.

## AUT & DOWN

Grazie al progetto "Aut & Down" volontà ed entusiasmo hanno abbattuto tabù e luoghi comuni: è un'iniziativa (tra le prime in Italia) della Cooperativa Sociale Molinetto di Parma che ha permesso ad alcuni ragazzi con deficit cognitivi (anche gravi) di viaggiare per il mondo.

Federica, Camilla, Francesca, Michele ed Augusto: sono questi i ragazzi che hanno fatto l'impresa, di cui l'ultima tappa (dopo Sicilia, Barcellona, Amsterdam, Londra) è stato un viaggio in Islanda.

Ma la vera sfida è che questa esperienza (a cui ha creduto Fondazione Cariparma) è stata or-

ganizzata e vissuta come una normale vacanza: un viaggio "on the road", organizzato su internet prenotando voli low cost ed affittando una normale casa vacanze affacciata sul lago.

Cinque ragazzi con deficit assieme a cinque accompagnatori (tra cui Fabrizio Bertolotti, volontario della Cooperativa Molinetto e dipendente di Fondazione Cariparma) alla scoperta dei geysir, delle cascate e delle spiagge nordiche: un piccolo gruppo per favorire e sperimentare concretamente la capacità di dar forma ad un sogno, abbattendo il pregiudizio rispetto ai limiti delle persone con deficit in viaggio.

Foto di gruppo in Islanda per i ragazzi del progetto "Aut&Down".



## PARMA WELFARE NUOVO PUNTO DI COMUNITÀ "CITTADELLA"

Il progetto Parma Welfare è nato nell'ambito dei laboratori di progettazione partecipata di "EsPR.it", azione promossa da Fondazione Cariparma, che si proponeva l'obiettivo di contribuire alla costruzione di una cultura del welfare comunitario e generativo nella provincia di Parma, capace di attrarre e valorizzare le risorse private e generare una nuova imprenditoria sociale, attraverso un percorso in cui la società civile partecipa, si auto-organizza, si responsabilizza e cofinanzia le iniziative sulla base dei valori condivisi della solidarietà e del bene comune.

L'iniziativa riserva particolare attenzione all'area della vulnerabilità, espressa da chi vive una difficoltà ma non fruisce dei percorsi d'aiuto istituzionali. La modalità per conseguire tale risultato è stata quella dei Punti di Comunità, presidi del territorio animati da volontari, promuovendone il naturale sviluppo in un sistema di rete, e in connessione con i soggetti pubblici, privati, terzo settore e ogni altra realtà che nel tempo, condividendo il progetto, voglia aderire. Allo scopo, a gennaio 2018 è stato firmato un protocollo d'intesa tra i partner del progetto: Comune di Parma, Azienda Ospedaliero-Universitaria, Azienda USL, Forum Solidarietà, Consorzio Solidarietà Sociale, CISL-UST e UIL CST. Il settimo Punto di Comunità di Parma - che come per tutti i Punti di Comunità, è nato gra-

zie al sostegno di Fondazione Cariparma - è ora attivo all'interno del Centro Civico Bizzozero: in uno spazio aperto e accogliente, i volontari sono pronti a mettere in relazione le tante energie e risorse del territorio con i bisogni più diversi.

Per ogni abitante del quartiere, rivolgersi al Punto Cittadella sarà un po' come bussare alla porta di un vicino di casa: la risposta avrà sempre l'informalità e la concretezza tipiche del volontariato.

È difficile esaurire l'elenco di cosa si può chiedere in via Bizzozero: i Volontari sono pronti per fare compagnia alle persone più sole, spesa agli anziani o agli ammalati, ad aiutare a compilare un modulo più complicato degli altri, a leggere una bolletta, a scrivere un curriculum, a orientarsi verso le opportunità di lavoro e non solo, a tenere corsi di lingua, laboratori creativi per gli adulti o gruppi di studio per i ragazzi.

Questo e non solo, con un unico filo rosso: l'intento di tessere quella rete sociale che sostiene e accompagna le persone e crea il senso di comunità.

Il Punto Cittadella, come gli altri, non aggiungerà un servizio nuovo ma conetterà e valorizzerà ciò che già c'è, e in via Bizzozero sono tante associazioni e le esperienze già attive. Una sinergia che potrà coinvolgere la biblioteca di Cittadella solidale, gli orti sociali, la scuola, il parco, con tante idee che già aspettano.

I locali del nuovo Punto di Comunità "Cittadella".



## L'ARTERIA

Nel corso del 2018 l'Associazione culturale Artetipi ha proseguito nella realizzazione del progetto "L'arteria - Atelier stabile e Corniceria sociale", una iniziativa volta a creare un luogo di accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni di una molteplicità di soggetti, fornendo competenze socio-professionalizzanti alle fasce deboli: uno spazio sperimentale di innovazione nell'approccio all'arte e alla malattia mentale.

Un atelier d'arte con laboratorio di cornici rivolto agli utenti della psichiatria, dei servizi sociali e di tutti i gruppi di supporto alla persona e al suo reinserimento, proponendo un metodo di cura aggiornato e rinnovato.

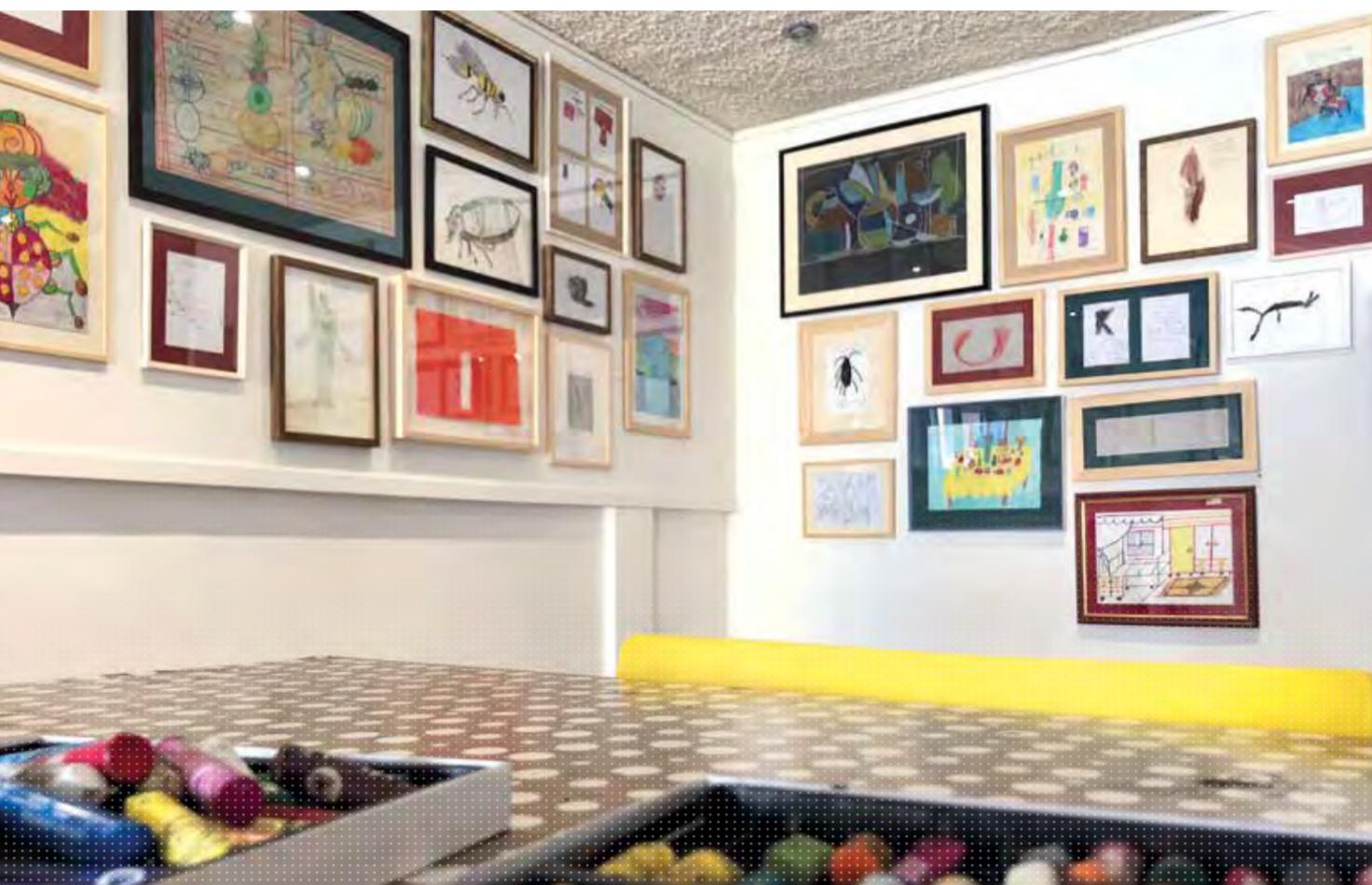
Avendo come mission principale l'integrazione

sociale e lavorativa attraverso percorsi terapeutici, il progetto - che ha visto il sostegno di Fondazione Cariparma assieme all'Associazione "Parma, io ci sto!" - ha avuto tra i suoi obiettivi la rivitalizzazione del quartiere Oltretorrente, intercettando necessità non espresse e aprendosi a studenti, artisti professionisti, clienti della corniceria, operatori ed educatori sociali.

Il progetto ha inoltre previsto una convenzione con il liceo Toschi e il liceo Romagnosi per avviare collaborazioni di alternanza Scuola/Lavoro con gli studenti.

Ciclicamente sono stati organizzati laboratori per bambini, workshop con artisti e professionisti della creatività, eventi espositivi, corsi.

I locali del progetto "L'arteria - Atelier stabile e Corniceria sociale".



Nel 2018 sono stati inaugurati due automezzi acquistati con il contributo di Fondazione Cariparma: si tratta del taxi sociale del Comune di Calestano e del pulmino della Polisportiva Gioco di Parma.



## PARMA FACCIAMO SQUADRA

Dicembre 2017: è il giorno di Santa Lucia quando, nell'atrio dell'Ospedale dei Bambini, le associazioni che a Parma hanno a cuore il benessere dei più piccoli presentano la quinta edizione di Parma Facciamo Squadra. Insieme a loro ci sono i partner di sempre Fondazione Cariparma, Barilla, Chiesi Farmaceutici e le principali istituzioni cittadine. Entusiasmo e palloncini blu e gialli per annunciare una grande sfida: tutelare i diritti dei bambini perché tutti possano diventare grandi con le stesse opportunità. La risposta a quella sfida è stata forte e corale, con un susseguirsi di iniziative, cene benefiche, concerti, tornei di burraco, camminate e le donazioni di aziende, associazioni e cittadini, ognuno secondo le sue possibilità. È grazie a tutto ciò che per mano di Munus, la Fondazione di Comunità di Parma, a fine 2018 è stato consegnato simbolicamente un assegno del valore di 227.458 Euro. Cifra che servirà per realizzare i progetti pensati da una rete di nove associazioni che, coordinate da Forum

Solidarietà, hanno lavorato un anno insieme, confrontandosi allo stesso tavolo. Sono Emporio, Centro Aiuto alla Vita, Liberamente e la rete dei laboratori compiti, Per Ricominciare, Giocamico, Polisportiva Gioco, Auser, Portos e Famiglia Più con la collaborazione di UISP. Ciascuna ha portato il suo contributo, ciascuna la sua visione; esperienze diverse e un'unica convinzione: il cibo non è l'unico alimento che nutre un bambino; per crescere serve lo studio, il gioco, lo sport e, se una famiglia è fragile e non riesce a garantire tutto ciò, la comunità ha il dovere di fare la sua parte.

I progetti saranno realizzati nell'arco di tre anni e coprono bisogni in ambiti diversi. Anzitutto i beni di prima necessità per la fascia 0-3, perché anche a Parma a tanti bambini manca l'essenziale: omogeneizzati, latte in polvere e pannolini verranno acquistati e distribuiti alle famiglie più in difficoltà.

Per quanto riguarda lo studio, nascerà un emporio del materiale scolastico dove le associa-

zioni e le scuole potranno rivolgersi per avere quaderni, zaini, libri di testo e quant'altro serve a un bimbo per non sentirsi discriminato in classe, come le gite scolastiche che non tutti possono permettersi e per le quali il progetto prevede un fondo ad hoc.

Per quanto riguarda lo sport e il tempo libero, partiranno presto attività nelle aree pubbliche pensate per l'integrazione dei ragazzi diversamente abili, per scoprire la bellezza di giocare insieme oltre ogni barriera. Infine, all'interno del carcere verrà resa più accogliente l'area dei colloqui per le famiglie. Così, i bambini porteranno a casa un ricordo più sereno della visita al loro papà. È una città generosa che ha fatto sì che tutto ciò si realizzi. Alla Casa della Musica, dove si è svolta la cerimonia di chiusura della Campagna, alcuni momenti sono stati ricordati con maggior enfasi: gli anolini solidali, ad esempio che hanno permesso di raccogliere 13.500 Euro. Una sfida nella sfida che ha visto più di 400 volontari passarsi il testimone per

quarantottore filate nella sede della Protezione Civile, sotto la guida dei suoi cuochi espertissimi, per realizzare con le materie prime donate da Conad Centro Nord, 130mila anolini, andati letteralmente a ruba in piazza Garibaldi: merito anche dello spot realizzato con la generosità di Parma Calcio 1913. Anche Confartigianato ha ricevuto un ringraziamento speciale per aver dedicato al progetto un anno di iniziative.

Ancora una volta, Parma Facciamo Squadra ha messo in luce una città di cui andare fieri e un volontariato capace di farsi animatore della comunità, di cucire gli strappi, di non lasciare nessuno indietro.

La cerimonia si è conclusa con la gratitudine delle associazioni verso chi le ha sostenute, tantissimi. Sono ancora una volta il segno di una comunità che, di fronte a un bisogno grande, non si ferma e sa dare il meglio di sé. Sono tornati a casa con la targa di rito: APS Burraco, Umberto Ceci, Starhotels Du Parc, MOICA, Soprattimist, Lions Club Maria Luigia, Zonta Club, FIDAPA, Associazione Italiana Donne Medico, Associazione Italiana Mogli Medici, Fornello 1, Fornello 2, InnerWheel, ADAS Scuola per l'Europa, Parma Calcio 1913, Conad Centro Nord, Confartigianato, Antonio Battei - Arciconfraternita dell'anolino, Protezione Civile, Circolo Aquila Longhi, Oltretorrente Baseball e Softball, Associazione Portos, Paolo Melegari, Alessandro Carra - Foto Carra, Paolo Bassanetti - BAM, Andrea Montali - Netface, Gianmaria Pacchiani, CRAL Crédit Agricole Cariparma, Direzione Territoriale Crédit Agricole Parma, Gazzetta di Parma, Io Parlo Parmigiano, Jazz'on Parma Orchestra, Università di Parma, ZonaFranca, Kyu Shin Do Kai, AGESCI, AISA, CNGEI, FESI, MASCI, Foulard bianchi, Rotary, IKEA, Ristorante Romani. Per il successo di questa edizione, ognuno ha fatto la sua parte.

Anche per questa edizione di Parma Facciamo Squadra si è rinnovato l'impegno di Barilla, Chiesi e Fondazione Cariparma che hanno moltiplicato per quattro ogni donazione.



## SPRIGIONIAMO IL LAVORO

Prosegue "Sprigioniamo il lavoro", l'iniziativa che prevede l'avvio di una attività di lavanderia industriale all'interno del Penitenziario di Parma: a tal fine, nel dicembre 2018, si è costituito il nuovo soggetto imprenditoriale che sarà responsabile dello sviluppo delle attività del progetto per la gestione della lavanderia che potrà lavorare 7.000 quintali di biancheria all'anno conferita da strutture socio sanitarie e alberghiere del nord Italia.

La Libelabor (società consortile a responsabilità limitata composta dalle aziende Gruppo Gesin Proges, Coop. Sociale Biricca, G.S.G. s.r.l., Multiservice Soc. Coop. e Bove 2014 s.r.l.s) si farà inoltre carico della copertura dei costi derivati dall'inserimento all'esterno del carcere di detenuti che saranno ammessi ai benefici del lavoro esterno. Gli inserimenti saranno realizzati nelle aziende partner che saranno anche coinvolte nel finanziamento di progetti ed iniziative a favore dei detenuti anziani e disabili che non possono partecipare alle attività lavorative per motivi di salute ed età avanzata.

Un'apposita convenzione è stata sottoscritta tra la Libelabor e la Direzione degli Istituti Penitenziari Parma.

La fase iniziale del progetto vede anche il coinvolgimento del CLEPA Comitato locale esecuzione penale adulti, organo di collegamento tra le politiche penali del Comune di Parma e l'amministrazione penitenziaria. L'amministrazione di Parma sostiene l'avvio degli inserimenti dei detenuti al lavoro.

L'importo complessivo del progetto prevede un investimento di oltre 500mila Euro, per il quale è stato determinante il ruolo di Fondazione Cariparma (che, a beneficio della Amministrazione penitenziaria, contribuisce con 350mila Euro sostenendo le spese per l'acquisto dei macchinari industriali e l'adeguamento degli impianti energetici) e delle aziende, che investiranno ulteriori 150mila Euro per il completamento dell'allestimento della lavanderia.

A "Sprigioniamo il lavoro" hanno anche aderito la Confederazione nazionale dell'artigianato di Parma e l'Unione Parmense degli Industriali. L'accordo ha portato il carcere di Parma su un piano di rilevante importanza nel contesto regionale dell'Emilia-Romagna sotto il profilo delle opportunità di lavoro offerte ai detenuti rispondendo così al mandato istituzionale della giustizia in ambito penale che è quello del recupero attraverso il lavoro.

## CENTRO ONCOLOGICO DI PARMA: PRESENTATO IL PROGETTO

Fondazione Cariparma è *main donor* del nuovo Centro Oncologico dell'Ospedale di Parma: obiettivo del progetto è creare un'unica struttura che riunisca la Radioterapia, il Day hospital e la Degenza oncologica, oggi collocati in strutture fisicamente separate e distanti tra loro.

Le specialità di cura dei tumori avranno un'unica casa di 9.000 metri quadrati di superficie: una casa accogliente e funzionale che permetterà ai professionisti di lavorare fianco a fianco per offrire sempre il meglio alle persone che hanno bisogno di cure, con apparecchiature all'avanguardia e ambienti più confortevoli e luminosi.

La struttura - che sorgerà all'ingresso di via Volturno dell'Ospedale Maggiore di Parma, collegato alla Torre delle Medicine - si svilupperà su 6 piani per ospitare terapie oncologiche, radioterapia e degenza, con 35 ambulatori e ampi spazi per l'accoglienza, mentre il piano seminterrato ospiterà 3 locali per gli acceleratori lineari; al suo fianco un parcheggio da 200 posti auto con accesso diretto al Centro.

Il progetto proposto da Azienda Ospedaliero-Universitaria con il Comitato Consultivo Misto aziendale, Azienda Usl e Università degli Stu-

di di Parma ha incontrato ampia condivisione nelle Istituzioni del territorio: nel marzo 2016 è stato approvato dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria e ha ottenuto la disponibilità di Fondazione Cariparma a sostenerne la realizzazione e l'implementazione di tecnologie con un determinante contributo economico.

Stato, Regione Emilia-Romagna, Fondazione Cariparma e Azienda Ospedaliero-Universitaria finanziano la costruzione della struttura con 14,6 milioni per completare l'edificio con piena fruibilità di 5 piani (il secondo tralcio prevede il completamento dell'ultimo piano).

Il nuovo Centro oncologico è un patrimonio della città da realizzare insieme: per questo è stata lanciata una raccolta fondi con l'obiettivo sia di migliorare l'accoglienza ai pazienti sia di mettere a disposizione dei cittadini le tecnologie più avanzate in campo oncologico. La gestione delle risorse finanziarie raccolte è assegnata a Fondazione MUNUS alla quale spetta il compito di conservare il capitale raccolto, assicurare trasparenza nella gestione, garantendo che ogni euro donato venga destinato interamente al progetto.

La presentazione stampa di aggiornamento progetto di "Sprigioniamo il lavoro".





Il rendering del nuovo Centro Oncologico dell'Ospedale di Parma.



## CROCE ROSSA ITALIANA SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ FORMATIVA

Fondazione Cariparma ha sostenuto il progetto di riorganizzazione del sistema di formazione dei volontari e del pubblico attivato dalla Croce Rossa Italiana - Comitato provinciale di Parma, che ha ritenuto necessario adeguare gli strumenti di lavoro a disposizione degli istruttori. Sempre più spesso infatti la CRI è chiamata a partecipare a eventi sul primo soccorso: è stato pertanto indispensabile prevedere un'adeguata dotazione di supporti informatici/audiovisivi di cui dotare i formatori per le lezioni teoriche, oltre a materiale necessario per le esercitazioni pratiche quali nuovi manichini per la rianimazione cardio-polmonare (B.L.S.).

Il progetto prevede la costituzione sul territorio provinciale di cinque centri di formazione in regola con i requisiti per l'accreditamento regionale; il centro di riferimento è quello del Comitato di Parma, con compito di coordinamento e di raccordo con i centri periferici.

Ogni centro di formazione è dotato di computer portatile e videoproiettore utili per l'organizzazio-

ne della parte teorica dei corsi; la dotazione di manichini è stata invece pensata secondo standard qualitativi richiesti dalle ultime linee guida, ovvero la necessità di avere strumenti in grado di valutare l'efficienza e la correttezza delle manovre eseguite nel B.L.S.: nel totale sono 12 manichini adulto e un manichino pediatrico dotati di tecnologia bluetooth per il controllo a distanza da parte dell'istruttore della performance del discente e la conseguente valutazione / correzione.

A supporto della logistica dei corsi previsti in tutta la provincia - considerando anche le numerose sedi CRI presenti sul territorio appenninico - è stato inoltre acquistato un veicolo 4X4 per lo spostamento in sicurezza dei volontari anche nel periodo invernale in presenza di condizioni non favorevoli.

Obiettivo del progetto è un più razionale impiego delle risorse disponibili e un conseguente aumento dell'efficacia dei progetti formativi che da anni Croce Rossa porta avanti sul territorio.

## NUOVO IDRODISSETTORE PER L' OSPEDALE DI VAIO

Fondazione Cariparma ha contribuito, assieme ad Arim, all'acquisto di una innovativa apparecchiatura per l'Ospedale di Vaio: si tratta di una unità per idrodissezione per il trattamento di tumori dell'apparato digerente che è entrata in funzione presso l'Unità Operativa Complessa di Endoscopia Digestiva e Gastroenterologia. Grazie alla nuova strumentazione è possibile intervenire chirurgicamente sulle neoplasie dell'apparato digerente senza utilizzare il bisturi: uno strumento di ultima generazione che consen-

tirà agli specialisti di rimuovere i tumori nel loro stadio iniziale, di esofago, stomaco ed intestino attraverso un getto d'acqua ultrasottile e ad alta pressione, senza interessare i tessuti circostanti. La possibilità per il chirurgo di intervenire con maggior precisione ed efficacia, ma soprattutto una minore probabilità di complicanze post-operatorie per il paziente come emorragie ed aderenze, sono solo alcuni dei vantaggi che questa tecnica mininvasiva offre nel trattamento delle patologie tumorali.



## CEPDI - "UN SOFTWARE PER L'INCLUSIONE"

L'idea del progetto - presentato nell'autunno 2018 - è nata nel corso della formazione realizzata dal CePDI (Centro provinciale di documentazione per l'integrazione scolastica, lavorativa e sociale) per gli educatori scolastici che lavorano nelle scuole di Parma: è infatti emersa l'esigenza di reperire strumenti per supportare gli alunni con disabilità grave a sviluppare i propri apprendimenti.

Per rispondere a questi bisogni, gli operatori del CePDI si sono aggiornati presso i maggiori esperti in Italia riguardo le tecnologie per la di-

sabilità e la qualità di vita: gli operatori dell'Ausilioteca di Bologna, hanno suggerito l'utilizzo della piattaforma [www.helpkidzlearn.com](http://www.helpkidzlearn.com) che offre agli utenti abbonati una ricca raccolta di software rivolti ad alunni con disabilità.

Il software, costantemente aggiornato, include attività per incrementare l'apprendimento, i tempi di attenzione, oltre a programmi causa/effetto animati, utilizzabili sia a pc con touch screen sia con i sensori. Nel progetto sono attualmente coinvolte 17 scuole di Parma.

## RIPRISTINO ENERGETICO DELLA SCUOLA DI MONTICELLI T.

Nell'aprile 2018 si sono ultimati ed inaugurati i lavori di riqualificazione energetica della scuola primaria di Monticelli Terme (Comune di Montechiarugolo).

Gli interventi di questo primo stralcio - realizzati con il contributo di Fondazione Cariparma - hanno comportato l'isolamento

esterno con un sistema "cappotto termico", l'isolamento interno al di sotto dei terrazzi posti sul prospetto ovest e della copertura piana (unitamente all'isolamento interno nel piano cantine al di sotto delle aule centrali) e la sostituzione dei serramenti e interventi sull'impianto termico.

Riqualificazione energetica per la scuola primaria di Monticelli Terme.



La nuova struttura dell'IPSARS di Fidenza.

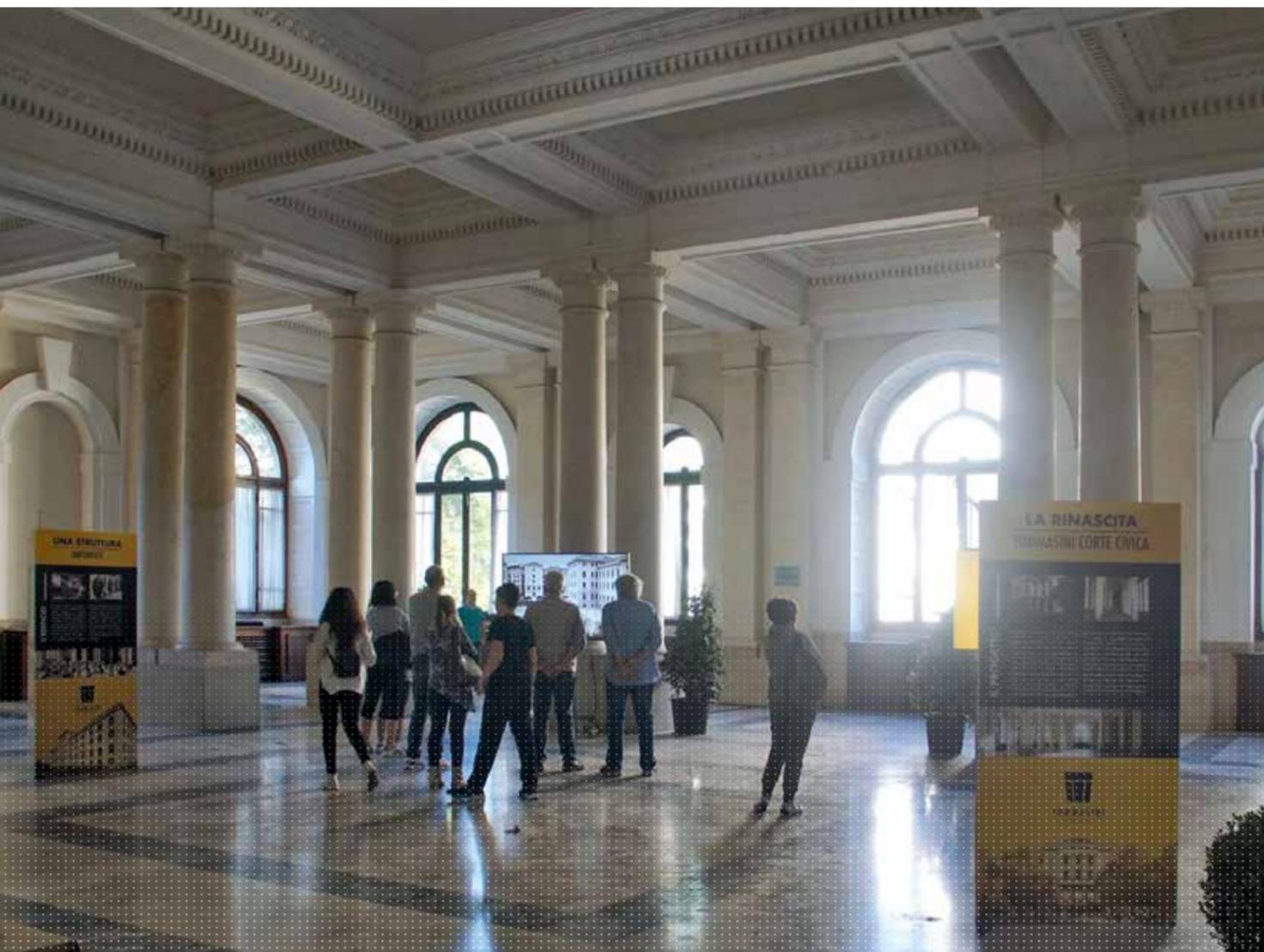


## NUOVO I.P.S.A.S.R. SOLARI DI FIDENZA

Fondazione Cariparma ha sostenuto la realizzazione del nuovo I.P.S.A.S.R. Solari di Fidenza. La nuova struttura - inaugurata a fine settembre 2018 - vanta 7 laboratori (chimica, microbiologia, tecnologie alimentari, informatica, lingue, scienze ed un caseificio interno) oltre all'aula

magna da 98 posti, la biblioteca, l'autorimessa per i mezzi scolastici ed una grande serra a lato della scuola.

L'intervento della Fondazione ha permesso la realizzazione della nuova palestra scolastica, aperta all'associazionismo.



I nuovi locali della Tommasini Corte Civica destinati agli studenti dell'IS "Magnaghi".

## TOMMASINI CORTE CIVICA - INAUGURATI I NUOVI SPAZI

A fine aprile 2018 sono stati presentati i lavori di ristrutturazione del piano inferiore delle ex Terme Tommasini di Salsomaggiore Terme, ora Tommasini Corte Civica.

Grazie anche ai finanziamenti di Fondazione Cariparma sono state ristrutturate le cucine e i diversi locali del piano inferiore destinati agli studenti dell'Istituto Superiore G. Magnaghi, una eccellenza che coniuga la vocazione turisti-

co-termale con l'enogastronomia del territorio. Il progetto ha previsto l'adeguamento sismico dell'edificio e la sua parziale riqualificazione pro l'istituto scolastico superiore. Questo primo stralcio si inserisce in un più vasto progetto di riqualificazione e riutilizzo dell'intero stabile volto alla creazione di un nuovo polo scolastico nonché alla riqualificazione urbana ed economica dell'area urbana circostante.

## LABORATORIO TERRITORIALE PER L'OCCUPABILITÀ - FORNOVO

L'attenzione di Fondazione Cariparma nei confronti della scuola e delle nuove generazioni si è particolarmente concretizzata nel supporto alle competenze e ad una sempre maggiore integrazione tra il mondo della scuola, impresa e territorio. In tal senso va evidenziato il sostegno all'LTO (Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità) "La nuvola di SMOG" dell'ISS "Carlo Gadda" di Fornovo, indirizzato alla creazione di programmi di didattica laboratoriale dedicati alle nuove tecnologie. La Fondazione ha sin da subito creduto nel soste-

gno agli LTO, progetti formativi che, avvicinando scuola e attori del territorio (enti, associazioni, aziende e imprese), si pongono l'obiettivo di una didattica avanzata (anche in sinergia con le politiche locali per il lavoro), aggregando conoscenze, innovazione e opportunità occupazionale, fornendo anche formazione al territorio in cui sono inseriti. Il contributo della Fondazione all'LTO di Fornovo è stato finalizzato alla ristrutturazione dei locali nei quali verranno svolte le specifiche attività di didattica.

## LABORATORIO MULTIMEDIALE DI SALA BAGANZA

Realizzato all'interno dell'edificio che ospita la Scuola Secondaria di I grado di Sala Baganza, il nuovo laboratorio multimediale è il frutto della sinergia tra la Rete di scuole del progetto "Never Stop English Learning", capofila IC Montechiarugolo, sostenuto da Fondazione Cariparma. Il progetto - presentato dalla Rete di scuole dell'area Pedemontana (Il. CC. di Felino, Sala, Collecchio, Traversetolo e Montechiarugolo) a cui si sono aggiunti IC Corcagnano, IC Langhirano e Corniglio con il supporto del Liceo Bertolucci di Parma - prevede la sperimentazione della metodologia CLIL all'interno delle Scuo-

le primarie e secondarie di I grado attraverso un primo anno di formazione in lingua inglese per docenti di primaria e secondaria di tutte le scuole della rete ed un secondo anno di sperimentazione assistita della metodologia CLIL in alcune classi, anche tramite il *job shadowing*, con docenti del Bertolucci.

Nell'aprile 2018 il laboratorio multimediale è stato inaugurato, prevedendo una proposta didattica che coinvolge tutti gli studenti delle 6 classi di Scuola secondaria (CLIL in matematica e storia) e quelli delle classi IV e V di scuola Primaria (CLIL in matematica, storia, geografia, scienze).

L'inaugurazione del Laboratorio Multimediale della scuola media di Sala Baganza.



## THINKBIG

Sono 17 le idee vincitrici di ThinkBig, la chiamata di idee progettuali con la quale Fondazione Cariparma e la Libera Università dell'Educatione (LUdE) si sono rivolti a gruppi di giovani che vivono, studiano o lavorano a Parma e provincia al fine di promuovere e facilitare il loro contributo e la loro partecipazione ai processi di sviluppo locale.

Alla call, lanciata nel settembre 2018, hanno partecipato 70 gruppi, 66 sono state le idee ricevute giudicate ammissibili e, dopo varie fasi di selezione (con una shortlist di 18 idee che nel gennaio ha dato vita a Idea Camp, una

due giorni presso il Workout Pasubio durante la quale i gruppi selezionati hanno lavorato alla progettazione esecutiva), nel marzo 2019 si è giunti alla graduatoria ufficiale e definitiva: la Commissione di valutazione ha lavorato a lungo nell'analisi delle idee finaliste, che presentavano progetti ricchi e articolati, con un alto livello di differenziazione e contenuto spesso scientifico.

Le idee progettuali sono state selezionate da parte di una Commissione di valutazione composta da 5 membri: Anna Mazzucchi, Maria Laura Bianchi e Daniele Pezzali per Fondazio-

ne Cariparma; Michele Gagliardo e Salvatore Rizzo per la LUdE - Libera Università dell'Educatione.

ThinkBig ha messo a disposizione un fondo di 500mila Euro per realizzare le idee vincitrici nell'ambito di due linee di finanziamento previste nella call:

- **Linea 1** - Realizza la tua idea - idee e progetti giovanili incentrati su: valorizzazione e tutela del territorio (ambiente, sviluppo sostenibile, vivibilità dei contesti, sicurezza, turismo, arte e cultura); economia e innovazione (media e co-

municazione, innovazione di processo e di prodotto, nuove imprese); inclusione sociale (marginalità, disabilità, migrazioni, pari opportunità, accesso al lavoro, forme di disagio giovanile).

- **Linea 2** - Dai talenti alle competenze - corsi e attività formative proposti direttamente dai giovani per aumentare e diversificare le loro competenze.

Foto di gruppo per i vincitori di ThinkBig assieme ai componenti della Commissione di valutazione.



### THINKBIG: LE 17 IDEE VINCITRICI

#### LINEA 1

Agorà Europa	28.000,00 €
Captcha	40.000,00 €
Cinemino itinerante	40.000,00 €
CittAumentata	45.000,00 €
Dynamic Medical Cab	45.000,00 €
Giochiamoci il conflitto	40.000,00 €
Girocla	40.000,00 €
Empire Of Wellness	45.000,00 €
Ort'aperto	5.000,00 €
Parma che sogna	37.000,00 €
Parmi	42.000,00 €
Search&Play	42.000,00 €

#### LINEA 2

All in one #Blockchain	4.790,00 €
Domani, fiume	3.000,00 €
Includere per crescere	4.040,00 €
Siamo tutti scalpellini	5.000,00 €
Strade di formazione	4.500,00 €



## CANTIEREDUCARE 2018

Scuola che serve e scuola che libera, il potere in educazione, politica e verità, la riparazione delle ingiustizie, imparare a litigare, buone economie ed economie buone, il circolo vizioso del razzismo, le patrie, il mondo e una patria mondo, passando per la regina di tutte le domande per chi si occupa di educazione civile: come si fa la città? Sono stati questi i temi al centro della terza edizione del CantierEducare, evento che si è svolto nel novembre 2018 a Parma, a cura della Libera Università dell'Educare (LUdE) con il contributo di Fondazione Cariparma e riconoscimenti e patrocini illustri, a partire dalla Medaglia del Presidente della Repubblica.

L'edizione 2018, per celebrare i 70 anni della Costituzione della Repubblica Italiana, il CantierEducare ha provato a rispondere attraverso *lectio magistralis*, laboratori, incontri gratuiti, ad alcune domande ricorrenti in tema di educazione civile, a partire da quelle apparentemente più ovvie: a chi spetta educare i giovani a esercitare diritti e doveri da cittadini? Ma soprattutto quando, dove, in quali occasioni? Lo ha fatto con il contributo di insegnanti, famiglie, ricercatori e chiunque condivida responsabilità educative, nel dialogo con più di 30 esperti, tra cui lo scrittore Gianrico Carofiglio, la voce internazionale della giustizia ripartiva Tim Chapman,

l'economista civile Stefano Zamagni, il maestro di strada per antonomasia Cesare Moreno, il vicedirettore de "L'Espresso" Lirio Abbate, il filosofo Salvatore Natoli e don Gino Rigoldi, da oltre 40 anni cappellano dell'Istituto penale per minorenni "Beccaria" di Milano. Hanno aderito al CantierEducare: Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, Gruppo Abele, Avviso Pubblico - Associazione Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie, ANPI - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia sezione di Parma, CittadinanzaAttiva, CIDI - Coordinamento Democratico Insegnanti e Studio Cevas. La partecipazione al

CantierEducare è stata riconosciuta dal MIUR come attività formativa per insegnanti. Più di 500 le presenze complessive nei vari momenti in cui si è articolato il CE, provenienti da tutta l'Emilia-Romagna ma anche da Lecco, Firenze, Padova, Bergamo, Torino, Cremona, Livorno, Treviso, Roma, Milano e Palermo, per un confronto aperto con 40 esperti con professionalità molto diverse, nello spirito che da sempre anima il CantierEducare: la contaminazione dei saperi, delle esperienze, delle proposte, nella convinzione che ciascun cittadino, non solo gli addetti ai lavori, ha responsabilità educative da esercitare per costruire una società migliore.

## FONDAZIONE COLLEGIO EUROPEO

La Fondazione Collegio Europeo di Parma, costituita nel 2004, è un istituto di alta formazione post-universitaria che si propone di preparare giovani laureati provenienti da tutto il mondo nel campo del diritto, dell'economia e delle politiche dell'Unione europea.

La formazione interdisciplinare conseguita dagli allievi del Collegio Europeo consente, in particolare, di seguire con efficacia la concezione e l'attuazione delle politiche dell'Unione in percorsi di carriera sia all'interno di istituzioni europee, nazionali e locali, sia in associazioni di categoria, uffici di rappresentanza, imprese e libere professioni.

Il percorso didattico del Collegio si avvale di un corpo docente costituito da alti dirigenti delle Istituzioni comunitarie e nazionali, nonché da professori universitari ed esperti in tematiche europee.

Nel 2017/2018 la XV edizione del corso DASE ("Diploma in Alti Studi Europei", corso post-laurea di tipo interdisciplinare che si sviluppa nell'arco di un anno accademico) ha visto la partecipazione di 20 allievi, di cui 7

stranieri, su un totale di 52 candidature pervenute.

La Fondazione Collegio Europeo promuove inoltre corsi di alta formazione specialistica in diritto, economia e politiche europee a favore di enti locali (Regioni, Province, Comuni, ecc.), dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) avente sede a Parma, nonché corsi di specializzazione in europrogettazione, seminari specifici sui programmi europei, workshop e attività formative e informative su tematiche europee.

Nel 2018, in particolare, facendo seguito al rinnovo del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2015 con la Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione, sono stati realizzati i seminari "Finanziamenti europei: strumenti di progettazione europea" e "Finanziamenti europei: strumenti di gestione e rendicontazione", a cui hanno partecipato oltre 60 persone.

Nel 2018 Fondazione Cariparma ne ha sostenuto l'attività istituzionale.

## GIOCAMPUS

Giocampus è un progetto, unico in Italia, che promuove il benessere delle future generazioni attraverso un percorso formativo che unisce educazione motoria ed educazione alimentare. Promosso da un'alleanza educativa pubblico - privata che vede protagoniste diverse istituzioni e aziende del tessuto cittadino e provinciale di Parma, Giocampus basa le proprie fondamenta sull'idea scientificamente provata che la corretta alimentazione, integrata da un'adeguata attività fisica, sia fondamentale per garantire una buona qualità di vita futura. Il progetto accompagna i ragazzi durante tutto l'anno con "Giocampus Scuola", "Giocampus Neve" e "Giocampus Estate".

I contenuti e la metodologia del programma educativo di Giocampus sono elaborati e approvati da un Comitato Scientifico multidisciplinare che si avvale di nutrizionisti, esperti in ambito sportivo e motorio, psicologi dell'età evolutiva, pedagogisti e pediatri per la migliore garanzia di completezza e correttezza delle attività proposte. Il progetto "Giocampus Scuola" ha consolidato la sua presenza nel corso degli

anni raggiungendo nel 2017/2018 oltre 10.000 alunni di tutte le 27 scuole primarie del Comune di Parma (circa 8.500 alunni) e nei 7 Comuni della provincia che hanno aderito all'iniziativa (2.200 alunni delle scuole di Fontevivo, Sorbolo, Torrile, Polesine e Zibello, Traversetolo, Busseto e Montechiarugolo).

L'attività motoria è stata proposta, in maniera inclusiva, anche ai ragazzi diversamente abili con il progetto "Giocampus Insieme", che per l'anno scolastico 2017/2018 ha attivato 115 progetti, sia in palestra sia in piscina.

L'edizione 2018 di "Giocampus Estate", che è stata realizzata come di consueto presso il Campus universitario di Parma, ha invece accolto, in 14 settimane di attività, 5.300 presenze di bambini e ragazzi di 5 ai 13 anni, a cui vanno aggiunti circa 275 ragazzi delle scuole superiori che attraverso il progetto di alternanza scuola/lavoro "Giocampus Teen" hanno coadiuvato gli istruttori.

Fondazione Cariparma aderisce al progetto come partner dal 2015, assegnando un contributo economico annuale e partecipando come membro al Comitato Organizzatore.



## VOLONTARIATO

A seguito delle nuove disposizioni introdotte dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato, è stato istituito il Fondo Unico Nazionale (FUN) alimentato dai contributi delle Fondazioni di origine bancaria con le stesse modalità di determinazione rispetto al passato. Nel 2018 la quota di Fondazione Cariparma è stata pari ad Euro 693.464. Nel corso del 2018 sono stati complessivamente erogati dalla Fondazione, a valere sugli stanziamenti della specie effettuati negli esercizi precedenti Euro 1.542.631.

## IL CSV DI PARMA

Forum Solidarietà è un'associazione di associazioni alla quale possono aderire le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e gli altri enti del terzo settore iscritti ai Registri. Da più di vent'anni Forum Solidarietà gestisce il Centro Servizi per il volontariato del territorio parmense, al quale mediamente ogni anno si rivolgono l'80% delle organizzazioni censite. Per quanto riguarda l'attività con le scuole, nel 2018 attraverso tirocini, gemellaggi con le associazioni, percorsi in classe e laboratori di alternanza scuola lavoro, sono stati coinvolti 1350 studenti delle scuole superiori di città e provincia. 163, invece sono gli studenti universitari che hanno aderito ai Laboratori di Partecipazione Sociale. Sono stati invece più di 150 i cittadini che si sono rivolti allo sportello di orientamento, per un colloquio che li ha indirizzati verso un'associazione di volontariato. Alla formazione dei volontari sono state dedicate 48 attività, fra percorsi formativi, seminari e laboratori didattici. 159 sono stati i percorsi di accompagnamento personalizzato su tematiche legate alla progettazione (servizio civile, partecipazione a bandi, ricerca fondi) e all'organizzazione (consulenza organizzativa, gestione delle risorse umane, promozione e ricerca volontari). In ambito giuri-

Il Codice ha inoltre modificato il previgente ordinamento delle strutture e dei processi di funzionamento dei CSV definendone un nuovo assetto che si basa su:

- un unico Organismo Nazionale di Controllo (ONC);
- quattordici Organismi Territoriali di Controllo (OTC);
- un Fondo Unico Nazionale (FUN) per il loro sostegno finanziario.

dico e amministrativo invece, Forum Solidarietà ha erogato 574 ore di consulenza. Un'attività in espansione è il volontariato di impresa. Nel 2018 sono stati realizzati sei progetti nei quali le imprese hanno supportato la partecipazione del proprio personale alla vita della comunità, a sostegno di organizzazioni non-profit. Nel corso dell'anno, 800 collaboratori aziendali sono stati ospitati durante l'orario di lavoro presso 40 ETS, per un totale di 2.900 ore di volontariato.

Lo staff di Forum Solidarietà.



INDICE



## FONDAZIONE CON IL SUD

La Fondazione con il Sud rappresenta un'iniziativa fortemente innovativa rispetto ai numerosi interventi pubblici tesi a favorire lo sviluppo del Mezzogiorno: la prima realizzazione con capitali interamente privati, che mette in primo piano la priorità della crescita del capitale umano quale preconditione per un autonomo ed innovativo processo di sviluppo.

Nata nel 2006, a seguito dell'accordo sottoscritto tra Acri e Organismi nazionali di coordinamento del Volontariato, per sostenere lo sviluppo e la crescita della società civile e del Terzo Settore nelle regioni del Sud Italia, la Fondazione si propone infatti di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del Meridione, attuando forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale.

Nel 2018, in particolare, sono stati pubblicati i seguenti bandi: la quinta edizione del Bando sul capitale umano ad alta qualificazione "Brains to South", rivolto a ricercatori stranieri o italiani, che svolgono la propria attività da almeno 3 anni all'estero o nel Centro - Nord, per sostenere progetti di ricerca applicata se-

lezionando quelli con maggiore potenziale innovativo e trasferimento tecnologico; il Bando Artigianato, per sostenere alcune eccellenze della tradizione artigiana meridionale che stanno scomparendo; "Verso l'autonomia di vita dei minori e giovani stranieri che arrivano in Italia soli", seconda iniziativa nell'ambito di "Never Alone, per un domani possibile", che si propone di promuovere interventi multidimensionali di accompagnamento all'autonomia lavorativa e di vita di ragazze e ragazzi di età compresa tra i 15 e i 21 anni arrivati in Italia come minori stranieri non accompagnati; la quarta edizione del Bando Ambiente per la prevenzione e riduzione dei rischi ambientali all'interno dei Parchi e delle Aree naturali protette meridionali; "Benvenuti a casa!", un'iniziativa di housing sociale sperimentale per contrastare la povertà abitativa nelle regioni meridionali.

Sulla base del rinnovato accordo Acri-Volontariato del 16/11/2016, a cui la Fondazione Cariparma ha aderito, la Fondazione con il Sud è beneficiaria di un contributo annuo determinato sulla base della media degli accantonamenti obbligatori a favore del Volontariato effettuati nei tre esercizi precedenti.

Progetto "Cambio Rotta", Altavilla Milica (Pa), da roccaforte della criminalità a centro culturale polivalente.





I PROGETTI  
**ARTE e  
AMBIENTE**

COME **OPERIAMO**

## RECUPERO DELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO DEL PRATO

Con una struttura che eguaglia per dimensioni la Cattedrale di Parma, San Francesco del Prato si prepara a diventare protagonista di un'autentica rinascita, grazie ad un'accurata opera di restauro che mira a renderla uno dei simboli della città eletta "Capitale Italiana della Cultura" per il 2020. Una rosa di eventi, al motto "Liberiamo San Francesco del Prato", si pone l'obiettivo di raccogliere fondi per l'intervento e di mettere in luce la lunga e affascinante storia del complesso. Il tutto promosso e coordinato dal "Comitato per San Francesco del Prato", costituito con lo scopo di promuovere e sostenere il restauro della chiesa e la riapertura alla città e al culto, ad eventi musicali, accademici e culturali. E non ultimo, alla riconsegna di questa meraviglia ai Frati Minori Conventuali, che 800 anni or sono, l'hanno edificata.

La chiesa è stata data in concessione alla Diocesi nel febbraio del 2018, per disponibilità dell'Università di Parma. Grazie poi alla costituzione del Comitato si è potuto provvedere al completamento e all'aggiornamento del progetto originale, a suo tempo finanziato da Fondazione Cariparma.

Il cantiere è stato aperto il 3 settembre 2018 e ad oggi sta proseguendo secondo i programmi prestabiliti, concentrandosi sulla fase di consolidamento strutturale e restauro della preziosa facciata.

Ad aprile 2019 la raccolta fondi ha raggiunto 3,5 milioni di Euro, grazie anche all'intervento di Fondazione Cariparma (che ha messo a disposizione 2 milioni di Euro) del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, Famiglia Chiesi, Barilla, Faac e di numerosi altri partner.

La conferenza stampa di presentazione per l'avvio dei lavori di recupero della Chiesa di San Francesco del Prato.



### La Chiesa di San Francesco del Prato.

*Un gioiello che da secoli aspetta nel silenzio, nell'attesa di essere riportato alla luce.*

### I FRATI FRANCESCANI GIUNGONO A PARMA

Penitenti oriundi d'Assisi giunsero a Parma nei primi anni del 1200, stabilendosi in un prato limitrofo alla città, il Pratum Regium, destinato allo svolgimento di fiere religiose, gare militari e mercati. L'insediamento accompagnò le crescenti esigenze di nuova religiosità che si affermavano nella cultura laica in via di trasformazione, tali per cui l'attrazione tra frati e cittadini fu immediata e inevitabile. Nel 1240 iniziò la costruzione dell'attuale chiesa di San Francesco del Prato, un progetto che nei decenni successivi fu ampliato, fino a raggiungere le dimensioni attuali.

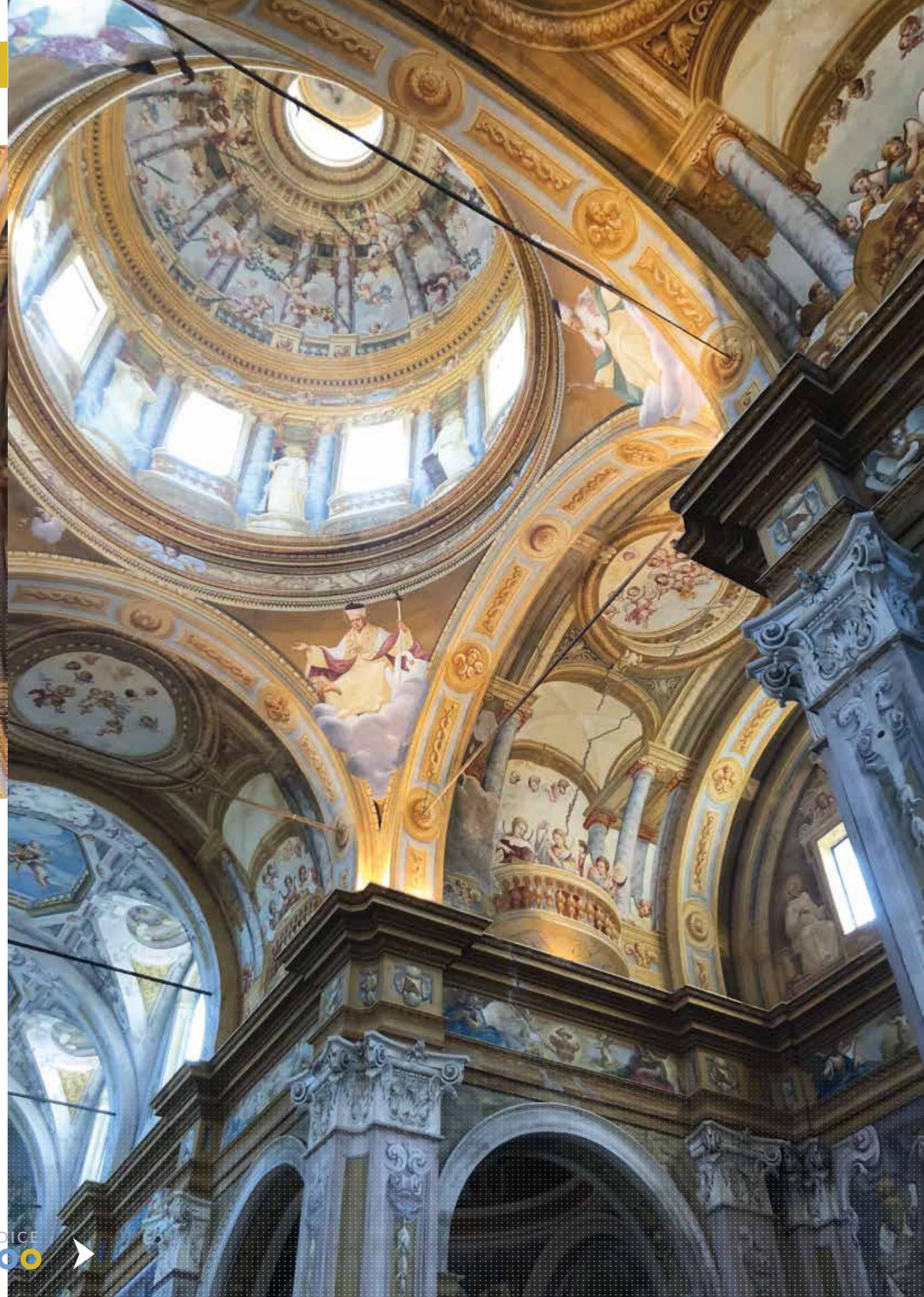
### L'EPOCA DEL CARCERE

Ad una prima soppressione borbonica ("Regio Editto" del 1769) ed alla restituzione ai frati, seguì la soppressione napoleonica ottocentesca. Nel 1804 le truppe militari francesi lo occuparono, cacciando la comunità dei frati francescani. I muri di cinta vennero rialzati e trasformati in alti camminamenti con garitte di osservazione, la navata centrale fu utilizzata come laboratorio, mentre le navatelle centrali furono soppalcate per far posto alle celle e ai servizi di detenuti e guardie. Le grandi e maestose arcate gotiche furono chiuse e accecate da muri di tamponamento. Tutto l'interno fu trasformato in una struttura a U alla cui base si trovavano i servizi di portineria. L'altare maggiore, gli altari delle cappelle, il coro ligneo finemente intagliato furono distrutti. Tele e tavole dipinte furono disperse mentre gli affreschi furono ricoperti da intonaco grigiastro. Furono tamponate le finestre trecentesche, distrutto il pronao e aperte nuove finestre con doppie grate in ferro.

### IL RITORNO ALLA DIOCESI E IL RESTAURO

Il convento fu utilizzato come carcere fino al 1992 e restituito all'Ordine Franciscano dal 1974 al 1993, periodo in cui vennero effettuate delle campagne di scavo archeologico. L'intero compendio ex - carcere venne poi trasferito all'Università di Parma che contribuì al suo recupero e utilizzo. Nel dicembre 2017 l'Università di Parma riconsegnò la chiesa all'Agenzia del Demanio, e la Diocesi nel febbraio 2018 ha ottenuto la concessione d'uso. I lavori di restauro hanno cancellato le tracce del carcere, demolendo pareti, celle e solai. Un lavoro di recupero straordinario, che entro il 2020 intende riportare alla luce San Francesco del Prato in tutta la sua bellezza, grazie al contributo di sponsor e cittadini.





## CHIESA DELLA CERTOSA

Fondazione Cariparma ha contribuito al ripristino ed alla riapertura in sicurezza della Chiesa di Sancta Maria Schola Dei presso la Certosa di Parma, piccolo ma poco conosciuto gioiello architettonico barocco, inagibile a seguito del terremoto del 2012.

Gli interventi hanno riguardato principalmente il consolidamento materico degli intonaci superficiali interni e, per migliorare la resistenza della lanterna anche nei confronti dei meccanismi di origine sismica, è stato realizzato un intervento di cerchiatura esterno.

Oltre alle fondamentali opere di consolidamen-

to, nelle porzioni più lontane da terra sono state attuate anche operazioni di pulitura e reintegrazioni delle lacune per approfittare del complesso ponteggio montato per l'occasione. Inoltre, sulla sommità della lanterna, la croce e la banderuola segnamento si sono rivelate in pessimo stato e sono state quindi smontate e restaurate, per poi essere ricollocate come tocco finale a conclusione dell'intervento complessivo.

La riapertura della Chiesa ha coinciso con le Giornate del FAI dell'ottobre 2018, registrando un altissimo numero di visitatori.



## FUNDER35

Il progetto Funder35 è nato nel 2012 in seno alla Commissione per le Attività e i Beni Culturali di Acri, con l'obiettivo di selezionare le migliori imprese culturali giovanili, accompagnarle nell'acquisizione di modelli gestionali e di produzione e garantirne così un migliore posizionamento sul mercato e una maggiore efficienza e sostenibilità. L'impegno delle Fondazioni è motivato dalla diffusa fragilità, strutturale ed operativa, delle imprese culturali giovanili a livello nazionale, aggravata dai tagli pubblici al settore cultura, che si associa peraltro ad una scarsa frequentazione dei cosiddetti "luoghi di cultura" da parte delle giovani generazioni. Nella maggior parte dei casi, infatti, l'esistenza delle imprese culturali giovanili è intimamente legata al ciclo di vita dei progetti, per i quali ricevono occasionali finanziamenti che molto di rado riescono a innescare processi capaci di garantire un'attività più consolidata e costante. Il progetto, rinnovato per due trienni, ha visto la pubblicazione di un bando annuale rivolto a organizzazioni culturali senza scopo di lucro (imprese sociali, cooperative sociali, associazioni culturali, fondazioni, ecc.), composte in prevalenza da under 35 e operanti da almeno 2 anni nell'ambito della produzione artistica/creativa in tutte le sue forme, da quelle tradizionali a quelle di ultima generazione o nell'ambito dei servizi di supporto alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela, alla protezione, alla

circolazione dei beni e delle attività culturali. Il processo di selezione è stato affidato a un Gruppo di referaggio costituito da tre esperti di chiara fama ed autorevolezza.

Complessivamente, nelle prime sei edizioni, Funder35 ha selezionato 223 organizzazioni, offrendo loro un'opportunità di crescita e di sviluppo attraverso un contributo economico a fondo perduto, un'attività di monitoraggio ed accompagnamento ed una serie di facilitazioni, tra cui alcune misure finalizzate ad ottenere un accesso facilitato al credito.

Per il terzo triennio di attività (2018-2020), le 19 Fondazioni aderenti al progetto hanno ritenuto di superare la formula delle precedenti edizioni per concentrarsi sull'ideazione e sulla creazione di servizi alle imprese culturali giovanili, sul rafforzamento e sulla progressiva estensione della comunità di imprese culturali selezionate nelle precedenti edizioni e sulla costruzione di una rete tra tutte le iniziative realizzate dalle Fondazioni promotrici e coerenti con il tema di Funder35.

Come accennato, la comunità di organizzazioni non sarà composta solo dalle vincitrici delle precedenti edizioni, che ne costituirà comunque la base di partenza, ma sarà aperta a nuovi ingressi, che saranno selezionati anche attraverso il modello del crowdfunding.

## FONDAZIONE MAGNANI ROCCA

Nata nel 1977 dalla volontà di Luigi Magnani di onorare la memoria del padre Giuseppe e della madre Donna Eugenia Rocca, la Fondazione Magnani Rocca ospita, nella Villa di Mamiano, una raccolta d'arte che annovera opere di Gentile da Fabriano, Filippo Lippi, Carpaccio, Dürer, Tiziano, Rubens, Van Dyck, Goya, e tra i contemporanei, Monet, Renoir, Cézanne, sino a De Chirico, De Pisis, Morandi, Burri, Canova e Bartolini.

Come di consueto, anche nel 2018 la sede della Fondazione Magnani Rocca ha ospitato, oltre all'attività didattica rivolta alle scuole, due importanti esposizioni temporanee, finalizzate ad avvicinare nuovo pubblico alle raccolte d'arte della Fondazione.

In particolare, dal 17 marzo al 1° luglio è stata realizzata una mostra dedicata ad Alberto Pasini, bussetano d'origine, che per primo rappresentò dal vero e fece conoscere in Occidente scene e paesaggi di paesi remoti come la Persia, l'Egitto e la Turchia, imponendosi come il più importante pittore orientalista italiano. La

mostra, che ha presentato per la prima volta tutte le opere di Pasini di grandi dimensioni, esponendo oltre cento pezzi tra dipinti e lavori grafici, è stata visitata da circa 11.000 persone.

Dall'8 settembre al 9 dicembre è stata invece realizzata la mostra "Lichtenstein e la Pop Art americana", dedicata al genio e alla figura più rappresentativa, insieme a Andy Warhol, della Pop Art americana, che ha influenzato, con la propria opera, grafici, designer, pubblicitari ed altri artisti contemporanei. Di lui si ricordano soprattutto il caratteristico stile mutuato dal retino tipografico, l'utilizzo del fumetto in ambito pittorico, le rivisitazioni pop dell'arte del lontano passato. Anche grazie al concomitante evento dedicato al dipinto di Arnold Böcklin proveniente dal Kunstmuseum di Basilea in qualità di "capolavoro ospite", la mostra ha ottenuto un eccellente riscontro di critica e di pubblico, arrivando ad ospitare 21.000 visitatori, tra cui 150 classi scolastiche.

Alla Fondazione Magnani Rocca l'allestimento della mostra "Lichtenstein e la Pop Art americana".





## FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

Fondazione Cariparma aderisce alla Fondazione Teatro Regio in qualità di socio beneficiario; a favore della stessa, nel 2018, è stato assegnato un contributo nell'ambito del Bando "Musica, danza e spettacoli dal vivo", finalizzato in particolare alla realizzazione della Stagione lirica, di quella Concertistica e della rassegna ParmaDanza.

Il cartellone della Stagione Lirica 2018, con 4 titoli e 21 recite, è stato dedicato al grande melodramma italiano con *Rigoletto* e *La Traviata* di Giuseppe Verdi, *Roberto Devereux* di Gaetano Donizetti e *Tosca* di Giacomo Puccini. Ad inaugurare la Stagione è stato il *Rigoletto* (12, 14, 16, 19, 20, 21 gennaio) presentato nell'allestimento realizzato dal Teatro Regio di Parma nel 1987 e interpretato da Leo Nucci, "il" *Rigoletto* che ha festeggiato al Regio i 50 anni di carriera dopo aver dato vita a questo ruolo in oltre cinquecento recite.

L'offerta lirica è stata completata da "Regio Young", un ricco calendario di spettacoli, prove aperte, incontri di formazione, laboratori didattici per gli studenti e per gli insegnanti, momenti ludici e visite guidate. Il compositore, lo stile, la genesi delle opere, i capolavori letterari che ne hanno ispirato la produzione sono stati invece alcuni dei temi approfonditi

in "Prima che si alzi il sipario", ciclo di incontri di presentazione delle opere a ingresso gratuito.

In ottobre la programmazione è proseguita con il tradizionale appuntamento del Festival Verdi, giunto alla sua diciottesima edizione, che ha proposto *Macbeth* e *Attila* al Teatro Regio, *Un Giorno di regno* al Teatro Verdi di Busseto e *Le Trouvère* al Teatro Farnese.

"Verdi Off", la rassegna di appuntamenti collaterali al Festival Verdi, che il Teatro Regio di Parma ha realizzato in collaborazione con il Comune di Parma e con l'Associazione "Parma, io ci sto!", ha proposto oltre 160 appuntamenti a ingresso libero in un mese, per 57 eventi in 48 luoghi diversi in città e provincia, di cui 17 nuovi rispetto alla precedente edizione, coinvolgendo oltre 900 artisti e un pubblico stimato tra gli 11.000 e i 13.000 spettatori, cui sono da aggiungere le oltre 6.000 presenze per "Macbeth immersive experience", l'installazione multimediale in Piazza Duomo che ha aperto la rassegna.

## FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI

Fondazione Cariparma ne è divenuta socio fondatore aderente nel 1998. A favore della Fondazione Toscanini, nel 2018, sono stati assegnati due contributi, di cui uno in qualità di socio fondatore ed un altro nell'ambito del Bando "Musica, danza e spettacoli dal vivo", relativo all'attività concertistica a Parma e provincia.

La Fondazione Toscanini dispone, per la realizzazione dei propri programmi, di due diversi complessi artistici: la Filarmonica Arturo Toscanini, destinata all'esecuzione del grande repertorio sinfonico con la presenza dei maggiori solisti e direttori d'orchestra internazionali, e l'Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna, complesso di servizio al territorio dedicato all'esecuzione del repertorio operistico, delle attività educative a favore dei giovani e dei concerti promozionali in ambito regionale.

Nel 2018 la Fondazione Arturo Toscanini ha mantenuto un elevato livello produttivo, realizzando 137 concerti, di cui 111 sinfonici (ovvero con organico superiore ai 35 elementi). L'attività concertistica, che rimane il cardine della Fondazione Toscanini, ha visto l'organizzazione della XII edizione della stagione sinfonica "Nuove Atmosfere" presso l'Auditorium Paganini con oltre 1.000 abbonati, un dato in crescita rispetto alle precedenti edizioni.

La Fondazione ha mantenuto inalterata anche

la sua presenza estiva sul territorio con la rassegna "Stelle Vaganti", giunta alla sua quinta edizione, che ha ospitato alcuni tra i nomi più importanti della musica popolare italiana contemporanea. È stata confermata anche la stagione dei "Concerti Aperitivo" alla domenica mattina, la rassegna concertistica per musica da camera presso la Sala Gavazzeni del neo inaugurato Centro di Produzione Musicale Arturo Toscanini, così come la serie concertistica "FuoriPosto: musica in luoghi insoliti", brevi concerti da camera eseguiti in luoghi non convenzionali, quali ad esempio la Pinacoteca Stuard, il Palazzo Liberty delle Poste, la Casa del Suono, le chiese di San Vitale e della Steccata e la Galleria Nazionale.

L'Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna ha invece curato l'attività "Educational", un percorso didattico che rappresenta un fondamentale tassello dell'intervento istituzionale a favore della promozione e della conoscenza della musica presso le nuove generazioni.

La Fondazione ha infine ripresentato, dopo il successo della prima edizione, "Impariamo il concerto: racconti e ascolti dal grande repertorio sinfonico", un ciclo di conferenze abbinate a prove aperte dei 14 concerti sinfonici della stagione "Nuove Atmosfere".

## MUSEO BODONIANO

Il Museo Bodoniano è il più antico museo della stampa in Italia, inaugurato nel 1963 in occasione del 150° anniversario della morte di Giambattista Bodoni. Il Museo ha accolto nel 2018 3.196 visitatori, il più elevato numero di ingressi degli ultimi 10 anni (+17% rispetto al 2017), anche grazie all'adesione a numerose iniziative a livello nazionale ed internazionale con aperture straordinarie il sabato pomeriggio e la domenica ("Notte dei Musei" e "Domenica di Carta").

Il Museo è particolarmente attivo nell'offerta didattica alle scuole: oltre ad avere ospitato alcuni incontri del progetto di didattica museale "A scuola nei musei: dalla preistoria all'età moderna", nel corso del 2018 ha accolto anche corsi universitari, licei artistici ed istituti professionali con indirizzo grafico da tutta Italia. Tra gli eventi culturali, si ricorda la presentazione della riedizione del volume "Il nuovo caratteri & comunicazione visiva" di Fabrizio M. Rossi.

## PROGETTO ANTICA FARMACIA +

L'Associazione Parma 360°, il Comitato promotore Positive River Festival e l'ASP Ad Personam si sono unite per riqualificare e dare nuova vita a due luoghi preziosi della città di Parma, quali l'Oriatorio di San Tiburzio e l'Antica Farmacia di San Filippo Neri, attraverso azioni di valorizzazione e promozione turistica e l'organizzazione di una rassegna di eventi artistici e culturali.

La prima fase del progetto ha visto con il contributo di Fondazione Cariparma la realizzazione di un intervento di restauro e messa in sicurezza del vestibolo dell'Antica Farmacia San Filippo Neri, chiusa al pubblico da circa cinquant'an-

ni, al fine di renderla nuovamente accessibile. È stato quindi ideato un piano di promozione turistica integrato, composto da visite guidate gratuite presso i due beni, a cura di ASP Ad Personam, e da un ricco calendario di mostre di arte visiva, design, grafica, street art, videomapping e concerti con lo scopo di coinvolgere la creatività giovanile del territorio, diventando il fulcro dell'attività della manifestazione "Parma 360. Festival della Creatività Contemporanea". A partire dall'inaugurazione nell'ottobre 2018, sono state organizzate mostre ed eventi musicali con giovani artisti del territorio e non solo.

## TEATRO DEL CONVITTO NAZIONALE MARIA LUGIA

Da anni l'ottocentesco Teatro del Convitto Nazionale Maria Luigia di Parma era in disuso per inagibilità: l'iniziativa ha pertanto previsto la riqualificazione e il recupero funzionale della struttura.

Le opere hanno previsto interventi di efficientamento energetico (sull'involucro e sugli impianti con inserimento di strati coibenti in copertura, modifiche serramenti con installazione di vetrocamere, installazione impianti meccanici ed elettrici performanti in ambito di risparmio energetico), sicurezza antincendio (inserimento

di due scale esterne per garantire la sicurezza in tema di prevenzione incendi, trattamenti ignifuganti sulle strutture lignee), miglioramento sismico (rinforzo delle strutture di copertura con inserimento di controventi, sostituzione di elementi lignei della copertura).

Sono altresì state realizzate opere edili generali e restauri (recupero degli ambienti interni, risanamento parti pittoriche, consolidamento supporto del plafone) e di accessibilità per persone diversamente abili (inserimento di un ascensore).



## FESTIVAL, SPETTACOLI E RASSEGNE MUSICALI

Fondazione Cariparma è impegnata da anni nella valorizzazione del ruolo della musica e dello spettacolo nella vita della città.

Nel 2018 la Fondazione ha sostenuto Enti e Organizzazioni operanti nel territorio di Parma e provincia per la realizzazione di festival,

spettacoli e rassegne musicali con l'obiettivo di arricchire l'offerta culturale, favorire l'aggregazione sociale della Comunità e incentivare la presenza di un pubblico giovane.

I principali progetti realizzati sono:

“Slegati! Festival” dal 5 al 6 maggio 2018  
a Parma (Associazione Culturale Slegati!)

“Arena Shakespeare Estate” dal 6 giugno al 18 luglio 2018  
a Parma (Fondazione Teatro Due)

“Musica in Castello” dall'8 giugno al 1° settembre 2018  
a Fontanellato (Piccola Orchestra Italiana)

“Festival della Lentezza” dal 15 al 17 giugno 2018  
a Colorno (Associazione Comuni Virtuosi)

“Salso Summer Class & Festival” dal 22 giugno al 5 agosto 2018  
a Salsomaggiore Terme (Comune di Salsomaggiore)

“Parchi della Musica” dal 23 giugno al 2 settembre 2018  
in provincia di Parma (Associazione Parchi della Musica)

“Tutti Matti per Colorno” dal 31 agosto al 2 settembre 2018  
a Colorno (Tutti Matti per Colorno)

“Traiettorie” dal 18 settembre al 16 novembre 2018  
a Parma (Fondazione Prometeo)

“Festival Organistico Internazionale della Città di Parma”  
dal 29 settembre al 20 ottobre 2018  
(Associazione Accademia Organistica di Parma)

“Parma Jazz Frontiere Festival” dal 26 ottobre al 1° dicembre 2018  
a Parma (ParmaFrontiere Associazione Culturale)

“Festival lirico-concertistico del Teatro G. Magnani”  
dal 17 novembre 2018 al 2 marzo 2019  
a Fidenza (Gruppo di promozione musicale Tullio Marchetti)

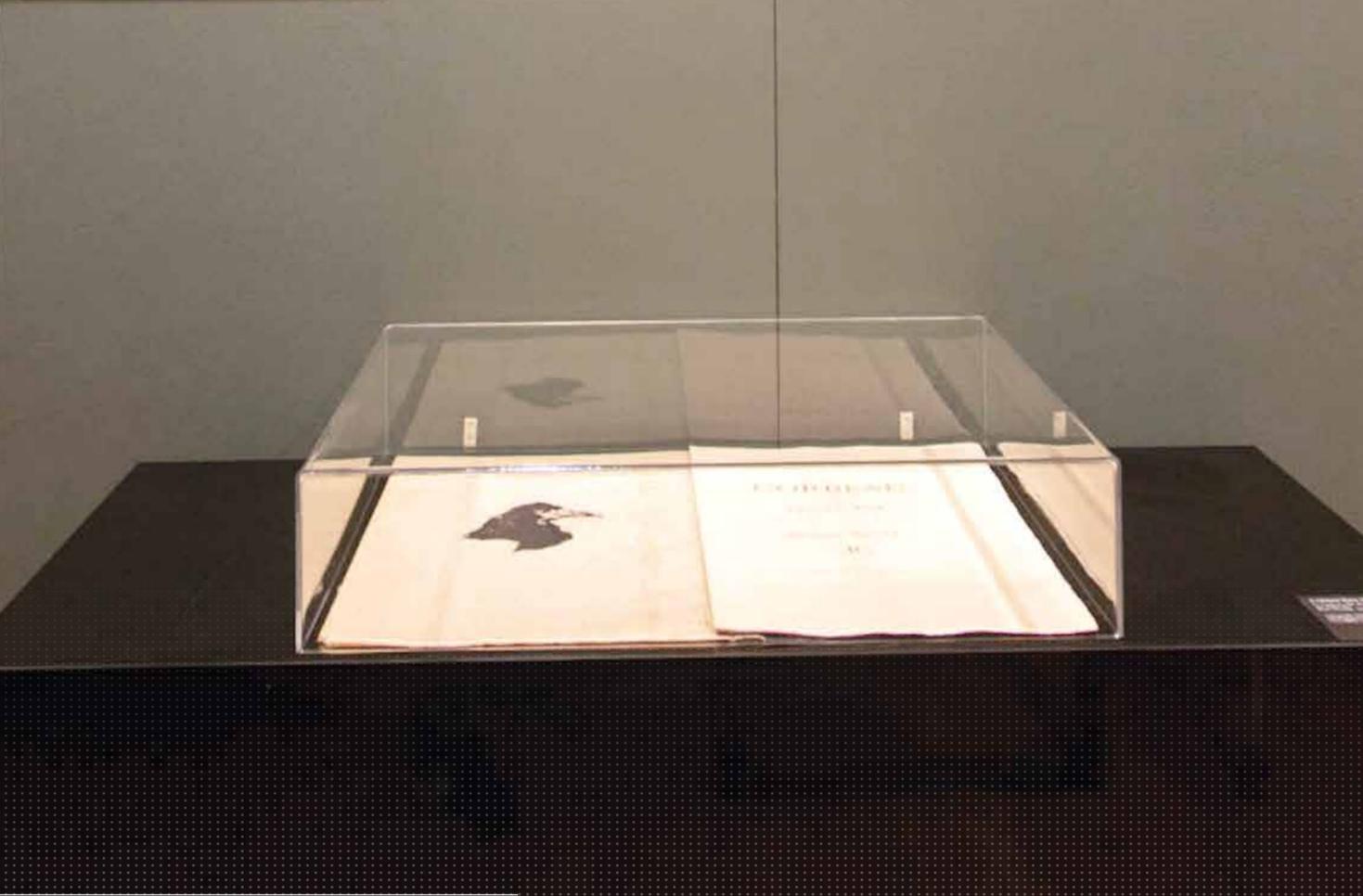
“Barezzi Festival” dal 21 al 24 novembre 2018  
a Parma (Associazione Culturale È-motivi)

“Tutti Matti Sotto Zero” dal 25 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019  
a Parma (Associazione Culturale Teatro Necessario)



Le presentazioni del “Salso Summer Class & Festival” (sopra) e del “Barezzi Festival” (sotto)





Nel novembre 2018 il Labirinto della Masone ha inaugurato la mostra "Pagine da Collezione".

## MOSTRA "PAGINE DA COLLEZIONE"

Da Delacroix ad Andy Warhol, passando per Manet, Matisse, Picasso, Klimt, Kandinskij, oltre a Depero, De Chirico, Campigli, Mattioli e Fontana: non si tratta di quadri ma di una collezione di migliaia di pagine meravigliosamente concepite, disegnate e colorate dagli artisti più famosi dell'Ottocento e del Novecento, i cosiddetti libri d'artista. Un "tesoro" che nel novembre 2018, al Labirinto della Masone, ha dato vita alla mostra *Pagine da Collezione*, che è stata un'occasione unica per addentrarsi nell'arte degli ultimi due secoli, percorrendo un sentiero non troppo frequentato: i libri in mostra, nella maggior parte a tiratura limitatissima, non sono infatti stati creati in vista di possibili esposizioni ma con l'unico intento di

regalare piacere e orgoglio ai privati che li acquistavano e li sfogliavano in solitudine.

Una selezione di libri di una tra le più importanti collezioni di *livres de peintres*: a riunire tutti questi tesori e a farne dono alla Fondazione Cariparma è stato un parmigiano, Corrado Mingardi: collezionista, insegnante, Direttore emerito della Biblioteca di Fondazione Cariparma di Busseto, musicofilo.

I tesori della Donazione Mingardi sono stati anche l'occasione per la pubblicazione del volume *Delacroix, Manet, Picasso, Matisse. Pagine da Collezione. I libri d'artista della Fondazione Cariparma. Donazione Corrado Mingardi*, edito da Franco Maria Ricci.



Il Prof. Corrado Mingardi (a sinistra) alla presentazione del volume "Delacroix, Manet, Picasso, Matisse. Pagine da Collezione. I libri d'artista della Fondazione Cariparma. Donazione Corrado Mingardi".

## A SCUOLA NEI MUSEI

La nona edizione del progetto didattico museale "A Scuola nei musei", ideata e curata scientificamente da Fondazione Cariparma, in accordo con il Complesso Monumentale della Pilotta, si è conclusa con il consueto riscontro positivo da parte delle scuole che hanno usufruito dell'esperienza. La possibilità di approfondire argomenti proposti dal programma curriculare con tematiche diversificate è accolta tradizionalmente dai docenti come un'occasione proficua e un valore aggiunto alla proposta didattica delle scuole e al sistema educativo in generale.

Come sempre, il progetto si è rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado di Parma e provincia, dalla terza classe della scuola primaria alla quinta della secondaria superiore, con un articolato programma di proposte che ha compreso più di 60 tematiche, elaborate valutando gli orientamenti educativi delle diverse realtà scolastiche. Alcuni percorsi rivolti alla scuola primaria hanno contemplato attività ludico-creative e laboratoriali propedeutiche, volte a stimolare e coinvolgere anche quel pubblico meno "allenato" a muoversi e confrontarsi con gli spazi museali. Gli argomenti proposti sono stati elaborati considerando quelle indicazioni del MIUR e del MIBACT volte alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale con l'intento di sensibilizzare anche il pubblico più giovane alla sua conservazione, alla sua tutela, alla sua valorizzazione.

La proposta didattica si è arricchita di nuovi argomenti, rivolti a tutte le classi di tutte le scuole, collegati agli eventi più significativi della storia locale e naturalmente attinenti alla programmazione scolastica, primo fra tutti la celebrazione dei 2200 anni dalla fondazione di Parma romana e per il quale è stato ideato un percorso che, partendo dalla mostra allestita a Palazzo Bossi Bocchi "Alla scoperta della Cisa Romana. La Sella del Valoria" si è poi sviluppato all'interno delle sale "romane" del museo Archeologico della Pilotta e nei luoghi cittadini in cui sono ancora visibili testimonianze dell'origine romana della città. Un'altra novità, stimolata dagli eventi che negli

ultimi anni stanno interessando l'offerta culturale della città, è stata quella di porre l'accento sull'arte contemporanea, realizzando proposte didattiche per gli Istituti secondari di I e II grado che affrontassero questa tematica.

Nell'ottica di una sempre maggiore sinergia tra le istituzioni culturali e museali sono stati predisposti anche percorsi di confronto tra realtà collezionistiche come la Galleria Nazionale e Palazzo Bossi Bocchi e poi, con l'intento di valorizzare il patrimonio artistico cittadino, visite ai monumenti attualmente meno accessibili come il Palazzo del Giardino; in tali contesti sono stati individuati, per esempio, i legami tra storia e letteratura che hanno consentito di utilizzare musei e monumenti come laboratori aperti ad ogni indirizzo di ricerca.

In maniera del tutto inedita rispetto alle precedenti edizioni, è stata inserita l'iniziativa promossa dai Rotary Club di Parma intitolata "Piccoli viaggiatori nella Città d'oro" e rivolta alle scuole primarie. L'obiettivo, parzialmente raggiunto, di questo progetto è stato quello di realizzare una guida turistica di Parma da parte dei ragazzi per i loro coetanei. Sono stati pensati 31 itinerari significativi della storia della città dalla sua fondazione, in epoca romana, fino agli avvenimenti degli anni '20 del Novecento.

La realizzazione del progetto ha previsto il coinvolgimento, per la prima volta, del Museo Diocesano, che ha accolto le proposte con grande disponibilità e con il quale si è instaurato un proficuo rapporto. Tra ottobre 2017 e maggio 2018 sono stati realizzati 585 incontri didattici, ai quali hanno partecipato 11.366 studenti delle scuole di Parma (6.941) e provincia (4.425).

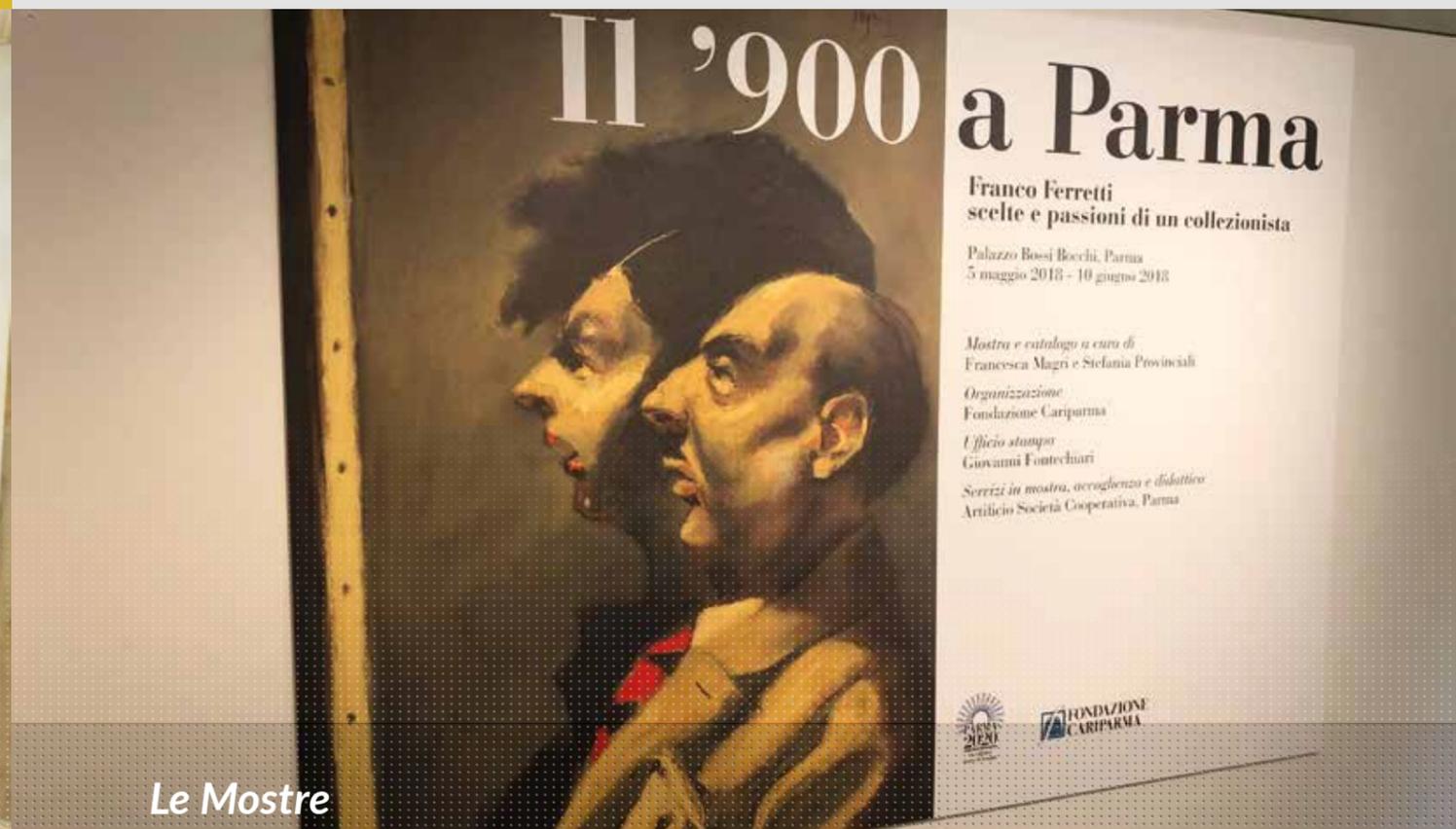
Dato valore educativo del programma, tutte le attività in progetto sono intitolate alla memoria di Anna Maria Bilzi, stimata insegnante presso le scuole superiori della nostra città, che ha indicato la Fondazione quale ente beneficiario della propria eredità, con la condizione che i frutti del lascito da lei effettuato fossero destinati alla promozione di attività culturali espressamente rivolte ai giovani.



Studenti in visita alle Collezioni d'Arte di Fondazione Cariparma.



Le Collezioni d'Arte di Palazzo Bossi Bocchi, sede di Fondazione Cariparma.



Le Mostre

La proposta primaverile 2018 dell'attività espositiva di Palazzo Bossi Bocchi è stata la mostra "Il '900 a Parma".

## L'ATTIVITÀ CULTURALE A PALAZZO BOSSI BOCCHI

Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione dal 1995, custodisce anche le sue Collezioni d'Arte, che sono state ivi collocate in uno spazio espositivo permanente, allestito per essere una testimonianza della storia, della cultura e dell'arte della città di Parma.

Le opere in esso conservate provengono dalle acquisizioni che la Fondazione ha effettuato sul mercato per la salvaguardia del patrimonio artistico locale, dalle numerose donazioni private e dalle raccolte già appartenenti alla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, pervenute alla Fondazione nel dicembre 2002. Il materiale è prevalentemente formato da opere di artisti locali e stranieri che hanno lavorato per le corti dei duchi Farnese e Borbone, di Maria Luigia, dei secondi Borbone e nell'epoca post-unitaria.

L'attività espositiva e culturale a Palazzo Bossi Bocchi, nel corso del 2018, si è concentrata sulla valorizzazione delle Collezioni, cogliendo anche

le sollecitazioni derivanti dalle ricorrenze dei 400 anni di storia del teatro Farnese Parma.

Un ricco calendario di iniziative ha aperto al pubblico gli spazi espositivi di Palazzo Bossi Bocchi proponendo visite guidate, il ciclo di 14 conferenze "I Martedì dell'Arte", 8 approfondimenti scientifici domenicali "Primo piano su...", con argomenti rinnovati volti ad esaminare e approfondire le singole opere o i nuclei delle collezioni permanenti della Fondazione, privilegiando il rapporto diretto con i manufatti artistici e, particolarmente apprezzato, il ciclo di 10 laboratori didattici "Un museo a misura di bambino", dedicato a bambini e famiglie e volto ad avvicinare il pubblico infantile alla conoscenza del patrimonio artistico attraverso un approccio ludico.

I visitatori di Palazzo Bossi Bocchi, considerando le mostre, l'attività di promozione culturale per adulti e l'attività didattica, sono stati nell'anno complessivamente 7.145.

### "Il 900 a Parma"

In concomitanza con il "Parma 360. Festival della Creatività Contemporanea" la proposta primaverile 2018 dell'attività espositiva di Palazzo Bossi Bocchi è stata quella di ospitare, come già successo in passato, una collezione privata di arte contemporanea di Parma, ovvero "La collezione Franco Ferretti", imprenditore e collezionista recentemente scomparso.

La grande passione per le arti figurative ha visto Ferretti impegnato a sostenere i pittori della città, giungendo alla creazione di una grande raccolta di opere che della storia artistica di Parma molto racconta. La sua collezione raccoglie oggi un numero consistente di opere, oltre duecento, che rappresentano un'importante testimonianza di una storia culturale e di vita vissuta con occhio attento all'evolversi dell'arte nel Novecento. Un collezionismo che, per la quantità e la qualità di significati intrinseci, si può configurare creatore di un patrimonio culturale.

Un nucleo scelto della collezione di Franco Ferretti è stato esposto a Palazzo Bossi Bocchi, un luogo che ha trovato la propria connotazione specifica di sede di collezioni legate alla storia della città; tra le opere del Novecento conservate presso la sede di Fondazione Cariparma, è infatti possibile ritrovare riferimenti formali e culturali con i nomi e le opere presenti nella raccolta Ferretti (Tessoni, Spattini, Emanuelli, Negri, Padova, Barilli).

La mostra ha rappresentato quindi l'occasione per un incontro tra diversi collezionismi: le Collezioni d'Arte di Fondazione Cariparma sono infatti formate da molte collezioni donate "a futura memoria", quali le donazioni Garbarino, Cozza, Braibanti, Marani e, recentemente, Bruson. Questo quindi il pensiero alla base della proposta: dare una testimonianza, il più fedele possibile, della personalità del collezionista in un ambiente deputato, per sua natura, al rispetto e alla valorizzazione della collezione stessa.

## “Il dovere della festa. Effimeri barocchi farnesiani a Parma, Piacenza e Roma. 1628-1750”

L'esposizione a Palazzo Bossi Bocchi dell'autunno 2018 si è inserita a pieno titolo nelle celebrazioni per i 400 anni dalla costruzione del Teatro Farnese e ha contribuito a comprendere le ragioni alla base della sua realizzazione e ad approfondire la conoscenza di diversi materiali, volumi, incisioni, disegni e dipinti, conservati nelle raccolte d'arte di Fondazione Cariparma e negli istituti del Complesso: Biblioteca Palatina e Galleria Nazionale.

Agli estremi cronologici vi sono due fonti iconografiche a stampa, conservate nelle Collezioni d'Arte di Fondazione Cariparma. La prima è un'incisione raffigurante il combattimento inscenato nel 1628 davanti alle mura della città in occasione dell'arrivo di Margherita de' Medici, la giovane sposa del duca Odoardo Farnese; durante tali festeggiamenti venne inaugurato, a 10 anni dalla sua realizzazione, il Teatro Farnese con lo spettacolare “Torneo Regale Mercurio e Marte” composto da Claudio Achillini, che si giovò della musica dei madrigali di Claudio Monteverdi, purtroppo andati perduti.

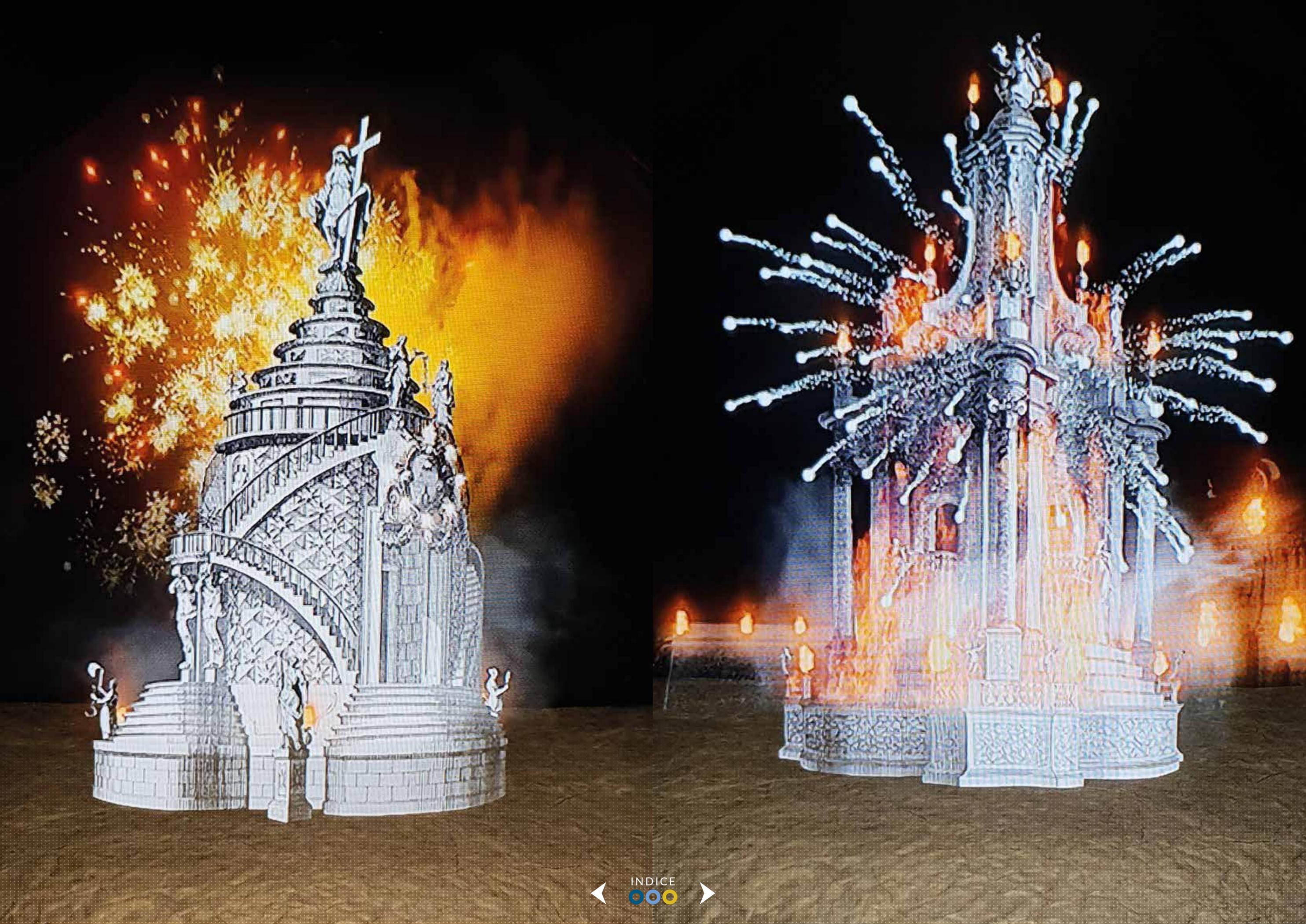
La seconda incisione raffigura la “Veduta in prospettiva della macchina quadripartita eretta nella chiesa della Steccata di Parma per il funerale della serenissima sig.ra duchessa Dorotea” progettata dall'architetto Francesco Grassi su commissione di Elisabetta Farnese, Regina di Spagna, per onorare e ricordare, nel 1750, la madre Dorotea Sofia di Neoburgo, che segnò simbolicamente il passaggio dei ducati, per diritto di eredità, ai Borbone, a conclusione dei 186 anni (1545 al 1731) di governo del ducato da parte della dinastia Farnese. L'itinerario cronologico nella storia della città si è snodato attraverso gli “apparati effimeri”, cioè quelle strutture architettoniche quali archi trionfali, catafalchi e macchine pirotecniche costruite in legno, cartapesta e gesso: materiali poveri, che permettevano rapida realizzazione e durata limitata. Questi apparati dovevano celebrare particolari eventi legati alla vita dei regnanti (matrimoni, battesimi, funerali, prese di possesso), con-

tribuendo a consolidarne il potere e l'immagine. Le cronache di tali avvenimenti, minuziosamente raccontati dai cronisti dell'epoca, venivano poi stampate nelle tipografie ducali, insieme alle incisioni raffiguranti gli “apparati” effimeri, alle scenografie teatrali con i testi dei drammi rappresentati nei vari teatri della città e ai lunghi cortei di cavalieri e carrozze che accompagnavano l'arrivo o la partenza delle spose Farnese. Questi volumi, conservati nelle Collezioni d'Arte di Fondazione Cariparma, nelle prestigiose raccolte della Biblioteca Palatina di Parma, della Biblioteca Passerini Landi di Piacenza e negli Archivi di Stato di Parma e di Piacenza sono stati esposti permettendo di rievocare tali avvenimenti. In mostra, il racconto è stato affidato oltre che ai documenti originali, a rievocazioni multimediali grazie alle quali il visitatore contemporaneo, come lo spettatore di allora, è stato rapito e stupito davanti agli effetti speciali che la tecnologia digitale riesce oggi a ricreare.



tribueno a consolidarne il potere e l'immagine. Le cronache di tali avvenimenti, minuziosamente raccontati dai cronisti dell'epoca, venivano poi stampate nelle tipografie ducali, insieme alle incisioni raffiguranti gli “apparati” effimeri, alle scenografie teatrali con i testi dei drammi rappresentati nei vari teatri della città e ai lunghi cortei di cavalieri e carrozze che accompagnavano l'arrivo o la partenza delle spose Farnese. Questi volumi, conservati nelle Collezioni d'Arte di Fondazione Cariparma, nelle prestigiose raccolte della Biblioteca Palatina di Parma, della Biblioteca Passerini Landi di Piacenza e negli Archivi di Stato di Parma e di Piacenza sono stati esposti permettendo di rievocare tali avvenimenti. In mostra, il racconto è stato affidato oltre che ai documenti originali, a rievocazioni multimediali grazie alle quali il visitatore contemporaneo, come lo spettatore di allora, è stato rapito e stupito davanti agli effetti speciali che la tecnologia digitale riesce oggi a ricreare.





## LA BIBLIOTECA DI BUSSETO

Collocata all'interno del seicentesco Palazzo del Monte di Pietà e nelle attigue pertinenze, la Biblioteca di Busseto di proprietà di Fondazione Cariparma ha raggiunto nel corso del 2018 il traguardo ragguardevole dei 250 anni di ininterrotta attività. Il 27 settembre 1768, data ufficiale di nascita della biblioteca, gli amministratori del Monte ottenevano dal duca Don Ferdinando di Borbone di poter prelevare i libri del vicino Collegio dei padri gesuiti, appena scacciati con ordine sovrano da tutto il Ducato, per istituire una biblioteca pubblica a favore della gioventù studiosa.

Per storia e lunga tradizione, antichità e numero di volumi, la Biblioteca bussetana rappresenta da allora un punto di riferimento culturale per tutta la Bassa, e non solo. Sono oltre 74.000 i titoli oggi posseduti, con una particolare atten-

zione all'aggiornamento delle sezioni di storia dell'arte, musica, letteratura e storia in generale, settori da sempre particolarmente curati nei continui acquisti. Cospicuo anche il fondo antico, oggi in fase di catalogazione informatizzata, comprendente 21 incunaboli e 560 cinquecentine, mentre le edizioni dal XVII al XIX sec. sono circa 10.000 (le sole seicentine circa 1.100).

Nel corso del 2018 la Biblioteca ha catalogato, indicizzato e collocato 2.296 unità bibliografiche, contribuendo in misura consistente ad accrescere il Catalogo collettivo del Polo parmense e quello del Sistema bibliotecario nazionale, estendendo i propri servizi non solo all'intero territorio provinciale, ma anche a quello nazionale.

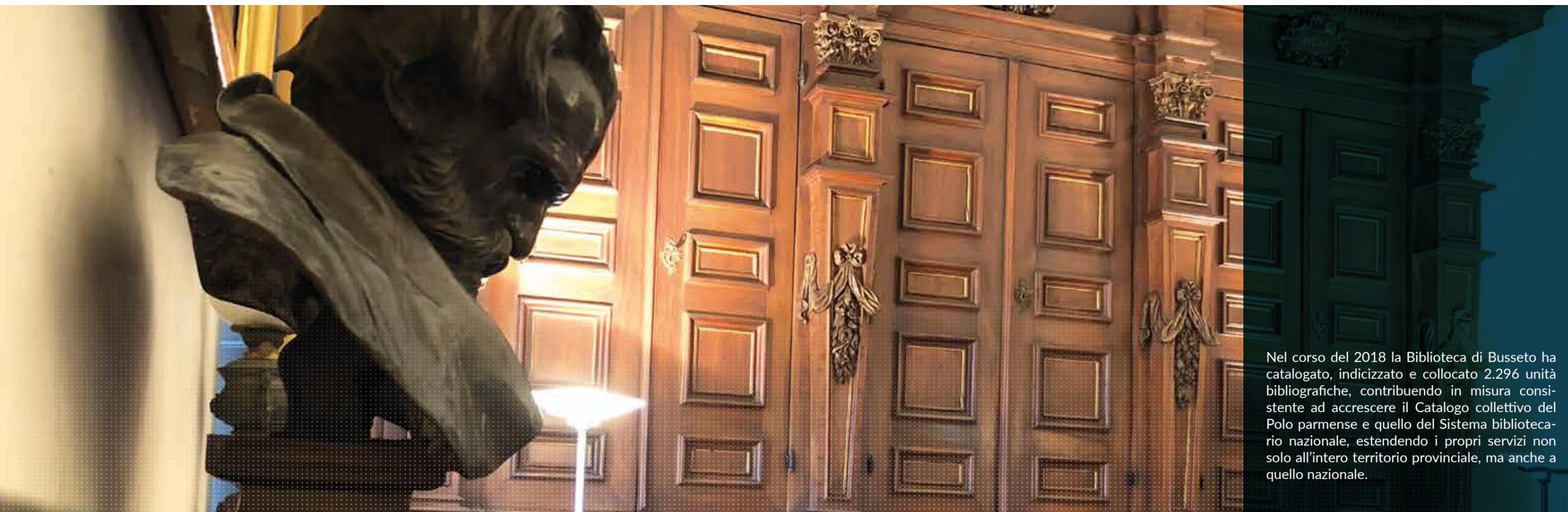
I prestiti, in significativo aumento rispetto al 2017, sono stati 11.465, così distribuiti: 10.599

"interni" (effettuati cioè direttamente dalla biblioteca), 828 intersistemici e 38 interbibliotecari.

L'avvento del 2018, un anno di grandi trasformazioni per la Biblioteca di Busseto, ha rappresentato un felice accostamento di antico e moderno anche dal punto di vista logistico e funzionale. Nuovi e moderni ambienti sono stati inaugurati a piano terra con accesso non più da via della Biblioteca, ma da via Roma, la via principale cittadina; il nuovo accesso, certamente di maggior prestigio e fruibilità, valorizza al contempo il seicentesco palazzo del Monte di Pietà. Le nuove sale sono state principalmente dedicate alla narrativa, alla letteratura per l'infanzia, alla raccolta multimediale e ai periodici. La versatilità dei nuovi arredi e dei nuovi impianti di illuminazione consentono un rapido adattamento degli spa-

zi per ospitare iniziative culturali. Due sale del primo piano, parzialmente riallestite, restano invece riservate alla consultazione. Le sale monumentali della Biblioteca e quelle storiche del Monte di Pietà di Busseto, che formano quasi un piccolo museo con quadri e mobili di pregio, sono invece visitabili solo su appuntamento o durante le visite guidate di gruppo al mattino di ogni seconda domenica del mese.

Anche nel 2018 la Biblioteca ha organizzato ed ospitato iniziative per la divulgazione della cultura locale rivolte a bambini e ragazzi e ad adulti; oltre alle consuete visite guidate e laboratori per le scolaresche, sono stati appositamente organizzati con la collaborazione del Gruppo Tusitala di Busseto 8 incontri di letture animate per bambini e ragazzi.



Nel corso del 2018 la Biblioteca di Busseto ha catalogato, indicizzato e collocato 2.296 unità bibliografiche, contribuendo in misura consistente ad accrescere il Catalogo collettivo del Polo parmense e quello del Sistema bibliotecario nazionale, estendendo i propri servizi non solo all'intero territorio provinciale, ma anche a quello nazionale.



I PROGETTI

# RICERCA SCIENTIFICA *e* TECNOLOGICA

COME **OPERIAMO**

## AGER - AGROALIMENTARE E RICERCA

Ager - Agroalimentare e ricerca - è un progetto di collaborazione tra Fondazioni di origine bancaria unite per promuovere e sostenere la ricerca scientifica nell'agroalimentare italiano. Ager mette al centro della ricerca le produzioni italiane d'eccellenza, puntando al miglioramento dei processi e allo sviluppo di tecnologie d'avanguardia, con lo scopo di rafforzare la leadership dell'agroalimentare italiano, preservando il delicato equilibrio tra rese produttive e sostenibilità ambientale delle filiere agricole. Nel 2018 sono entrate nel pieno delle attività le ricerche dei cinque progetti triennali afferenti i settori dell'acquacoltura (due progetti, 4F e SUSHIN) e dell'olivicoltura (tre progetti, S.O.S., VIOLIN e COMPETITIVE) e sostenuti con quattro milioni di euro. I primi risultati sono stati presentati a convegni nazionali e internazionali, pubblicati su riviste scientifiche, divulgati attraverso media di settore e pubblicati sul sito Ager e sui siti dei singoli progetti. Il termine delle attività è scalare ed è previsto entro il 2021. Nei primi mesi del 2018 si è concluso l'iter valutativo delle ottanta proposte presentate sui due bandi a favore dell'agricoltura di montagna (trentadue progetti) e dei prodotti lattiero-caseari (quarantotto progetti). Per l'agricoltura di montagna, sostenuta con cinquecentomila euro, sono state finanziate tre proposte: iGRAL, IALS, IPCC MOUPA. Le ricerche di iGRAL sono finalizzate a sviluppare una pastorizia da carne innovativa, basata sull'allevamento di due razze rustiche quali Highland e Sarda. IALS si occupa di approfondire gli studi sulle proprietà funzionali di latte e formaggi di montagna, l'impatto ambientale di diversi sistemi di allevamento e di studiare diversi scenari di acquisto per valorizzare i prodotti montani e i servizi ecosistemici che l'agricoltura offre. Infine IPCC MOUPA studia l'incidenza dei cambiamenti climatici sui sistemi produttivi montani, indagando in particolare il pascolo. E sempre tre sono i progetti finanziati per i prodotti lattiero-caseari e sostenuti

con due milioni di euro: CANESTRUM CASEI, le cui ricerche riguardano la caratterizzazione nutrizionale di sedici formaggi prodotti nell'Italia meridionale al fine di valorizzarne la produzione. FARM-IN, che studia il miglioramento dell'efficienza del sistema produttivo per dare valore aggiunto al latte e ai prodotti caseari, tutelando il benessere degli animali, la sicurezza dei prodotti e la loro sostenibilità ambientale. INNOVAMILK che studierà come innovare la filiera di cinque formaggi DOP (Grana Padano, Gorgonzola, Asiago, Casatella, Pecorino) sviluppando sistemi innovativi per la produzione di foraggi ad alta qualità, aumentando la qualità nutrizionale e organolettica di latte e formaggio e migliorando le tecniche di trasformazione. Dei sei progetti complessivamente sostenuti, quattro hanno iniziato la loro attività nel 2018. Il termine delle ricerche è previsto per il 2022. Sempre nel 2018 sono entrati nel pieno delle

attività i cinque progetti di trasferimento tecnologico che vogliono favorire l'applicazione nelle imprese di alcune particolari innovazioni tecniche ottenute da sedici progetti di ricerca in campo cerealicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo e zootecnico, precedentemente sostenuti da Ager. In particolare le innovazioni riguardano il come migliorare le caratteristiche qualitative e nutrizionali dei prosciutti DOP di Parma e di San Daniele attraverso nuove modalità di salagione e di controllo della genetica; l'applicazione di nuove tecnologie per migliorare la concimazione azotata del grano; nuove modalità di gestione ambientalmente ed economicamente sostenibili dei reflui zootecnici; e infine il recupero dei sottoprodotti della trasformazione dell'uva attraverso percorsi di economia circolare (due progetti).

Sul fronte della comunicazione è proseguita l'attività di Ager nel favorire il network tra enti di ricerca e i loro uffici comunicazione, promuovendo

la produzione e diffusione di materiali informativi e comunicati stampa per fare conoscere lo stato di avanzamento delle ricerche e i loro risultati. Sono stati avviati contatti con la Fondazione FICO per creare sinergie finalizzate a realizzare eventi divulgativi all'interno del Parco Agroalimentare. È stata rafforzata la comunicazione televisiva a livello nazionale: nella puntata di Linea Verde di RAI Uno del 3 giugno è andato in onda un servizio che ha riguardato Ager e un progetto di economia circolare e le ricerche sull'acquacoltura hanno avuto ulteriore visibilità all'interno delle trasmissioni RAI Superquark, Geo e Linea Verde Life.

A livello locale, al Campus universitario di Parma si è svolto il Workshop finale progetto AGER-Bando trasferimento tecnologico "Tecnologie Web-based per la Filiera Grano Duro. Ottimizzazione della Concimazione Azotata e Pasta di Precisione".



## DOTTORATI DI RICERCA DELL' UNIVERSITÀ DI PARMA

Dal 2009 Fondazione Cariparma sostiene le Scuole di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo parmense: nel 2018 in particolare le 16 borse co-finanziate hanno riguardato le seguenti specializzazioni: Biotecnologie e bioscienze, Scienze e tecnologia dei materiali, Economia e management dell'innovazione e della sostenibilità, Fisica, Ingegneria civile e architettura, Medicina molecolare, Psicologia, Scienze chimiche, Scienze degli alimenti, Scienze della terra, Scienze giuridiche, Scienze mediche e chirurgiche traslazionali, Medicina molecolare,

Scienze medico-veterinarie, Tecnologie dell'informazione e Scienze filologico-letterarie, storico-filosofiche e artistiche.

Dal 2014 il Dottorato di Ricerca in Scienze Medico-Veterinarie è intitolato alla memoria del compianto Prof. Carlo Gabbi, già Presidente della Fondazione Cariparma dal 2005 al 2013. La cerimonia di consegna delle pergamene ai Dottori di Ricerca si è svolta nel giugno 2018 in occasione del "PhD Day" al plesso Polifunzionale del Campus Scienze e Tecnologie dell'Università di Parma.



## IMEM - DISPOSITIVI BIOELETTRONICI PER INTERFACCE NEURONALI

Uno dei campi della ricerca applicata in più rapida evoluzione è quello delle interazioni uomo-macchina, ovvero la realizzazione di dispositivi in grado di agire in risposta ad un segnale fisiologico registrato dall'individuo. Un importante filone di studio portato avanti a Parma è quello della creazione di sistemi in grado di anticipare l'intenzione motoria del soggetto e di predire quindi le sue azioni. Lo scopo del progetto, basato sulla collaborazione dei due centri CNR di Parma (IMEM - Istituto dei Materiali per l'Elettronica ed il Magnetismo e IN - Istituto di Neuroscienze) con il sostegno di Fondazione Cariparma, è di sviluppare un sistema predittivo innovativo che possa essere usato non solo in condizioni di laboratorio, ma anche in

situazioni naturali. Questo salto concettuale ed applicativo è reso possibile dallo sviluppo di innovativi dispositivi elettrochimici in un'architettura a transistor amplificante (OECT - Organic Electrochemical Transistor) che permette sensibilità ineguagliate nella rivelazione di ioni. Nel primo anno di attività, in particolare, l'IMEM ha sviluppato i prototipi essenziali al progetto, ovvero i sensori a base OECT, i dispositivi memristivi per la memoria e la logica che saranno studiati ed ottimizzati in modo da permettere l'integrazione indispensabile per raggiungere le prestazioni richieste di sensibilità e di risoluzione temporale. La seconda fase del progetto, invece, si occuperà dello sviluppo e validazione del sistema prototipale di sensoristica e registrazione.

## PROGETTO D'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA

Tramite il Progetto d'Internazionalizzazione della Ricerca l'Università degli Studi di Parma e Fondazione Cariparma sostengono lo sviluppo territoriale di Parma nella sua dimensione internazionale attraverso l'attivazione di nuove e più attive politiche di internazionalizzazione della ricerca. Lo scopo del progetto "TeachInParma" è quello di avvicinare la ricerca universitaria ai massimi livelli europei, così da accrescere non solo le prospettive di carriera dei propri studenti e la libera circolazione dei giovani ricercatori, ma anche di facilitare il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti su tutto il territorio comunitario. Il progetto è anche l'occasione per formare competenze strategiche in aree di ricerca oggi poco sviluppate o assenti all'interno dell'Ateneo. I docenti, scelti tra i profili di maggiore spessore a livello internazionale, svolgono attività seminariali e didattiche, seguendo la formazione dei dottorandi di Parma e ospitandoli poi presso le

loro Istituzioni di origine. Nel corso del 2018 alcuni indicatori di successo del progetto, benché ancora parziali, hanno evidenziato:

- un miglioramento delle attività e capacità nell'attrazione e gestione dei finanziamenti legati alla mobilità studentesca e di personale docente;
- un miglioramento del posizionamento dell'Ateneo rispetto ai parametri legati alla internazionalizzazione presenti tanto nella valutazione ANVUR dei Dottorati di Ricerca, quanto nella quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario;
- un aumento della percentuale delle pubblicazioni scientifiche con coautore straniero del personale dei dipartimenti;
- un aumento del numero di proposte di finanziamento competitivo presentate in ambito H2020 e della percentuale di successo;
- un miglioramento del posizionamento dell'Ateneo di Parma nei Ranking internazionali di valutazione delle università.



La firma dell'accordo per la ricerca tra Fondazione Cariparma e Università di Parma.

## RICERCA: ACCORDO TRA UNIVERSITÀ DI PARMA E FONDAZIONE CARIPARMA

Università di Parma e Fondazione Cariparma insieme per la ricerca: un accordo di notevole rilievo, non solo per la cifra complessiva d'investimento ma anche per l'idea che ne sta alla base: il sostegno a un'attività strategica per l'Ateneo com'è quella di ricerca.

Nello specifico l'intesa, presentata nell'ottobre 2018, va a supporto di un programma per l'incremento della competitività di tutte le aree di ricerca dell'Ateneo, con un investimento iniziale complessivo di un milione di Euro: 400mila Euro stanziati dall'Università di Parma e 600mila Euro dalla Fondazione Cariparma.

L'accordo, di durata triennale, è finalizzato al sostegno di progetti di docenti e ricercatori, con attenzione all'innovatività e all'alto livello qualitativo: la selezione sarà a cura della Commissione Ricerca di Ateneo. Essenzialmente tre le tipologie su cui l'intesa si concentra:

### Consolidamento o scouting

Finanziamenti riservati a docenti e ricercatori

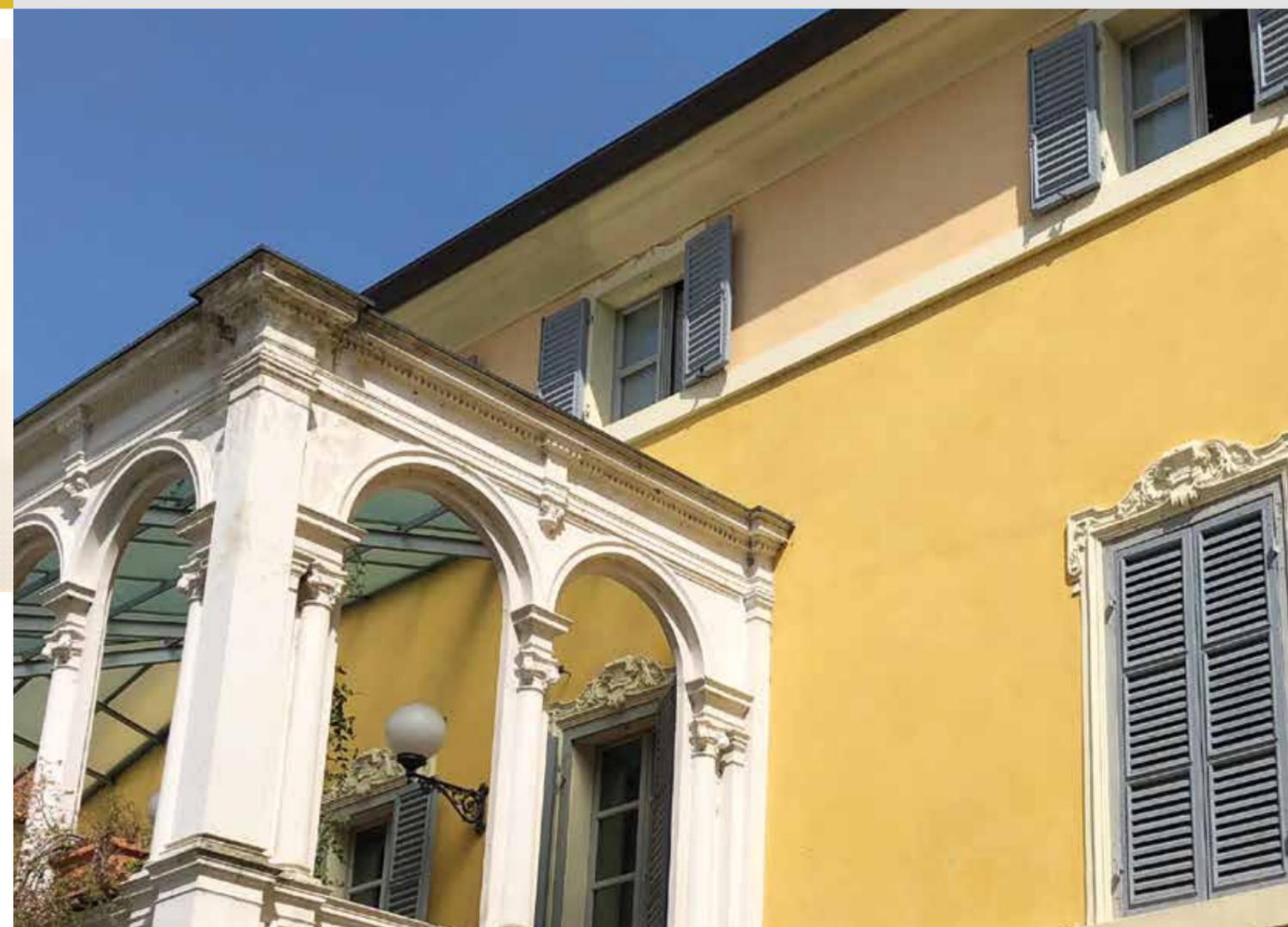
senior al fine di sostenere ricerche già affermate o di lanciare ricerche a forte contenuto innovativo e potenzialmente di grande impatto.

### Progetti di giovani ricercatori

Finanziamenti riservati a ricercatori a tempo determinato di età inferiore a 40 anni che propongono idee innovative implementabili in un breve periodo.

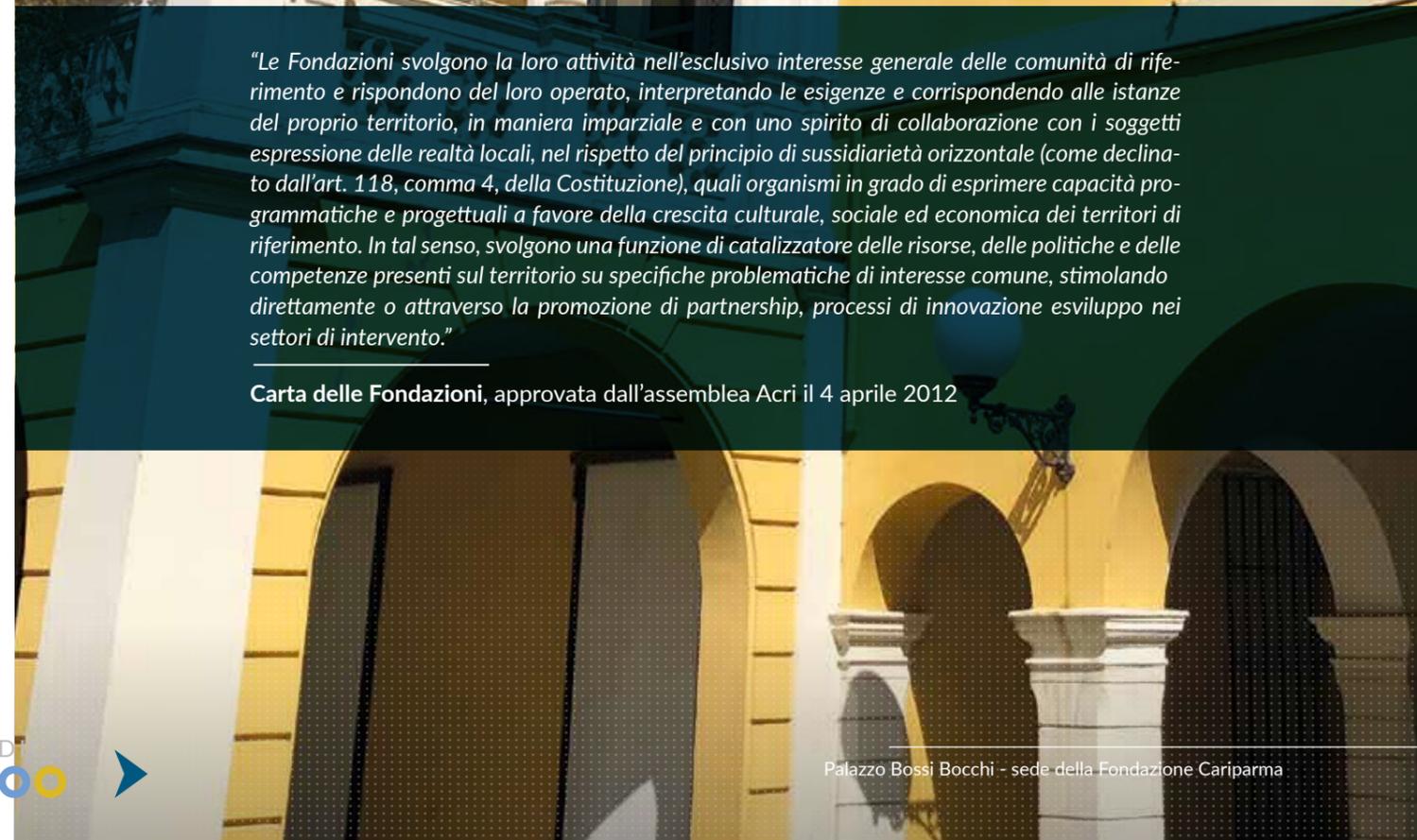
### Parziale implementazione di Progetti ERC che non hanno superato l'ultima soglia di valutazione

Azione che mira a premiare i docenti che si sono misurati nel mondo dei competitivi bandi ERC (European Research Council) e, pur non essendo risultati vincitori, hanno ricevuto valutazioni positive fino ad arrivare all'ultima fase della selezione a Bruxelles, dimostrando così di aver elaborato progetti di alto profilo. Questa azione, che non è stata mai sperimentata all'Università di Parma, ha il duplice obiettivo di premiare le idee di validi docenti e di stimolarne altri a intraprendere la difficile strada dei bandi ERC.



*"Le Fondazioni svolgono la loro attività nell'esclusivo interesse generale delle comunità di riferimento e rispondono del loro operato, interpretando le esigenze e corrispondendo alle istanze del proprio territorio, in maniera imparziale e con uno spirito di collaborazione con i soggetti espressione delle realtà locali, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale (come declinato dall'art. 118, comma 4, della Costituzione), quali organismi in grado di esprimere capacità programmatiche e progettuali a favore della crescita culturale, sociale ed economica dei territori di riferimento. In tal senso, svolgono una funzione di catalizzatore delle risorse, delle politiche e delle competenze presenti sul territorio su specifiche problematiche di interesse comune, stimolando direttamente o attraverso la promozione di partnership, processi di innovazione sviluppo nei settori di intervento."*

Carta delle Fondazioni, approvata dall'assemblea Acri il 4 aprile 2012



# RAPPORTO DI MONITORAGGIO

*Prima parte*

ANALISI SINTETICA  
EROGAZIONI 2018

*Seconda parte*

INTERVENTI IN TEMA DI  
CONTRASTO ALLA POVERTÀ

*Terza parte*

INTERVENTI IN TEMA DI  
SALUTE PUBBLICA,  
ARTE, MUSICA, DANZA e  
SPETTACOLI DAL VIVO

ANALISI SINTETICA  
**EROGAZIONI**  
**2018**

RAPPORTO DI **MONITORAGGIO** pt.1

## FINALITÀ E FASI DEL MONITORAGGIO

In generale l'obiettivo del processo di monitoraggio è quello di accompagnare le organizzazioni beneficiarie nella realizzazione delle iniziative sostenute dalla Fondazione fino ad oltre la loro conclusione.

- Liquidare i contributi assegnati con maggiore consapevolezza rispetto alla verifica economico-amministrativa.
- Verificare il raggiungimento dei risultati attesi sulla base di indicatori e criteri in qualche modo misurabili.
- Promuovere le buone prassi (riconoscere progetti innovativi e generativi).
- Intervenire nei casi di criticità (ed eventualmente individuare in anticipo situazioni che possano richiedere sopralluoghi o verifiche ex post anche di lungo periodo).
- Comprendere i bisogni dei territori di riferimento e delle organizzazioni intermediarie.
- Alimentare il processo di programmazione e indirizzo della Fondazione.

### L'ARTICOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO:

a

#### IN ITINERE:

analisi delle modalità attuative degli interventi (attraverso la realizzazione di relazioni periodiche ed eventuali incontri diretti con i beneficiari in loco o presso gli uffici della Fondazione);

b

#### FINALE:

verifica dei risultati raggiunti al termine degli interventi (contestualmente a una puntuale e approfondita verifica economico-amministrativa);

c

#### EX POST:

analisi del conseguimento degli obiettivi (ed eventuali benefici di secondo livello) successivamente alla conclusione degli interventi.

## Nota metodologica

In questa prima parte, in particolare, si riporta una sintesi numerica sulle iniziative finanziate, il cui contributo è stato effettivamente erogato nel corso del 2018; l'analisi è guidata da logiche diverse rispetto a una semplice «fotografia dei numeri da gestionale».

**La finalità principale consiste nel rilevare su chi/cosa/dove/come ha impattato il denaro effettivamente erogato (e a suo tempo assegnato, in entità anche diversa, sulla base di obiettivi dichiarati)**

Queste logiche inducono ad alcune disaggregazioni (iniziative di più realtà unificate sotto un capo-fila) e ad escludere alcune erogazioni avvenute nello stesso periodo (ad es. attività che prevedono la fase di preparazione e impostazione di progetti che vedranno il loro effettivo sviluppo in futuro oppure macro-iniziative alle quali si aderisce in quota-parte e la cui ricaduta su contesti/destinatari specifici sarebbe frutto di approssimazioni potenzialmente scorrette, alla luce della limitatezza dell'universo statistico di riferimento)

Ciò giustifica alcune discrepanze fra i dati complessivi e quanto pubblicato in sede di Bilancio di Esercizio alla voce «erogazioni», discrepanze che, tuttavia, possono ritenersi, oggettivamente, non significative

## CONTRIBUTI, INIZIATIVE E MACRO-AREE DI IMPATTO

EROGAZIONI AL 31 DICEMBRE 2018 (al netto delle spese tecniche)\*

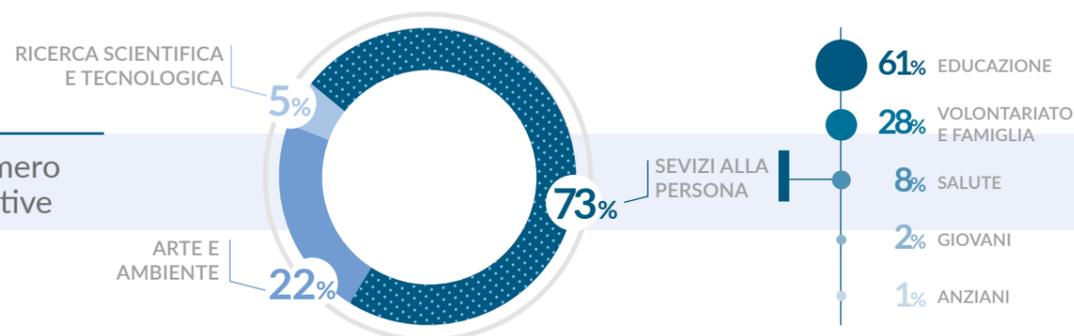
### MACROAREA DI INTERVENTO

MACROAREA DI INTERVENTO	CONTRIBUTI IN €	INIZIATIVE
Servizi alla Persona	4.926.112,84	216
Arte, Attività e Beni Culturali	2.420.941,48	64
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.046.416,71	14
<b>TOTALE</b>	<b>8.393.471,03</b>	<b>294</b>

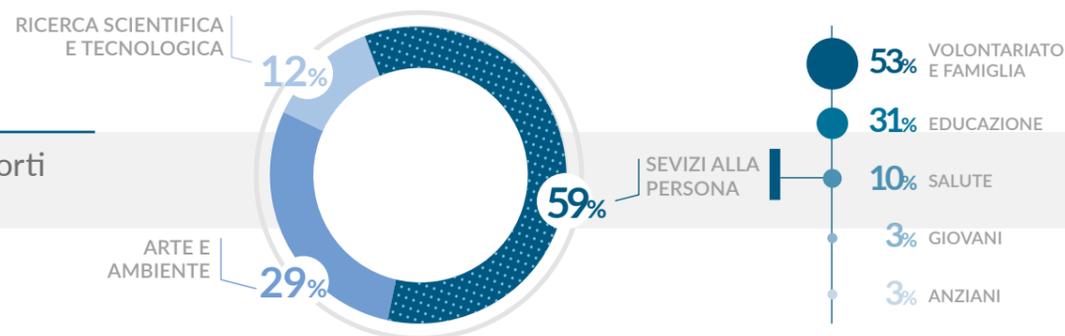
(con 240 organizzazioni coinvolte)

\*Alcuni interventi delle categorie PROGETTI PROPRI e CONTRIBUTI A TERZI/ASSEGNAZIONE DIRETTA sono stati esclusi dall'analisi in quanto eterogenei per logica adottata in fase di valutazione e assegnazione

Per numero di iniziative



Per importi erogati



## CONTRIBUTI, INIZIATIVE E TIPOLOGIE

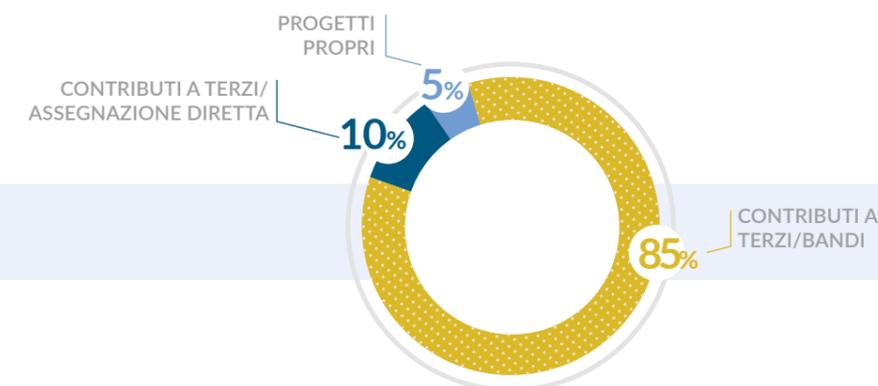
EROGAZIONI AL 31 DICEMBRE 2018 (al netto delle spese tecniche)

### TIPOLOGIA

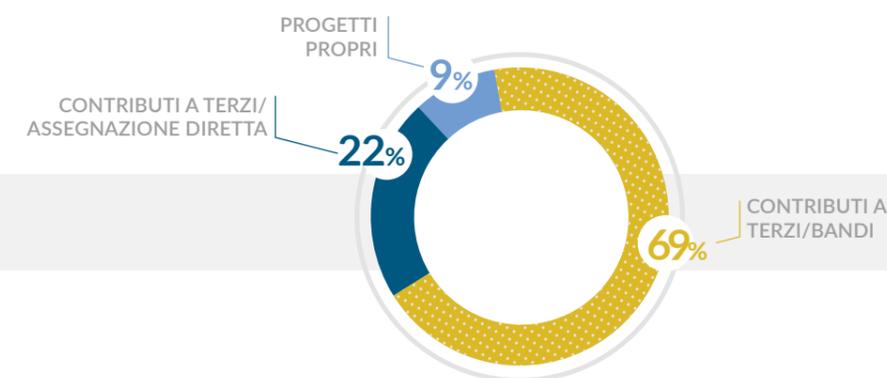
TIPOLOGIA	CONTRIBUTI IN €	INIZIATIVE
Progetti propri*	764.529,24	13
Contributi a terzi/Assegnazione diretta*	1.816.650,03	30
Contributi a terzi/Bandi	5.812.291,76	251
<b>TOTALE</b>	<b>8.393.471,03</b>	<b>294</b>

\*Alcuni interventi delle categorie PROGETTI PROPRI e CONTRIBUTI A TERZI/ASSEGNAZIONE DIRETTA sono stati esclusi dall'analisi in quanto eterogenei per logica adottata in fase di valutazione e assegnazione

Per numero di iniziative



Per importi erogati



## CONTESTO NEL QUALE È MATURATA LA DECISIONE DI PARTECIPARE AL BANDO DELLA FONDAZIONE



### EROGAZIONI SU PROGETTI FINANZIATI TRAMITE BANDO AL 31 DICEMBRE 2017

MACROAREA	A	B	C	D
Servizi alla Persona (198)	3,0%	28,3%	54,5%	14,2%
Arte e Ambiente (44)	0%	22,7%	77,3%	0%
Ricerca Scientifica e Tecnologica (9)	0%	0%	100%	0%
<b>TOTALE (251)</b>	<b>2,4%</b>	<b>26,3%</b>	<b>60,1%</b>	<b>11,2%</b>

Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

## CONTRIBUTI E NUMERO DI INIZIATIVE IN CIFRE COMPLESSIVE

ENTI PRIVATI	IMPORTO EROGATO	N.RO INIZIATIVE
ODV	361.637,99	29
APS	134.722,50	15
ALTRE ASSOCIAZIONI	472.537,61	31
COOP A	134.868,64	4
COOP B	360.000,00	2
CONS. COOP	43.074,00	1
FONDAZIONI	2.204.330,86	25
ISTITUTI RELIGIOSI	353.534,70	12
ALTRI PRIVATI	5.000,00	1
<b>TOTALE</b>	<b>4.069.706,30</b>	<b>120</b>

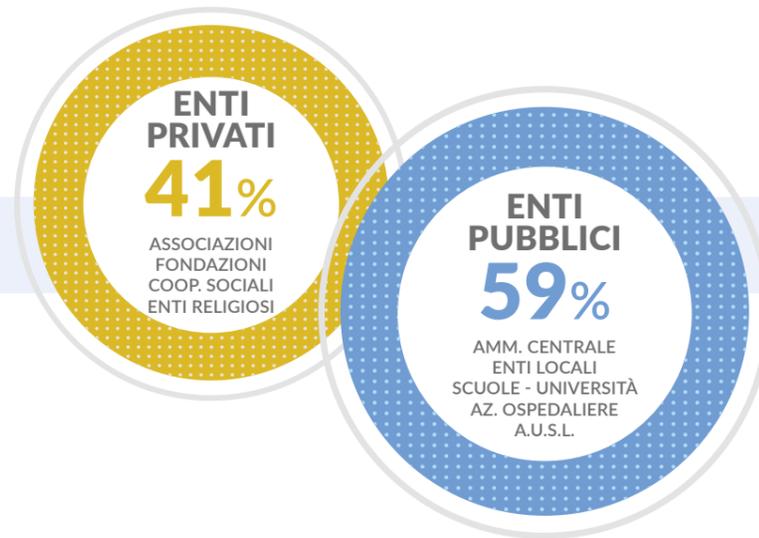
ENTI PUBBLICI	IMPORTO EROGATO	N.RO INIZIATIVE
E.P. TERRIT.	1.615.537,39	20
ISTITUTI SCOLASTICI	1.024.501,21	116
AMM. CENTRALE	122.761,72	2
E.P. NON TERRIT.	1.560.964,41	36
<b>TOTALE</b>	<b>4.323.764,73</b>	<b>174</b>

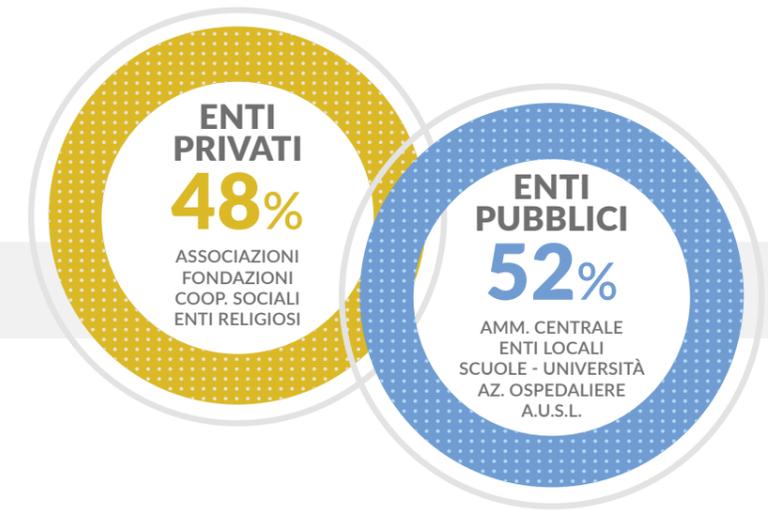
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>8.393.471,03</b>	<b>294</b>
---------------------------	---------------------	------------

## CONTRIBUTI E INIZIATIVE PER FORMA GIURIDICA DELLE ORGANIZZAZIONI

Per numero di iniziative

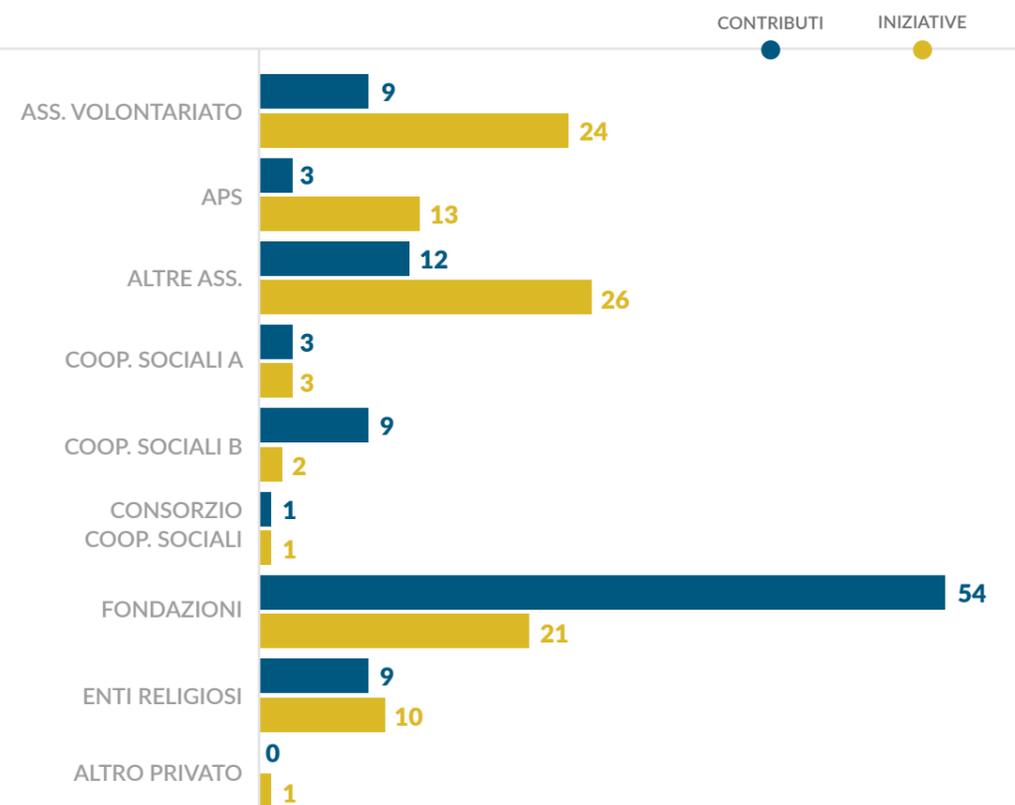


Per importi erogati



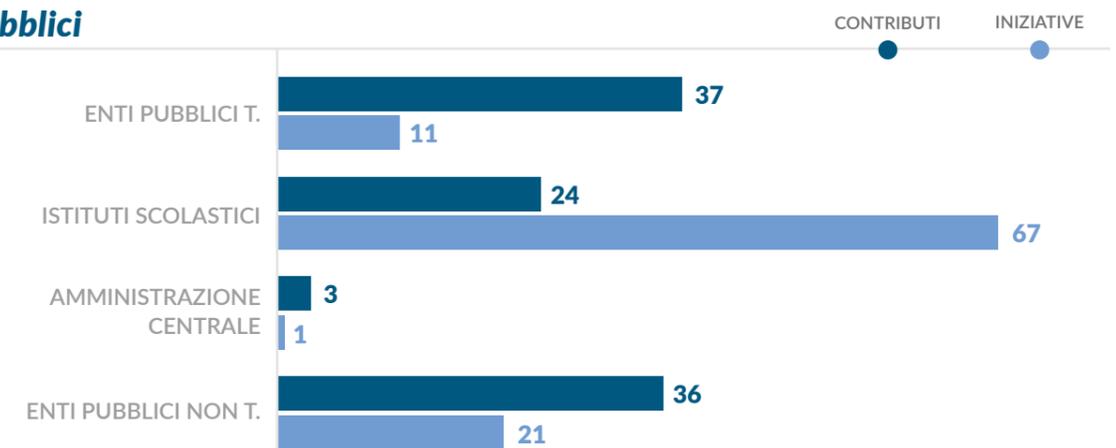
## CONTRIBUTI E NUMERO DI INIZIATIVE PER TIPOLOGIA GIURIDICA DELLE ORGANIZZAZIONI

Privati



\* N.B. Effetto arrotondamento

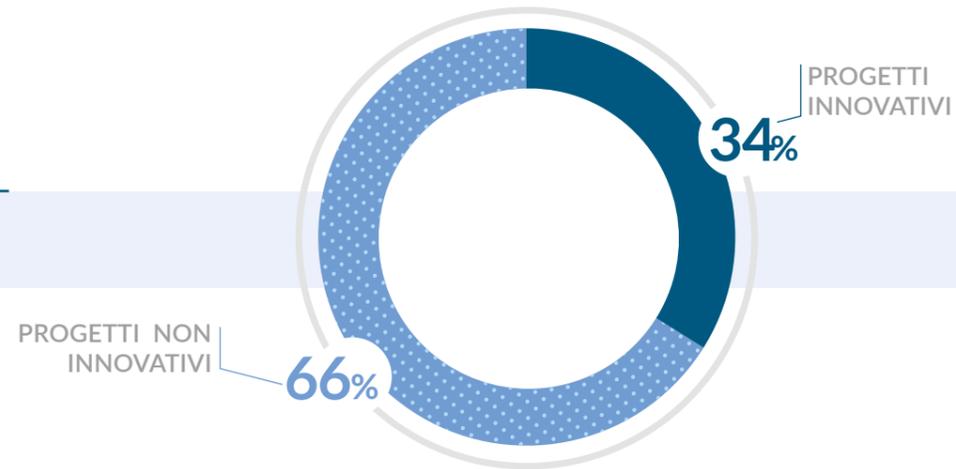
Pubblici



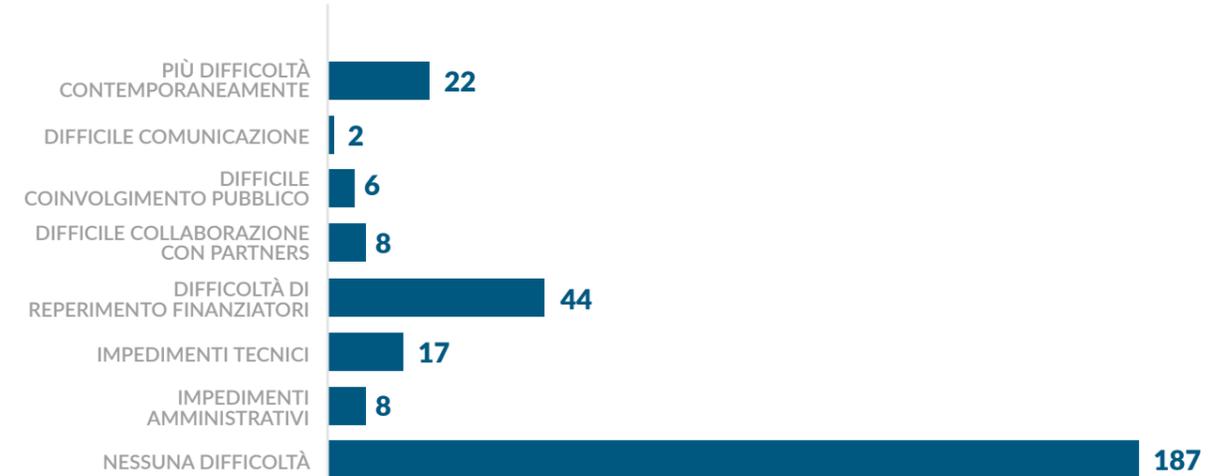
\* N.B. Effetto arrotondamento

## CONTRIBUTI E INNOVAZIONE

Per tipologia di progetti\*



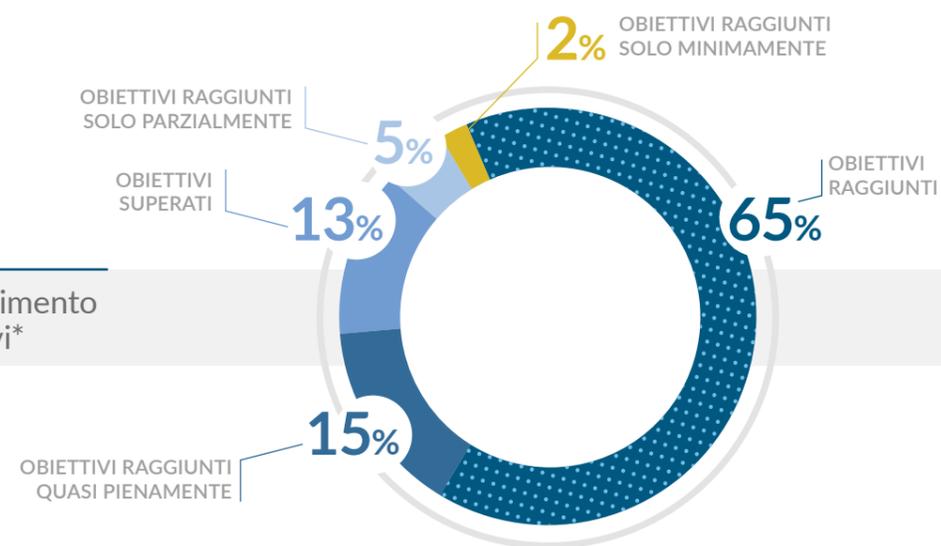
## CONTRIBUTI E DIFFICOLTÀ PROGETTUALI RISCOstrate IN ITINERE DAI BENEFICIARI



\* Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

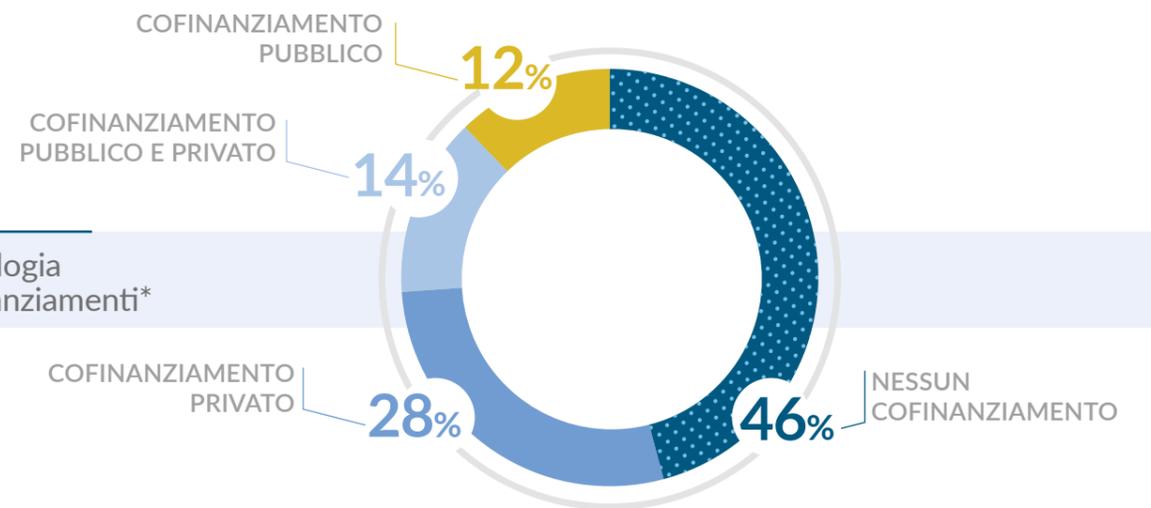
## CONTRIBUTI E RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per raggiungimento degli obiettivi\*



## CONTRIBUTI E ASPETTI ECONOMICI DEI PROGETTI (cofinanziamenti da enti terzi)

Per tipologia di cofinanziamenti\*



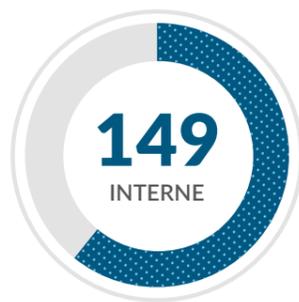
\* Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

## CONTRIBUTI E ASPETTI ECONOMICI DEI PROGETTI

INIZIATIVE CHE CONTINUERANNO DOPO L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO



Future fonti di sostegno dei progetti  
(per numero di iniziative)



**Nota:** per uno stesso progetto possono essere state indicate diverse fonti di futuro finanziamento



INIZIATIVE CHE NON SI SAREBBERO REALIZZATE SENZA IL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE



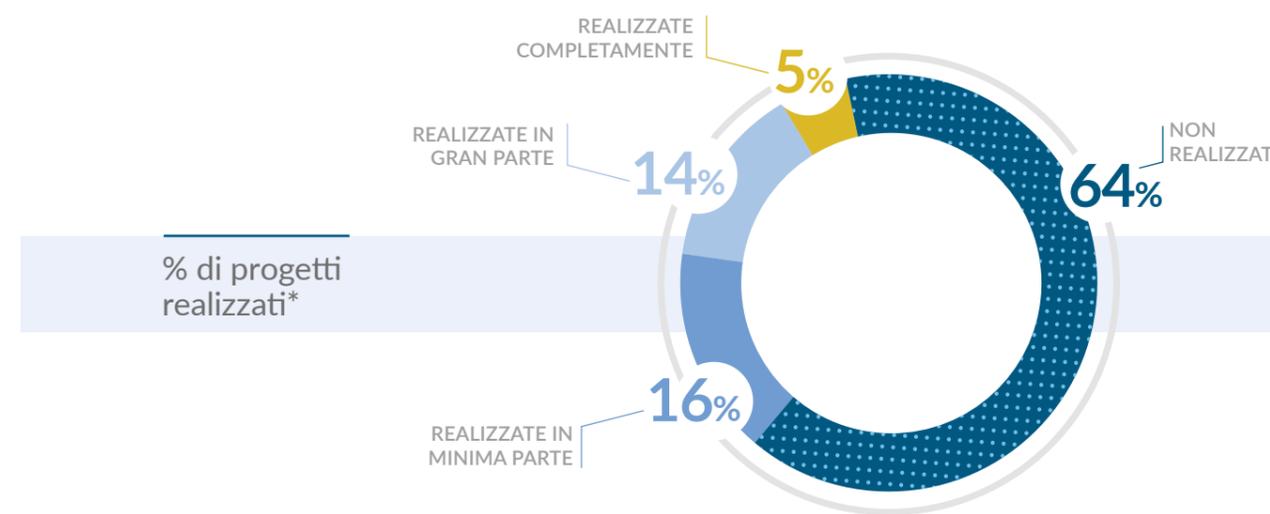
INIZIATIVE CHE SI SAREBBERO REALIZZATE **COMPLETAMENTE** SENZA IL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE



INIZIATIVE CHE SI SAREBBERO REALIZZATE **PER LA MAGGIOR PARTE** SENZA IL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE



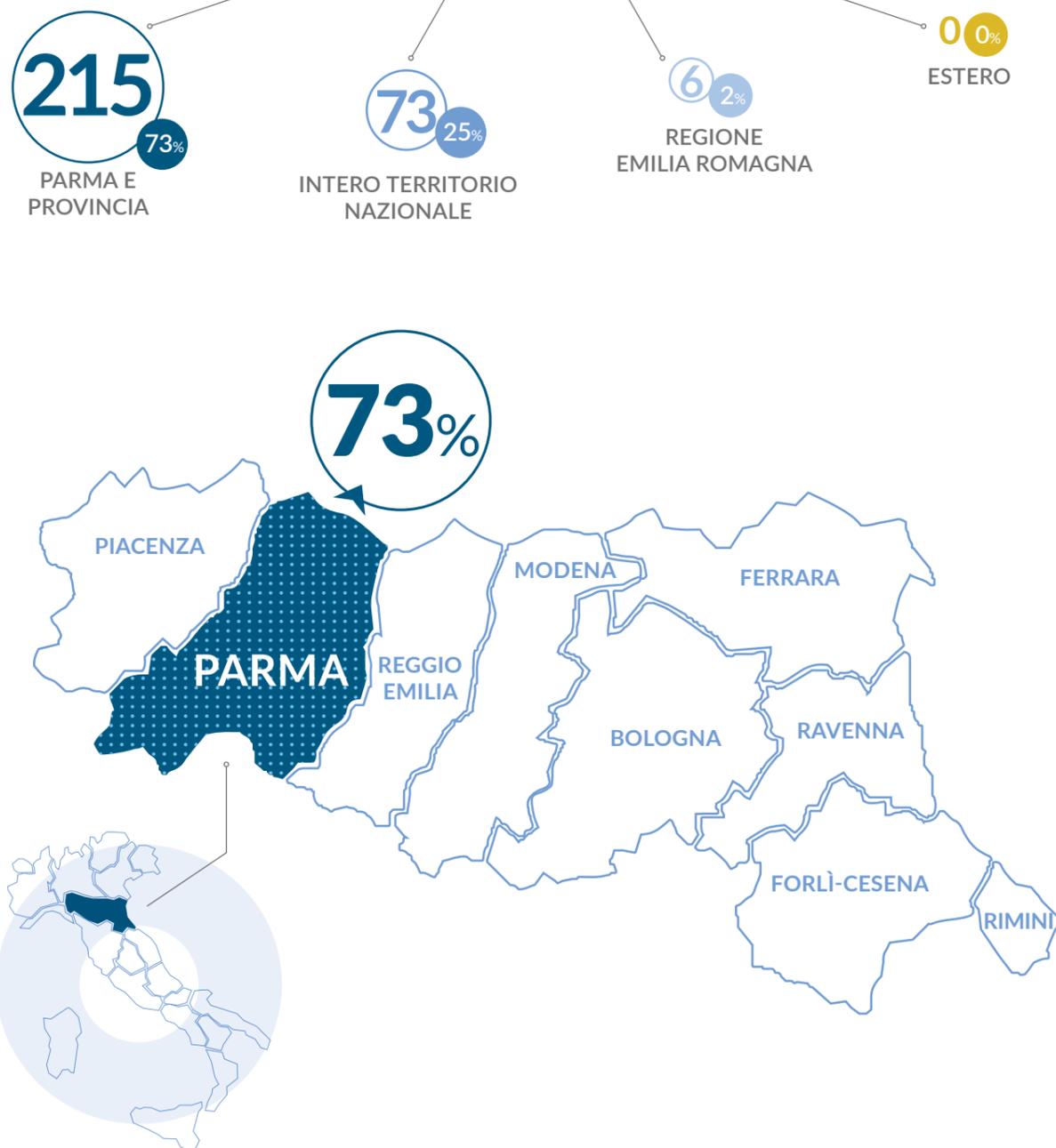
INIZIATIVE CHE SI SAREBBERO REALIZZATE **PARZIALMENTE** SENZA IL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE



\*Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

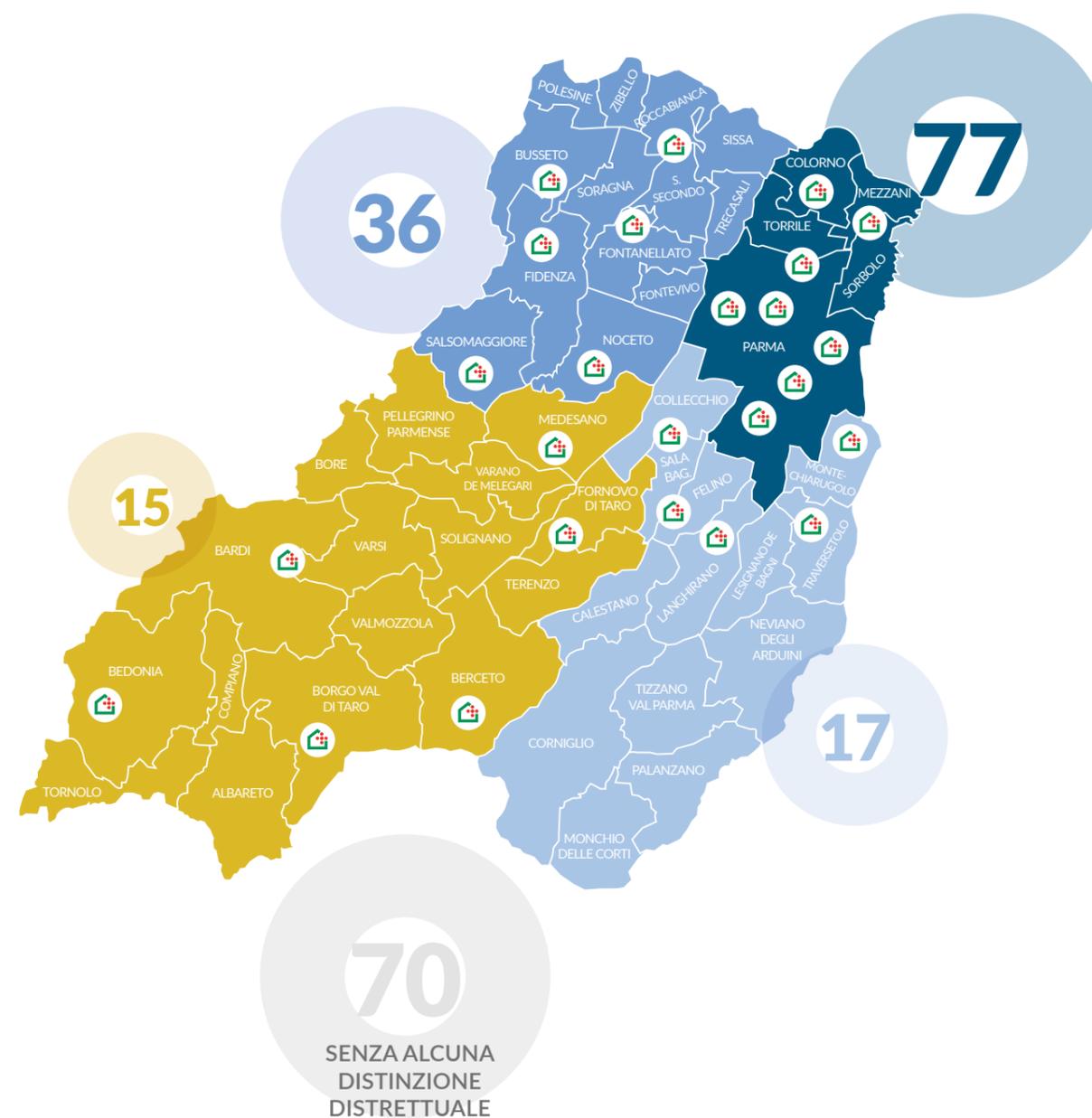
## DESTINATARI PER LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

### INIZIATIVE PER DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI DESTINATARI



## DESTINATARI PER LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

### I 215 PROGETTI I CUI DESTINATARI SONO LOCALIZZATI IN PARMA E PROVINCIA, SUDDIVISI PER DISTRETTO SOCIO-SANITARIO:



\*Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

INTERVENTI  
*in tema di*  
**CONTRASTO  
ALLA POVERTÀ**

(Report a cura di **Fondazione E. Zancan Onlus**) - SINTESI -

RAPPORTO DI **MONITORAGGIO** pt.2

## REPORT DI VALUTAZIONE

### Bando 2017 "Lotta alla povertà"

#### L'AMBITO DI INTERVENTO

Nel 2017 Fondazione Cariparma ha destinato al contrasto alla povertà 2,5 milioni di euro attraverso un bando erogativo specifico, "Lotta alla povertà" incentrato su due linee di intervento:

- ▶ il sostegno alle emergenze sociali attraverso la presa in carico complessiva della persona in difficoltà o dell'intero nucleo familiare (privilegiando quelli con la presenza di minori), con attività di ascolto e di creazione di legami sociali, oltre al tradizionale supporto materiale (povertà alimentare, disagio abitativo, diritto allo studio, ecc.);
- ▶ il sostegno alla sperimentazione di progetti innovativi volti a favorire l'indipendenza delle persone che si trovano in situazioni di difficoltà o disagio temporaneo.

I progetti approvati a seguito del bando sono stati 18: 11 presentati da soggetti del terzo settore, 7 da enti pubblici (6 enti locali, 1 università).

In merito ai servizi realizzati, oltre l'80% dei progetti agisce in continuità con attività già realizzate; il 72% è finalizzato a mantenere servizi esistenti e due terzi dei progetti intendono estendere un servizio esistente o migliorarne i tempi di erogazione. Un terzo dei progetti prevede forme innovative di intervento per favorire l'autonomia delle persone in situazioni di difficoltà temporanea.

L'applicazione a tutti i progetti selezionati dal bando di un disegno unitario di valutazione ha permesso di quantificare le azioni progettuali con indici di output, flusso delle attività, capacità di raggiungere i traguardi progettuali con le azioni previste nei tempi assegnati.

#### I BENEFICIARI POTENZIALI

La popolazione della provincia di Parma che vive in situazione di fragilità è stata stimata applicando i tassi regionali relativi ai tre principali indici utilizzati per quantificare il numero di persone e famiglie interessate da difficoltà sociali ed economiche: l'indice di grave deprivazione materiale, il tasso di povertà relativa, l'indice di rischio di povertà e di esclusione sociale.

Si tratta di indici che intercettano forme di disagio e povertà in parte sovrapponibili e misurano dimensioni di disagio di diversi livelli di gravità: la grave deprivazione materiale intercetta le situazioni più gravi, la povertà relativa le situazioni di difficoltà economica, il rischio povertà ed esclusione include anche situazioni di rischio moderato. In base a tali indici, nella provincia di Parma risultano oltre 26 mila le persone in situazione di grave deprivazione, 43,5 mila in situazioni di povertà relativa e più di 69 mila a rischio povertà o esclusione sociale.

#### I BENEFICIARI ATTESI

I beneficiari attesi degli interventi sono stati stimati in 28.246 persone, prevalentemente disoccupati e famiglie (32%), poveri e senza dimora (30%). Tra le categorie indicate, le meno numerose sono i minori (13% dei beneficiari attesi) e gli immigrati (5%). I beneficiari attesi dei progetti che insistono sulla sola città di Parma sono 7.676, il 27% del totale.

Il numero dei beneficiari attesi previsto dai 18 progetti (28.246) è quindi in linea con la quota di popolazione in grave deprivazione stimata in provincia, corrisponde al 65% delle persone in condizione di povertà relativa e al 41% delle persone a rischio povertà ed esclusione sociale residenti in provincia di Parma.  
beneficiari effettivi

#### I BENEFICIARI EFFETTIVI

I beneficiari effettivi, disponibili per 13 dei 18 progetti, sono pari a 11.782 persone, corrispondono alla quasi totalità (99,5%) dei beneficiari attesi ex ante sui rispettivi progetti.

Rapportato alla popolazione, il numero dei beneficiari effettivi equivale a:

- ▶ poco meno del 3% della popolazione provinciale totale;
- ▶ il 45% della popolazione provinciale in grave deprivazione;
- ▶ il 27% della popolazione provinciale in povertà relativa;
- ▶ il 17% della popolazione provinciale a rischio povertà ed esclusione sociale.

Il numero dei beneficiari di progetti dedicati alla città di Parma invece equivale a:

- ▶ il 4% della popolazione del capoluogo;
- ▶ il 67% della popolazione del capoluogo in grave deprivazione;
- ▶ il 41% della popolazione del capoluogo in povertà relativa;
- ▶ il 26% della popolazione del capoluogo a rischio povertà ed esclusione sociale.

#### LE RISORSE

Ai 18 progetti selezionati sono stati riconosciuti finanziamenti per 2.413.500 euro, a fronte di un budget complessivo di circa 4.140.000 euro. Il contributo di Fondazione Cariparma ha coperto il 58% dei costi ammessi a finanziamento, con variazioni significative da progetto a progetto: "pesa" infatti per oltre il 70% del budget complessivo in due progetti su tre, tra il 60 e il 70% in altri tre progetti, mentre per tre realtà il contributo della Fondazione integra circa il 30% del budget complessivo.

Il 77% (1.859.000 euro) delle risorse messe a bando va ai 7 progetti presentati da enti pubblici, il restante 23% agli 11 progetti presentati da soggetti del terzo settore.

Al target minori e a quello adulti e giovani, cui sono dedicati un terzo dei progetti, vanno rispettivamente il 7% e 4% dei contributi.

Il 60% delle risorse è assorbito dalle quattro iniziative rivolte ai disoccupati e alle famiglie, un ulteriore 23% è destinato ai quattro progetti per poveri e senza dimora. I quattro progetti rivolti in forma specifica alla popolazione immigrata assorbono il 5% del fondo.

#### DESTINATARI

DESTINATARI	NUMERO PROGETTI	CONTRIBUTO (€)	%
ADULTI E GIOVANI	2	99.000	4%
DISOCCUPATI E FAMIGLIE	4	1.460.000	60%
IMMIGRATI	4	127.500	5%
POVERI E SENZA DIMORA	4	555.000	23%
MINORI	4	172.000	7%
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>2.413.500</b>	<b>100%</b>

**IL CONTRIBUTO PER BENEFICIARIO**

I costi per beneficiario atteso variano dai 20 euro ai 3.666 euro. Il contributo di Fondazione Cariparma per ogni beneficiario atteso va dai 15 ai 2.500 euro.

Sulla base dei dati relativi ai beneficiari effettivi degli interventi realizzati fino a luglio 2018

è possibile stimare i valori di costo unitario per destinatario per 13 progetti. Il contributo medio erogato per beneficiario effettivo è pari a 179,89 euro, mentre il costo medio totale (budget) per beneficiario effettivo è pari a 280,56 euro, con notevoli variazioni tra i diversi progetti.

ID	COSTO PER BENEFICIARIO ATTESO (€)	COSTO PER BENEFICIARIO EFFETTIVO (€)	CONTRIBUTO PER BENEFICIARIO ATTESO (€)	CONTRIBUTO PER BENEFICIARIO EFFETTIVO (€)
A	32,39	31,93	22,86	22,54
B	2.117,50	4.235,00	1.437,50	2.875,00
C	26,92	28,00	19,23	20,00
D	55,56	n.d.	41,67	n.d.
E	474,89	438,82	356,16	329,1
F	771,43	2.700,00	571,43	2.000,00
G	2.800,00	2.800,00	2.000,00	2.000,00
H	68,40	81,43	50,00	59,52
I	190,71	n.d.	142,86	n.d.
L	960,24	1.920,48	720,00	1.440,00
M	170,00	164,73	30,00	29,07
N	40,42	n.d.	24,17	n.d.
O	173,00	346,00	50,00	100,00
P	80,72	n.d.	17,33	n.d.
Q	454,40	353,89	336,00	261,68
R	3.666,67	3.666,67	2.500,00	2.500,00
S	863,77	1.007,73	628,57	733,33
T	166,67	n.d.	125,00	n.d.
<b>TOTALE</b>	<b>279,16</b>	<b>280,56</b>	<b>179,00</b>	<b>179,89</b>

**LE RISORSE INTERNE**

Il numero effettivo di risorse umane, di tipo professionale o volontario, specificamente coinvolte nelle attività finanziate è stato reperito per 15 dei 18 progetti finanziati.

Si contano 2.403 persone impegnate a titolo di volontariato (il 56% delle quali in modo saltuario, il restante 44% in maniera continuativa) e 140 persone coinvolte a titolo professionale (soprattutto, dipendenti degli enti/organizzazioni). L'incidenza media delle risorse volontarie sui 15 progetti è molto elevata (94,5%, a fronte di una quota di risorse professionali pari al 5,5%), seppur con significative variazioni tra le diverse progettualità.

Quasi tutti i volontari operano presso enti del terzo settore. La maggioranza (56%) dei volontari attivi negli enti del terzo settore sono coinvolti in modo saltuario (volontariato "occasionale"), mentre i pochi volontari nei progetti a titolarità pubblica sono ingaggiati in modo continuativo.

**LE RISORSE DELLA RETE**

Sono stati citati complessivamente 41 partner (singoli enti/organizzazioni o, in alcuni casi, gruppi/reti di enti/organizzazioni), 2,4 partner in media per progetto. Quasi un terzo sono enti pubblici, la maggioranza (il 70% circa) sono privati, perlopiù non profit - eccetto alcune aziende profit con un ruolo di donatori, soprattutto per gli empiri.

La composizione della rete progettuale è diversa a seconda dell'ente titolare del progetto: nel caso di progetti a titolarità pubblica, vi è una sostanziale equivalenza quantitativa tra realtà pubbliche e private; nel caso di progetti con ente titolare del terzo settore si registra invece una maggiore incidenza di realtà private (non profit e profit) nel partenariato.

**L'APPROFONDIMENTO CON OPERATORI E DESTINATARI DEGLI INTERVENTI**

I problemi affrontati, i benefici prodotti dalle azioni finanziate, il livello di coinvolgimento e di responsabilizzazione degli aiutati sono stati approfonditi con il diretto coinvolgimento dei responsabili di progetto, degli operatori coinvolti, dei destinatari degli interventi.

Un elemento qualificante questo tipo di valutazione riguarda l'approfondimento delle capacità e delle disponibilità ad aiutare e l'analisi di esperienze di aiuto reciproco, con riferimento anche ai potenziali di welfare generativo, ovvero ai potenziali che attribuiscono al "concorso al risultato degli aiutati" il compito di moltiplicare il rendimento delle risorse messe a disposizione.

**I PROBLEMI ESISTENTI**

Tre quarti delle persone intervistate riconosce di trovarsi in difficoltà economiche da almeno 2 anni, il 43% da almeno 5 anni. Le cause delle difficoltà economiche, per il 60% circa sono riconducibili a motivi lavorativi (soprattutto perdita o mancanza di lavoro), poco meno del 20% sono rappresentate da problemi familiari (separazione coniugale, interruzione dei rapporti con la famiglia, ...) e il 15% da problemi di salute, mentre il restante 10% riguarda difficoltà di natura reddituale (legate al venir meno di un sussidio di disoccupazione...) e/o abitativa (perdita della casa). Le famiglie beneficiarie presentano una pluralità di "problemi"compresenti. Quasi una persona su tre ha problemi di lavoro (disoccupazione, sottoccupazione, ...). Seguono le problematiche abitative e i problemi economico-finanziari (reddito insufficiente, debiti, ...), presenti in un caso su cinque. Una persona su otto ha problemi di salute (malattie, disabilità, dipendenze, ...), altrettante sono riconducibili a difficoltà familiari

(monogenitorialità, rottura di rapporti familiari, ...). Le difficoltà più gravi sono legate alla sfera lavorativa, seguite dai problemi abitativi, di salute, economico-finanziari; a un livello di gravità più basso si collocano i problemi familiari.

### GLI AIUTI EROGATI

I *beneficiari* incontrati hanno ricevuto mediamente 4,6 aiuti per ogni famiglia, il 44% erogati nell'ambito dei progetti finanziati con contributi dalla Fondazione Cariparma. Tra gli aiuti erogati da progetti finanziati da Fondazione Cariparma prevalgono i servizi (inclusa la possibilità per i destinatari di partecipare a progetti di volontariato), seguiti da beni materiali (di prima necessità e mensa) e contributi economici (a destinazione vincolata, per il lavoro, per l'abitazione, ...). Per gli *operatori* incontrati l'aiuto più frequente è rappresentato dai servizi di orientamento e sostegno; seguono beni di prima necessità, servizi per il lavoro, contributi economici generali, servizi e contributi per l'abitazione.

Per i *beneficiari* tra gli aiuti finanziati da Fondazione Cariparma hanno l'utilità media più elevata gli aiuti erogati sotto forma di servizi, seguiti dai contributi economici, infine dai beni materiali. Anche gli *operatori* assegnano maggiore utilità ai servizi e minore livello a contributi e beni.

### GLI AIUTI MANCANTI

Buona parte degli aiuti mancanti citati dalle famiglie riguarda l'area del lavoro: soprattutto servizi di supporto alla ricerca di occupazione, auspicati da oltre metà degli intervistati. In secondo luogo sono indicati gli aiuti legati all'abitazione: quasi un intervistato su tre lamenta la mancanza di una sistemazione abitativa o di migliori condizioni abitative. Per gli *operatori* quasi il 90% dei mancanti aiuti riguardano servizi, mentre contri-

buti economici e beni materiali vengono segnalati in misura soltanto residuale. In particolare, i servizi di orientamento e ascolto sono i più citati da quasi metà degli intervistati, che evidenziano la necessità di potenziare ulteriormente i servizi di informazione, orientamento ai servizi, ascolto e accompagnamento (per il disbrigo di pratiche, l'acquisizione di conoscenze di base, ...); altri aiuti necessari, secondo gli operatori, sono i servizi di supporto per l'accesso a opportunità lavorative e abitative.

### I BENEFICI CONSEGUITI

Il cambiamento medio attribuito dai beneficiari agli aiuti ricevuti, su una scala progressiva da 0 a 10, è pari a 7,5: a metà degli aiuti è stato attribuito un valore alto (compreso tra 8 e 10), al 45% una valutazione media (tra 3 e 7) e al 5% una valutazione bassa (tra 0 e 2). L'indice di cambiamento riconosciuto agli aiuti finanziati da Fondazione Cariparma è più alto del valore medio complessivo (8,2).

Tra gli aiuti finanziati da Fondazione Cariparma, il maggior beneficio è associato a interventi volti a favorire l'accesso a cure sanitarie e l'inserimento nel mondo del lavoro, seguiti da mensa e altri beni materiali di prima necessità, servizi di orientamento e ascolto, servizi e contributi per l'abitazione e servizi di accoglienza.

Gli operatori hanno riconosciuto cambiamenti positivi riconducibili al *potenziamento delle risorse e capacità personali*, cioè acquisizione di competenze e conoscenze, autonomia, autostima, fiducia verso gli altri, serenità e qualità della vita, e all'*attivazione* dei beneficiari, in termini di creazione di nuovi legami personali, individuazione di opportunità lavorative, impegno nell'aiutare altre persone, anche come "restituzione" dell'aiuto ricevuto.

Per i *referenti* progettuali gli interventi hanno assicurato sostegno immediato nelle condizioni di emergenza, ma anche esiti più duraturi legati alla crescita personale o relazionale, alla acquisizione di competenze e abilità.

### IL COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE AIutate

La rilevanza del ruolo attivo delle persone aiutate era indicata dal Bando 2017 di Fondazione Cariparma come elemento qualificante, in termini di "restituzione alla comunità da parte dei destinatari degli interventi, nelle forme ritenute più adeguate al progetto ed al tipo di disagio". Tra i progetti approvati con il bando 2017, almeno 7 prevedevano il diretto coinvolgimento degli aiutati. Nell'approfondimento sul campo la realizzazione di queste pratiche ha interessato un numero molto più ampio di progetti. La quasi totalità (il 90%) degli operatori ha infatti vissuto personalmente esperienze di coinvolgimento di persone aiutate dai progetti finanziati da Fondazione Cariparma. Anche i *referenti* dei progetti evidenziano l'assunzione da parte dei beneficiari di un ruolo attivo: in 11 progetti sono state realizzate forme di coinvolgimento dei beneficiari in attività a beneficio di altri aiutati o della comunità. L'attivazione delle persone aiutate è avvenuta in diverse forme: concorso nell'erogazione materiale dell'aiuto, supporto logistico e organizzativo, affiancamento e accompagnamento di altre persone aiutate.

Tra i *beneficiari* intervistati, l'83% si è dichiarato disponibile a svolgere attività su base volontaria a favore della comunità a fronte degli aiuti ricevuti. Tra quanti hanno risposto positivamente, la maggior parte (55%) sono già coinvolti in attività a beneficio della comunità; nel 45% dei casi si tratta invece di una disponibilità "potenziale".

Quasi tutti gli *operatori* hanno esplicitato risorse e capacità dei beneficiari: capacità manuali; capacità di cura soprattutto a beneficio di bambini e conoscenze linguistico-culturali; conoscenza dei servizi e della realtà locale e competenze legate a una dimensione lavorativa, presente o passata. Una percentuale rilevante riconosce anche qualità di natura personale/caratteriale: sensibilità, disponibilità a "mettersi in gioco" per gli altri; capacità relazionali utili per una migliore inclusione, per azioni di "restituzione" alla comunità dell'aiuto ricevuto.

### I POTENZIALI A DISPOSIZIONE

La valutazione realizzata consente di valorizzare il risultato sociale dei contributi erogati, stimolando i beneficiari all'uso ottimale delle risorse messe a loro disposizione e i benefici ottenuti dalle persone destinatarie delle azioni progettuali, nonché gli effetti positivi prodotti per altre persone in analoghe condizioni di difficoltà e per l'intera comunità dove i progetti sono stati realizzati attraverso il concorso al risultato degli aiutati.

L'incentivo di queste pratiche può rendere disponibili risorse ulteriori: una stima prudenziale di questi potenziali è stata possibile grazie al test realizzato quest'anno. Il controvalore stimato dell'aiuto disponibile messo in circolo grazie all'estensione di pratiche di coinvolgimento degli aiutati è un moltiplicatore che permette di raddoppiare il valore del capitale messo a disposizione da Fondazione Cariparma.

INTERVENTI  
*in tema di*  
**SALUTE PUBBLICA  
ARTE, MUSICA, DANZA e  
SPETTACOLI DAL VIVO**

(Report a cura di **Struttura srl - PTSCLAS**) - SINTESI -

RAPPORTO DI **MONITORAGGIO** pt.3

## REPORT DI VALUTAZIONE

Bandi 2017 “Salute Pubblica”, “Reti d’arte”,  
“Musica, danza e spettacoli dal vivo”



### 3 ANALISI DEGLI STRUMENTI DI M&V UTILIZZATI

a

#### OBIETTIVI

Identificare gli strumenti di monitoraggio già attivi presso la Fondazione

b

#### MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

- 1 Analisi degli strumenti di monitoraggio di cui la Fondazione si è dotata per monitorare i processi, lo sviluppo dei progetti e la rendicontazione economica e amministrativa.
- 2 Analisi del sistema informativo della Fondazione: studio e analisi del set di informazioni raccolte e sistematizzate dalla Fondazione relativamente a ciascuna linea di finanziamento attivata.

c

#### FONTI

- Piano strategico 2017 - 2020
- Documento programmatico previsionale 2018
- Regolamento dell'attività erogativa
- Documentazione di gara

d

#### OUTPUT

Report degli strumenti, già attivi, utilizzabili per la valutazione degli impatti.

### 4 COSTRUZIONE DEGLI STRUMENTI

a

#### OBIETTIVI

Definire gli ambiti specifici di indagine e individuare il set di indicatori per ognuno di questi ambiti, al fine di sviluppare un tipo di reporting che permetta la comparabilità nel tempo.

b

#### MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

- 1 In questa fase è stata messa a punto una metrica in grado di misurare non solo gli output di breve o medio termine, ma anche gli outcome, ovvero gli effetti di lungo periodo che le attività poste in essere dalla Fondazione generano sulla collettività di riferimento (es. la capacità di costruire reti e nuove partnership, competenze e capacità degli operatori, apertura a nuovi pubblici, miglioramento della qualità della vita percepita, etc.). Questa fase è, come anche evidenziato dalla letteratura, poco strutturata a livello teorico, poiché si tratta di individuare dati, indicatori, sistemi che permettano di descrivere quanto avvenuto, il cambiamento, i processi, il contesto specifico.
- 2 Il set di indicatori progettato è stato sperimentato (come descritto più avanti) con i Beneficiari 2017, al fine di testarne la funzionalità.

c

#### OUTPUT

- Frame metodologico per la rilevazione e la misurazione degli outcomes della Fondazione.
- Set di indicatori.



Per ogni area di riferimento (Salute, Spettacolo dal vivo, Reti d'Arte) è stato costruito un albero degli obiettivi. L'albero si articola in:



Agli **obiettivi strategici** corrispondono, sostanzialmente, gli obiettivi già esplicitati dalla Fondazione. In alcuni casi, si è ritenuto opportuno proporre nuovi obiettivi strategici a integrazione di quelli tradizionali, con l'obiettivo di valorizzare segmenti di attività che la Fondazione già svolge.

Per la definizione degli **obiettivi operativi** si è fatto riferimento agli obiettivi specifici dei diversi bandi e ai criteri di valutazione dichiarati dalla Fondazione.

Per l'individuazione dei possibili **fenomeni** da assumere quali oggetti di osservazione e quindi di misurazione sono stati analizzati nel dettaglio i progetti candidati nel 2017. Ad ogni fenomeno sono stati infine associati uno o più **indicatori** (fino a un massimo di 5).

La proposta verte sulla progettazione di alcuni strumenti (**toolkit**) che possono agevolare i **Richiedenti** nella comprensione delle funzionalità del sistema di monitoraggio e nel suo utilizzo, nonché la **Fondazione** nella analisi e restituzione dei risultati raggiunti.

Il toolkit si basa su un set di indicatori che:

- ▶ è coerente rispetto agli obiettivi esplicitati dalla Fondazione nei documenti programmatici, nei regolamenti e negli strumenti operativi;
- ▶ è adeguato a misurare i progetti presentati, tenendo conto delle tipologie di attività svolte e dei soggetti coinvolti nella realizzazione di tali progetti;
- ▶ valorizza e conferisce uniformità agli indicatori già progettati dai richiedenti e inseriti nei formulari.

*Risultati immediati (prodotti, beni capitali e servizi) delle attività svolte dal Beneficiario i cui effetti sono direttamente controllabili e sotto la responsabilità del Beneficiario stesso*

*Effetti osservabili nel medio-lungo periodo raggiunti o presumibili degli output dell'intervento*

**INDICATORI**

**Strumenti in grado di misurare l'andamento di un fenomeno rappresentativo per l'analisi**

OUTPUT

OUTCOME

Il set di indicatori progettato è stato oggetto di sperimentazione con i Beneficiari 2017, al fine di testarne la funzionalità.

## AFFIANCAMENTO AI BENEFICIARI IN FASE DI SPERIMENTAZIONE DEI NUOVI STRUMENTI

Il coinvolgimento dei beneficiari nella definizione del nuovo sistema di M&V è un'azione fondamentale per assicurare, da un lato, un **alto grado di rispondenza** tra il sistema messo a punto e le esigenze dei beneficiari e per renderli **agenti attivi del cambiamento**; dall'altro, per **incrementare la qualità della progettazione** da parte dei richiedenti, migliorandone la pertinenza, la coerenza interna e la sostenibilità. Al fine di agevolare la costruzione del cruscotto, in fase di sperimentazione è stato fornito al Beneficiario un file Excel che riproduce il processo di selezione degli indicatori che potrà

essere implementato sulla piattaforma informatica per la presentazione delle candidature. Si tratta di un processo guidato, finalizzato alla **selezione degli indicatori** (di **output** e di **outcome**) più adeguati alla rappresentazione dei progetti proposti.

Per tutti gli indicatori, viene indicata la **tipologia di rilevazione** che i Beneficiari dovrebbero attuare per il popolamento degli indicatori (analisi desk o field).

Per tutti i bandi, **vengono indicati i tempi per la rilevazione dei dati necessari al popolamento degli indicatori**.

### IL FUNZIONAMENTO DEL TOOLKIT

1



Seleziono l'obiettivo strategico a cui il mio progetto risponde

2



Seleziono uno o più obiettivi operativi che corrispondono all'obiettivo strategico scelto e che descrivono le finalità del mio progetto

3

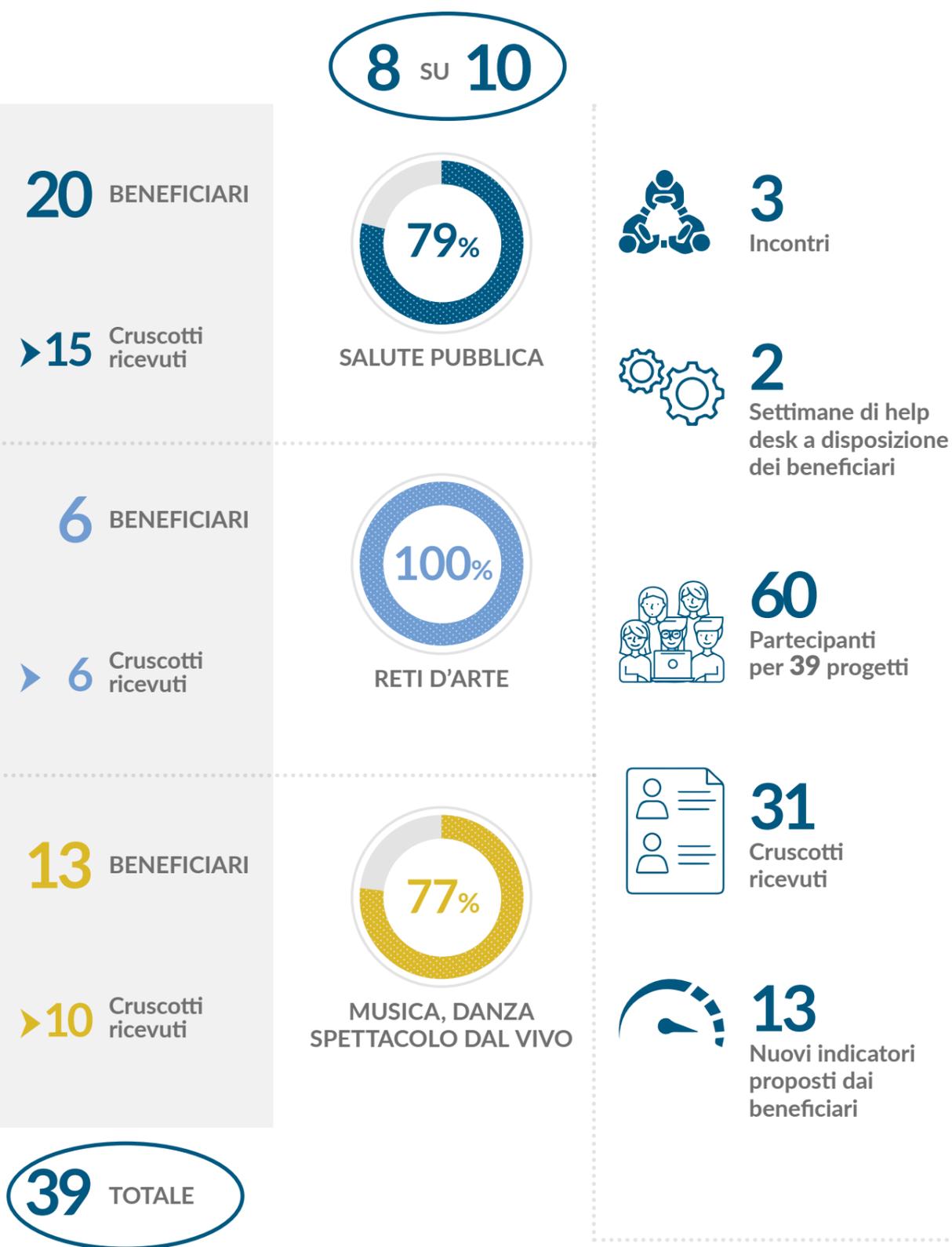


Leggo il fenomeno corrispondente agli obiettivi operativi selezionati

4



Scelgo, nel set di indicatori di output e di outcome, gli indicatori che sostanzieranno il cruscotto di monitoraggio e valutazione del mio progetto



**Il cofinanziamento attivato**

**3.406.828,00 €\***

\* Sulla base dei dati inseriti dai beneficiari nei formulari di progetto

**Focus sul territorio**

**16**

I progetti che hanno interessato anche i territori provinciali

**2.614.779,00 €**

Le risorse che i progetti sostenuti dalla Fondazione hanno distribuito sul territorio provinciale (Parma esclusa)

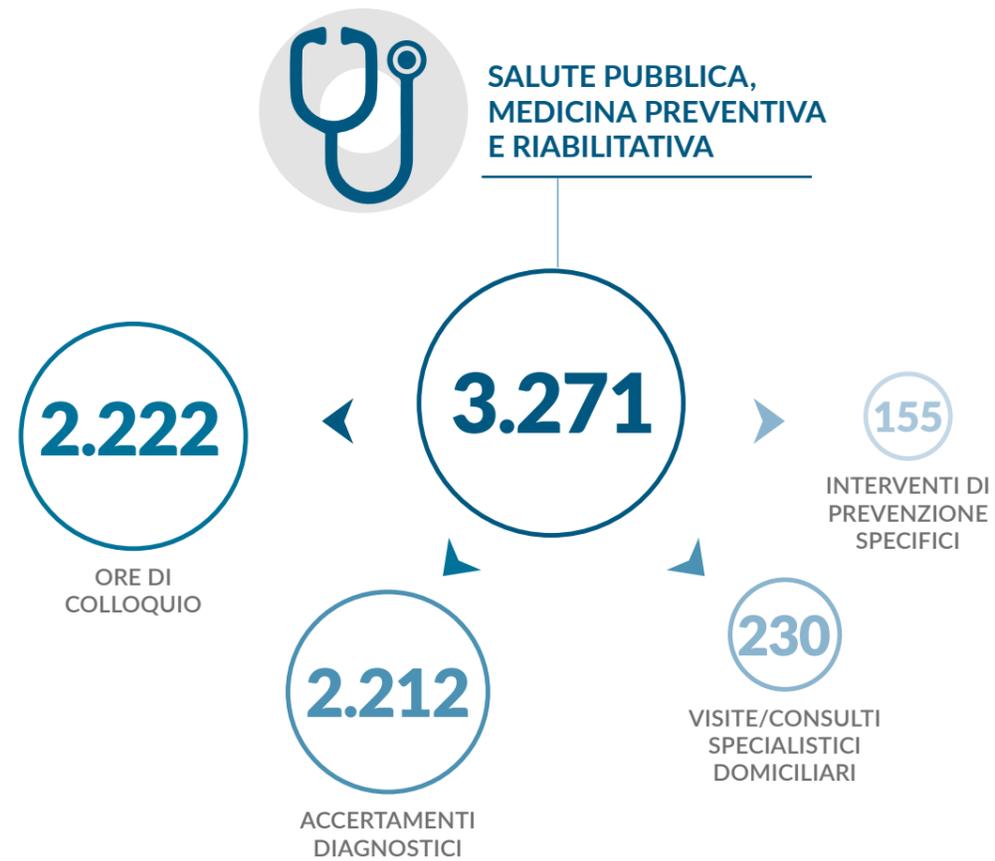
**770.000 €**

Le erogazioni della Fondazioni relative ai 16 progetti che hanno interessato il territorio provinciale (Parma esclusa)

**Il totale delle risorse**

**quasi 8 mln € sul territorio**

(erogazioni Fondazione + cofinanziamento Beneficiari)



**DOTAZIONE TECNOLOGICA E COMPETENZE**

- 22 | Attrezzature tecniche avanzate installate
- 9.200 | Utilizzi attrezzature tecniche avanzate installate
- 8.108 | Ore di formazione erogata

**ALTRI ELEMENTI DI RILIEVO**

- Cofinanziamento (quota del budget a carico del beneficiario) proposto dai richiedenti > **636.496,22 €** **IN MEDIA 24%**
- Capacità di promuovere il progetto > **17** INIZIATIVE DI PROMOZIONE REALIZZATE



I progetti finanziati dalla Fondazione puntano sul miglioramento della qualità della vita dei pazienti e di coloro che li assistono. Gli output già descritti mettono in luce l'attenzione dei Beneficiari ai temi della **DIAGNOSI**, della **PREVENZIONE**, della **RIABILITAZIONE**. Questo si riflette negli indicatori di outcome

**GLI OBIETTIVI**

- 80% di pazienti che auspicabilmente percepiranno un livello di benessere MEDIO (in una scala BASSO, MEDIO, ALTO)
- 40% di pazienti che a tendere dimostreranno un miglioramento dei sintomi psicologici e comportamentali connessi alla loro condizione

selezionati dai Beneficiari, focalizzati sui temi del benessere percepito, della riduzione dei sintomi fisici e del miglioramento degli aspetti psicologici e comportamentali nelle relazioni tra il malato e la sua comunità. Correlato a questo ambito, anche il dato consolidato (seppur parziale) sulla riduzione dei ricoveri.

- 30% di pazienti che a tendere dimostreranno un miglioramento dei sintomi fisici connessi alla loro condizione
- 8/10 Il livello di soddisfazione medio dell'utenza rispetto al progetto in cui è stata coinvolta
- 40% dei ricoveri nei pazienti trattati



Altro ambito di interesse per i Beneficiari è quello dei target clinici «tradizionali». Gli indicatori da loro selezionati puntano pertanto su un insieme di **DATI DI SORVEGLIANZA** che

**GLI OBIETTIVI**

- 10% Il decremento medio auspicato per il tasso di incidenza
- 50% Il decremento medio auspicato per il tasso di morbidità

possono fornire una valutazione dello stato di salute della popolazione e sulle determinanti di salute che si riferiscono ai fattori di rischio biologici e comportamentali e allo stile di vita

- 10% Il decremento medio auspicato del tasso di mortalità
- 40% Il decremento medio auspicato dei fattori di rischio



RETI D'ARTE

PARTECIPAZIONE CULTURALE



DIFFUSIONE SUL TERRITORIO



AMPLIAMENTO E QUALITÀ DELL'OFFERTA

- 36** | Concerti, rappresentazioni, mostre, eventi realizzati
- 10** | Beni o opere prodotte e installate per una fruizione libera
- 10** | Soggetti afferenti ad ambiti diversi dallo storico artistico presenti nelle reti attivate (53%)



ALTRI FATTORI DI RILIEVO

- Cofinanziamento (quota del budget a carico del beneficiario) proposto dai richiedenti **> 124.994,50 €** **IN MEDIA 28%**
- Discrete capacità di fundraising **> 109** SOGGETTI INTERCETTATI IN AZIONI DI FUNDRAISING, SOPRATTUTTO CROWDFUNDING
- Capacità di stringere alleanze anche con il settore privato **> 38.000** PRODOTTI CO-MARKETING



IL SISTEMA CULTURALE

I progetti finanziati dalla Fondazione hanno saputo sostenere l'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA CULTURALE IN CITTÀ E NEL TERRITORIO PROVINCIALE. Tale incremento è più facilmente osservabile nel caso di manifestazioni storizzate, che hanno registrato un +

20% di eventi /concerti/etc. rispetto alle edizioni 2016. Tale incremento qualitativo è accompagnato da un'alta qualità realizzativa, di cui è specchio l'incremento del livello di soddisfazione dell'utenza, mediamente intorno al 15%.



LA SCOMMESSA DI FARE RETE

I Beneficiari dimostrano una buona capacità di lavorare in rete, anche oltre il termine del progetto.

**33%** DELLE PARTNERSHIP AVVIATE IN FASE DI START UP DEL PROGETTO PROPOSTO ALLA FONDAZIONE È ANCORA ATTIVO A 6 MESI DALLA CONCLUSIONE DEL PROGETTO.



MUSICA, DANZA E SPETTACOLI DAL VIVO

PARTECIPAZIONE CULTURALE



SOSTEGNO AI GIOVANI ARTISTI



AMPLIAMENTO E QUALITÀ DELL'OFFERTA

- 19** | Prime nazionali
- 13** | Produzioni internazionali
- 11** | Eventi multidisciplinari



ALTRI FATTORI DI RILIEVO



LA CULTURA È PARTECIPAZIONE

I progetti hanno avuto un impatto sul comportamento culturale degli utenti, sostenendone la propensione a fruire di iniziative e sviluppandone gli interessi culturali.

- 63%** Dichiarò di voler fruire di altre esperienze culturali
- 65%** Dichiarò di voler fruire nuovamente di spettacolo dal vivo
- 32%** Dichiarò di aver approfondito la conoscenza e la comprensione dei temi trattati



PARTECIPARE È CONOSCERE

Non solo maggiore propensione a fruire di cultura, ma anche maggiore conoscenza del territorio.

- 52%** degli intervistati dichiara di aver instaurato un rapporto più profondo con il territorio grazie alla partecipazione agli eventi connessi al progetto sostenuto dalla Fondazione
- 46%** degli intervistati dichiara di aver visitato un istituto/luogo di cultura per la prima volta grazie alla partecipazione agli eventi connessi al progetto sostenuto dalla Fondazione



Hanno collaborato alla stesura del Report 2018  
tutte le Aree e gli Uffici della Fondazione Cariparma

**Credits**

In copertina il rosone della Chiesa di San Francesco del Prato  
Pagina 49,104, 106-107 immagini Shutterstock  
Pagina 66 foto di Lorenzo Davighi  
Pagina 75 foto di Carmelo Pollichino

Fondazione Cariparma  
Strada al Ponte Caprazucca, 4 - 43121 Parma  
tel. 0521-532111 - fax 0521-289761  
[info@fondazioneocrp.it](mailto:info@fondazioneocrp.it)

*Iscriviti alla newsletter di Fondazione Cariparma su [www.fondazioneocrp.it](http://www.fondazioneocrp.it)*



*Più valore al nostro territorio.*

## **FONDAZIONE CARIPARMA**

Strada al Ponte Caprazucca, 4  
43121 Parma

Tel. 0521 532111  
Fax 0521 289761  
[info@fondazionecrp.it](mailto:info@fondazionecrp.it)  
[www.fondazionecrp.it](http://www.fondazionecrp.it)